BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 26 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9905 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

DOPO I LUNGHI INTERROGATORI CONTATTI FRA SERVIZI ITALIANI E FRANCESI

Solo le prove testimoniali possono perdere Toni Negri

Sarebbero sei o sette le persone in grado di accusare il docente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembra terminato, almeno per ora, l'interrogatorio del prof. Negri da parte dei giudici romani. Negri può ora ricevere anche le visite dei familiari. Nessuno a questo punto (a parte gli inquirenti naturalmente) è in grado di dire cosa «succederà adesso». Le cose note sono poche e anche su quelle gravano dei grossi punti interrogativi. Alle numerose eccezioni formali poste dai difensori del docente padovano, i giudici hanno contrapposto una tattica improntata alla massima prudenza. Hanno voluto ascoltare tutto ciò che Negri aveva loro da dire, mentre i «grossi carichi», le prove documentali e testimoniali cioè, le hanno lasciate in serbo per altri momenti. Di qui la continua sollecitazione di «accuse concrete» da parte del collegio di difesa.

Cosa hanno contestato gli inquirenti al professore padovano in queste lunghe ore d'interrogatorio? L'approssimazione delle informazioni, a questo proposito, diventa il dato più certo e si può parlare solo sulla base di indiscrezioni. Vediamole.

La magistratura sembra non credere al «passaporto» di leader dell'«Autonomia» che Toni Negri ha da sempre sbandierato, e vede in lui il vero organizzatore della lotta armata contro le istituzioni dello Stato, a lui farebbero capo tutte le organizzazioni armate terroristiche che agiscono in Italia sotto denominazioni diverse ma con lo stesso scopo eversivo. In uno degli ultimi volumi pubblicati dal professore padovano, «Dominio e sabotaggio», si ritrova la stessa base teorica delineata da Negri già nel '71, in un suo intervento alla conferenza organizzativa del disciolto «Potere operaio».

Ebbene, in questo intervento, e quindi ancora più ampiamente nel volume, si potrebbe identificare Antonio Negri come uno dei precursori e dei più accaniti sostenitori della lotta terroristica armata quale unica prassi politica praticabile. Un dattiloscritto (una delle numerose prove documentali di cui si parla) trovato nell'abitazione padovana di un architetto amico del Negri, contiene dei passi che non hanno nessuna difficoltà di interpretazione, parlano da soli.

«Il nostro interesse — si legge in uno di essi — è oggi l'irreversibilità della guerra civile. Accettare questa linea significa espandersi nel territorio, riqualificare gli obiettivi come funzioni di organizzazione proletaria, considerare prioritaria la capacità dell'organizzazione. Diffondersi nella giungla, creare santuari imprendibili, dotarsi di una mobilità infinitamente superiore a quella dell'avversario, attaccare il nemico su un terreno a noi favorevole...».

E lo stesso Negri non ha potuto negare la paternità di tale documento, né delle annotazioni e correzioni scritte di suo pugno. Ha solo provato a ribadire il concetto della differenza tra il suo pensiero, la sua attività politica e la lotta armata, ma è caduto più volte in evidenti contraddizioni. Oltre ai documenti poi, ripetiamolo, vi sarebbero le prove testimoniali, che gli inquirenti romani non avrebbero ancora tirato fuori completamente.

Si tratta, sempre secondo le indiscrezioni, di sei-sette testimoni i quali avrebbero preso parte con il Negri a riunioni e vertici terroristici, e di aver organizzato veri e propri campi paramilitari nel Padovano e nel Bellunese, per l'addestramento dei terroristi all'uso delle armi. Al professore Bignani, avvenuto proprio in casa sua a Padova ed il contenuto di una lettera scritta da un detenuto al leader storico delle Br Curcio.

Nella lettera, il detenuto diceva di essere stato ospitato in casa del Negri a Padova. In questo quadro certamente poco favorevole all'potesi di non colpevolezza del professore padovano va vista l'accusa più pesante che gli verrebbe mossa. Quella per la quale il «caso Negri», è stato trasferito nelle mani degli inquirenti romani: l'organizzazione della strage di via Fani e del rapimento e quindi dell'eliminazione del leader democristiano.

La prova più autorevole (fino a questo momento) del collegamento fra Toni Negri e il caso Moro, sarebbe quella legata all'ormai famoso nastro contenente la registrazione dell'ultimatum telefonico fatto alla signora Moro il 30 aprile scorso. Ma a tale proposito, il professor Negri è parso possedere un alibi inattaccabile dal momento che ha dichiarato di essere rimasto sempre a casa nei giorni precedenti e seguenti al 30 aprile, a lavorare insieme ad altre persone (di cui ha fatto i nomi) e quindi ha decisamente smentito l'ipotesi che lo voleva a Roma, incauto interlocutore da una cabina della stazione

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Scetticismo a Parigi

PARIGI — *Fonti del ministero degli interni francese hanno precisato che fra servizi di polizia francesi e italiani si è avuto ieri «un contatto relativo all'inchiesta condotta in Italia sulle Brigate rosse». Le stesse fonti hanno riaffermato d'altra parte che «la polizia francese non ha finora ricevuto alcuna richiesta di intervento circa eventuali attività delle Brigate rosse in territorio francese».*

L'ipotesi in base alla quale la direzione strategica delle Brigate rosse sarebbe stata nella capitale francese durante i drammatici sviluppi del «caso Moro» è stata ieri menzionata da tutta la stampa parigina e presa in considerazione, con grande circospezione, da certi giornali mentre altri si limitano a riferire quanto pubblicato dalla stampa italiana. Mentre questi ultimi — in particolare «Le Figaro», «L'Aurore» e «France Soir» — si astengono dal fare commenti — altri rilevano che in Italia si fa sempre più uso del condizionale a proposito delle note rivelazioni di un funzionario del Sisde.

«Non conosciamo il professor Toni Negri, che non ha mai messo piede nella nostra scuola e — per quanto di esse sappiamo — non condividiamo affatto le sue posizioni ideologiche»: lo hanno dichiarato Vanni Mulinaris, 33 anni, nato a Udine, direttore dell'istituto d'insegnamento di lingue Hyperion, ed il suo collaboratore Duccio Berio, 31 anni, nato a Milano, «riapparso» dopo una presunta assenza, interrogati ieri a Parigi da giornalisti italiani nell'elegante sede della loro scuola al numero 27 del Quai de la Tournelle.

I due insegnanti, che parlavano anche a nome del collega assente Corrado Simeoni, 45 anni, nato a Dolo (Venezia), si sono dichiarati «stupiti» delle voci circolanti in Italia secondo cui sarebbero «braccati dai servizi di sicurezza francesi» perché il loro istituto avrebbe ospitato riunioni della direzione strategica delle Brigate rosse durante i drammatici sviluppi del «caso Moro».

«Non ci risulta di essere ricercati», hanno precisato. E riferendosi ironicamente alla voce sparsasi l'altra sera in Italia secondo cui la polizia dava loro la caccia nella foresta di Rambouillet, hanno aggiunto: «Come vedete non è difficile trovarci. Per il resto, ignoriamo se la linea telefonica della scuola sia mai stata sorvegliata. Saremmo lieti però se esistessero realmente centinaia di registrazioni. Proverebbero, se ve ne fosse bisogno, che siamo totalmente estranei alle vicende nelle quali si vorrebbe possimo implicati».

Mulinaris e Berio, che studiarono con Renato Curcio, di cui erano amici, alla facoltà di sociologia di Trento e che, sempre con Curcio, si ritrovarono nel 1969 a Milano ove conobbero Simeoni e figurarono fra i fondatori della sinistra proletaria, affermano di avere rinunciato all'attivismo politico dal 1971. Hanno ricordato inoltre che beneficiarono di un non luogo a procedere alla fine dell'istruttoria con-

Continua in 2.a pagina

REAZIONI CONTRASTANTI ALLA LINEA DEL PSI

Sulla «terza forza» bagarre pre-elettorale

Fanfani: «sì» a un socialista a Palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti sono finiti nel ciclone delle polemiche pre-elettorali. La recente riunione della direzione del Psi, che si è conclusa con un appello all'elettorato a dar vita a una «terza forza» socialista, in grado di svolgere un ruolo autonomo ed equidistante tra i due partiti maggiori, ha provocato una serie di reazioni contrastanti.

L'accenno all'equidistanza, ma soprattutto alla possibilità di una ripresa della collaborazione governativa con la Dc, sia pure su base assolutamente paritaria, ha suscitato grande interesse nella Democrazia cristiana, dove molti dirigenti hanno interpretato questa indicazione della direzione socialista come una sorta di tacita accettazione della vecchia proposta di Bisaglia di dar vita a un governo formato da democristiani, socialisti, esponenti laici dei partiti minori e guidato da un dirigente del Partito socialista.

Il presidente del Senato, Fanfani, che all'ultimo consiglio nazionale della Dc è stato uno dei più decisi e autorevoli sostenitori di una netta chiusura ai comunisti e di un contemporaneo riavvicinamento ai socialisti, ha subito colto la palla al balzo e, in un'intervista alla «Stampa», ha rilanciato la sua proposta di un nuovo rapporto di governo tra Dc e Psi, lasciando intendere che, se si dovesse arrivare a un'eventualità del genere, il partito di maggioranza relativa potrebbe anche derogare alla regola secondo cui il presidente del Consiglio deve rappresentare il maggior partito della coalizione e acconsentire alla presenza di un socialista a Palazzo Chigi.

«Io ritengo — ha spiegato a questo proposito Fanfani, dopo aver ribadito la sua opposizione all'ingresso dei comunisti al governo e aver rilevato che le previsioni elettorali indicano la concreta possibilità di mettere in piedi solide maggioranze senza il Pci — che anche il partito più votato non ha bisogno, per darsi garanzie, della presidenza del Consiglio. Con certi ministeri si può influire sulla gestione del governo e dello Stato più che con la presidenza, che è soprattutto un ufficio di mediazione».

Non tutti, però, all'interno della Dc sono d'accordo con l'idea di Fanfani di blandire i socialisti, prospettando loro la possibilità di assumere la guida di un nuovo centrosinistra. Bodrato, uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini, ha seccamente escluso tale ipotesi, sottolineando che «la permanente incertezza socialista tra la posizione dell'autonomia e del riformismo e quella dell'alternativa di sinistra e del massimalismo, non può essere risolta con accordi di potere, ma solo rafforzando la Dc e, quindi, rendendo impossibile una maggioranza di sinistra».

Di tutt'altro avviso, invece, sono i socialdemocratici i quali, come ha fatto capire il segretario del partito Pietro Longo, sono convinti che la rinuncia della Dc alla presidenza del consiglio può rappresentare la base per costruire, dopo le elezioni, un «accordo nuovo tra le forze laiche e socialiste, da un lato, e la Democrazia cristiana dall'altro. A Palazzo Chigi, però, ha sottolineato Longo, non dovrebbe andare un socialista, ma un esponente di uno dei due partiti che assieme alla Dc formano oggi il governo.

Solo in questo modo infatti — ha rilevato il segretario socialdemocratico, dopo aver ribadito il «no» del Psdi all'ingresso nel governo dei comunisti e dopo aver criticato la testardaggine con cui i socialisti insistono nel riproporre l'idea di una maggioranza aperta al Pci — «il Psi può scrollarsi di dosso il complesso comunista, e si può costituire quell'intesa privilegiata tra i partiti socialisti, capace di diventare risolutrice dei problemi italiani».

Il diretto interessato a tutta la vicenda, cioè il segretario socialista Craxi, non sembra però molto interessato ad avallare l'immagine di un Psi teso a conquistare ad ogni costo la presidenza del Consiglio. «La piattaforma dei socialisti — ha sostenuto in un discorso a Napoli — non si fonda sulla richiesta di un'ipotetica presidenza del Consiglio socialista di un non ben identificato governo e per un programma che non sa quale sia». Per Craxi, al contrario, il vero

R. R.

Continua in 2.a pagina

PRIMAVERA BIZZARRA

Il ritorno della neve

UDINE — Dall'altra sera su tutto l'arco alpino del Friuli è in atto un'abbondante nevicata. A Tarvisio lo strato nevoso ha superato i 10 centimetri mentre su Monte Lussari e su altre montagne ha raggiunto i 20 centimetri. In tutta la pianura friulana è piovuto per molte ore ed i fiumi sono tutti in piena.

Un'abbondante nevicata è caduta nelle ultime ore anche nella zona dolomitica alle quote superiori ai 1.200 metri. In particolare a Cortina il manto nevoso fresco raggiunge i 25 centimetri, mentre sui passi la neve supera i 60 centimetri. Solamente cinque volte negli ultimi 30 anni si erano registrate nevicate nel mese di aprile e sempre nei primi cinque giorni.

Un'eccezionale nevicata ha imbiancato nel corso della notte, gran parte della provincia di Bolzano fino a 700-800 metri di quota. Oltre quaranta centimetri di neve fresca hanno messo in crisi il traffico al valico italo-austriaco del Brennero: nel corso della scorsa notte entrambe le carreggiate sono state chiuse in prossimità del confine. Ieri mattina la situazione è migliorata e la circolazione è stata ripristinata. Sulla frontiera però si è formata, su entrambi i versanti, una colonna di autotreni di quasi cinque chilometri.

Il giorno dedicato alla libertà



Roma — L'Italia ha celebrato ieri con manifestazioni e riti il 34.o anniversario della Liberazione. Le cerimonie più solenni si sono svolte a Roma (nella telefoto Ansa) dove il Presidente Pertini ha reso omaggio all'Altare della Patria e alle Fosse Ardeatine, a Udine alla presenza del presidente della Camera Ingrao e a Venezia, dove a ricordo delle unità regolari dell'Esercito che parteciparono alla lotta con i suoi gruppi di combattimento, la città lagunare ha consegnato la cittadinanza onoraria a due unità: la brigata «Cremona» che riportò il tricolore in San Marco e al 19.o gruppo di artiglieria «Rialto».

DUBBI SUI METODI DI VERIFICA DELL'ACCORDO USA-URSS PER LE ARMI STRATEGICHE

Ancora ostacoli all'intesa Salt Timori per i nuovi missili russi

Impegno di Carter: Firmeremo il trattato solo se saremo certi di poter vigilare sulla sua attuazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Nuove difficoltà sono insorte nei negoziati USA-URSS per la limitazione degli armamenti strategici (Salt), soprattutto per quanto riguarda i metodi di verifica dell'osservanza del trattato: lo hanno dichiarato ieri fonti americane, mentre a New York il Presidente Carter, in un discorso all'associazione nazionale dei direttori di giornale, si è solennemente impegnato a non firmare alcun accordo la cui eventuale violazione non possa essere controllabile.

«Come ho più volte affermato» ha detto il Presidente «gli interessi in gioco sono troppo importanti perché noi possiamo basarci sulla fiducia, o anche sulla ragionevole inclinazione dei sovietici ad agire nel proprio illuminato interesse. Il trattato deve essere, e lo sarà, verificabile fin dal giorno della firma».

Le notizie circa nuove difficoltà sono emerse a Washington mentre il segretario di stato Cyrus Vance e l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrynin si riunivano, per la ventesima volta in quest'anno, al fine di avviare le annose trattative verso la conclusione. In conseguenza dei nuovi ostacoli, le fonti governative americane hanno espresso dubbi sulla possibilità che l'accordo venga definito — come si sperava— entro pochi giorni.

L'intervento del Presidente Carter viene visto, ad ogni modo, non come un'occasione per rivolgere degli ammonimenti a Mosca, bensì come parte di quella vasta campagna intrapresa dal governo per convincere l'opinione pubblica che il trattato ora in preparazione è nel migliore interesse degli Stati Uniti e che esso non farà venir meno la sua vigilanza sullo stato degli armamenti sovietici.

Rintuzzando gli argomenti dei suoi avversari — quelli dei conservatori, secondo cui il trattato acconsentirà un ulteriore riarmo dell'URSS, e quelli di alcuni progressisti, secondo i quali le due superpotenze hanno concordato limitazioni troppo modeste dei rispettivi arsenali — Carter ha posto il problema nei termini perentori di «una scelta fra un mondo imperfetto con l'accordo "Salt" e un mondo imperfetto senza di esso».

«Nei nostri rapporti con l'Unione Sovietica» egli ha continuato «la possibilità di una mutua distruzione rende la strategia di pace la sola scelta razionale. Nessuna delle due parti è oggi nella posizione di poter sfruttare le proprie armi nucleari a scopi politici, né di far ricorso alle armi strategiche senza rischiare il suicidio».

Cercando quindi di rassicurare il paese, scosso da una recente valutazione della «Cia» circa l'impatto negativo della perdita dei posti d'ascolto in Iran, il capo dell'esecutivo ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno sostanzialmente perduto la capacità di verificare l'osservanza sovietica di un trattato «Salt». «Non c'è alcun dubbio — egli ha assicurato —: qualsiasi imbroglio che possa ripercuotersi negativamente sulla nostra sicurezza nazionale verrebbe scoperto in tempo utile per permetterci di rispondere».

Rivolgendosi quindi ai critici del trattato, Carter ha sottolineato che un eventuale rifiuto da parte del Senato di ratificarlo darebbe ai sovietici una scusa per rilanciare la corsa agli armamenti, e riprodurrebbe le condizioni di una guerra fredda. Secondo taluni calcoli, il numero dei senatori favorevoli al «Salt» è attualmente molto inferiore alla maggioranza dei due terzi richiesta per la ratifica.

Dal successo delle trattative dipenderanno anche le sorti del «vertice» fra Carter e il Presidente sovietico Breznev, che le due parti stanno preparando per la fine di maggio o i primi di giugno, e dal quale il capo della Casa Bianca — come riferisce il «New York Times» — vorrebbe ottenere un impegno sovietico per la riduzione delle tensioni nel Medio Oriente e nell'Africa australe.

Aldo Bagnalasta

Trieste: come un colpo di cannone



Come una cannonata, la miscela di gas metano e aria, che si era formata nell'alloggio del terzo piano, ha sventrato una vecchia casa di via del Sale 4, nel cuore della Trieste fine Settecento. L'onda dell'esplosione si è infranta sulle case vicine spaccando i vetri in un raggio di un centinaio di metri. Fortunatamente nessun morto, ma solo due donne ricoverate in ospedale e sei contusi. Un ampio servizio nelle pagine di cronaca. (Italfoto)

CON LA CERIMONIA DELLO SCAMBIO DELLE RATIFICHE AVVENUTA NEL SINAI

Attivata la pace tra Israele ed Egitto

Da ieri il conto alla rovescia per la piena attuazione degli accordi - Weizman: apertura all'Olp?

UMM KHASHIBA — Con una breve cerimonia svoltasi in questa località del Sinai, dove le truppe dell'Onu facevano finora da cuscinetto tra due eserciti nemici e gli Stati Uniti avevano installato una stazione radar di ascolto e intercettazione, Israele ed Egitto hanno proceduto ieri pomeriggio allo scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace, ponendo ufficialmente fine a uno stato di guerra che durava da 31 anni. Israele era rappresentato dal direttore generale dell'ufficio del primo ministro, Ben Elissar, l'Egitto dal viceministro degli esteri Saad Afra; per gli Stati Uniti erano presenti gli ambasciatori al Cairo e a Gerusalemme. C'erano picchetti d'onore dei due eserciti e bande che hanno intonato marce militari, mentre il vento del deserto faceva sventolare le bandiere israeliana, egiziana, statunitense e dell'Onu.

La semplice ma suggestiva cerimonia ha subito un ritardo di quasi due ore e mezzo, per una disputa sorta all'ultimo momento; e, ancora una volta, a quanto pare, il problema palestinese è stato il pomo della discordia. Sembra che la controversia abbia riguardato la lettera di accompagnamento al trattato, che riguarda la procedura per l'avvio dei negoziati sull'autonomia dei palestinesi che vivono in Cisgiordania e nella striscia di Gaza: l'Egitto voleva includerla, Israele lasciarla fuori. Sono state necessarie consultazioni con Gerusalemme e Il Cairo, ma non si sa chi l'abbia spuntata.

Lo scambio delle ratifiche è avvenuto con la consegna al rappresentante egiziano di un documento firmato dal ministro degli esteri Moshe Dayan e dal Presidente israeliano Itzhak Navon, con il quale si comunica la ratifica del governo e del parlamento israeliani del trattato di pace: in modo analogo si sono comportati gli egiziani. Con l'adempimento di ieri il trattato è entrato ufficialmente in vigore, e da ieri appunto ha avuto inizio il computo dei mesi e degli anni per il rispetto delle date di scadenza degli impegni che le due parti si sono impegnate ad assolvere, ai sensi dell'accordo.

Tra un mese, quindi, inizieranno le trattative per la concessione dell'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza, ed entrerà in funzione la commissione militare congiunta israelo-egiziana che dovrà discutere i vari aspetti connessi con il ritiro delle forze armate dello stato ebraico dal Sinai. Il 26 maggio El Arish, il più importante centro urbano del Sinai, verrà reso alla sovranità egiziana.

Tra nove mesi l'esercito israeliano completerà la prima fase del ritiro dal Sinai, lungo la linea tra Ras-Muhammed, sul Golfo di Suez, ed El Arish, sulla costa mediterranea. Tra dieci mesi avverrà lo scambio di ambasciatori tra i due stati. Entro un anno dovrebbe venir completato il negoziato sull'autonomia.

Fra tre anni la parte del Sinai ancora sotto controllo di Israele verrà resa all'Egitto e l'esercito israeliano si troverà nello stato ebraico, dietro la frontiera internazionale con l'Egitto. Tra sei anni dovrebbe terminare il «periodo provvisorio» successivo alla concessione dell'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza: per quella scadenza dovrà venir definito l'assetto politico definitivo di questi territori.

Da notare che, ieri mattina, il generale Ezer Waizman, ministro della difesa israeliano, è giunto al Cairo per una visita di tre giorni nel corso della quale discuterà i parti-

Continua in 2.a pagina

LA NATO DI FRONTE AI TEMIBILI «SS-21»

Si riparla della bomba N come deterrente in Europa

NEW YORK — *Sempre in tema di armamenti, ma sul piano delle armi nucleari tattiche (escluse dalla prospettiva «Salt»), si vanno approfondendo in questi giorni — non solo negli Stati Uniti — le preoccupazioni per il continuo aggiornamento degli arsenali sovietici in Europa; l'ultimo sviluppo è costituito dall'apparizione nella Germania Est del nuovo missile mobile sovietico «SS-21». Aggiungendosi all'«SS-20», l'«SS-21» (un'arma tattica che ha una gittata di circa 120 chilometri, ed è quindi un ordigno da «campo di battaglia») sembra aver notevolmente complicato la campagna intrapresa dal governo americano per ottenere il consenso degli alleati europei al «Salt».*

Del problema si è discusso in questi giorni alla base aerea di Homestead, in Florida, dove si è riunito il Gruppo di pianificazione nucleare della Nato (con la partecipazione del ministro della difesa italiano Ruffini) e dove — secondo quanto riferisce il «Christian Science Monitor» — il ministro tedesco Hans Apel ha riproposto il varo di meccanismi che consentano una partecipazione europea a qualsiasi nuovo negoziato USA-URSS sugli armamenti strategici.

Per placare ulteriormente i timori che l'interesse per l'accordo «Salt» faccia venir meno a Washington l'impegno per la difesa dell'Europa, il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, ha ribadito che Carter non ha dimenticato il proposito di varare la bomba neutronica qualora la minaccia dei missili tattici sovietici si facesse più pressante.

Risulta che, nel corso dei colloqui di Homestead, i pianificatori nucleari della Nato hanno concordato, in linea generale, sull'esistenza di «buone ragioni militari» per il dislocamento in Europa di vari tipi di armi tattiche nucleari a grande raggio d'azione, una «miscellanea» intesa a bilanciare i nuovi armamenti sovietici, fonte di considerevole preoccupazione negli ambienti atlantici.

Gli informatori dicono che il Gpn ha riconosciuto che il dislocamento di un componente «balistico» (più probabilmente un missile «Pershing II» americano, di tipo migliorato e con un raggio di azione di 2500 chilometri, che potrebbe essere pronto nel 1983), nonché di missili «di crociera», avrebbe vantaggi militari, sia sul piano dell'offesa sia su quello della difesa.

Riconoscendo da un lato che esistono buoni motivi per il dislocamento di armi tattiche nucleari a lungo raggio in Europa, il Gruppo di pianificazione ritiene, d'altro canto, tenendo conto della controversia politica che l'anno passato fece accantonare la bomba neutronica, che sia comunque necessario l'appoggio dell'opinione pubblica per quelle armi che vengano scelte, e prende atto del fatto che le considerazioni politiche avranno una parte di rilievo nelle decisioni: queste potrebbero essere adottate — si afferma — nell'ultimo scorcio dell'anno.

Secondo gli informatori, nell'esprimere preoccupazione per le dimensioni e la portata del potenziamento degli armamenti nucleari sovietici in Europa, i delegati della Nato avrebbero fatto riferimento non solo al dislocamento dei nuovi «SS-21», ma anche alla sempre più massiccia installazione di missili nucleari «SS-20», che hanno un raggio d'azione di 4800 chilometri e che potrebbero raggiungere le città dell'Europa occidentale da rampe mobili situate molto all'interno dell'URSS.

TRA GROMIKO E MINIC

Si discute a Mosca sulla visita di Tito

MOSCA — Sono proseguiti ieri, per il secondo giorno consecutivo, senza alcun annuncio da parte sovietica, i colloqui tra il ministro degli esteri Gromico e l'emissario jugoslavo Milos Minic (consigliere personale di Tito per la politica estera), giunto a Mosca lunedì per preparare gli incontri tra il Maresciallo Tito e il Presidente Breznev (incontri che — secondo indicazioni ufficiose e non confermate per ora nemmeno da fonte jugoslava — dovrebbero svolgersi a metà maggio.

In ambienti vicini alla delegazione di Belgrado si apprende che, mentre da parte sovietica si vorrebbe dare alla sua visita una veste privata — prolungandola di alcuni giorni, anche con un invito a caccia al Presidente Tito —, da parte jugoslava si tenderebbe a limitarla a un massimo di tre giorni, mantenendole uno stretto carattere ufficiale.

SITUAZIONE TESA TRA SINDACATO E FEDERMECCANICA

Denuncia contro l'Flm: svanisce la schiarita?

Favorevoli le previsioni per la vertenza dei braccianti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono forse destinate ad abortire sul nascere le schiarite sulla vertenza contrattuale dei metalmeccanici? A prima vista la denuncia presentata ieri al tribunale di Roma dalla Federmeccanica (l'associazione degli industriali privati) contro la segreteria nazionale della Flm in seguito alle norme di lotta (picchettaggio delle portinerie, con conseguente blocco delle merci qualora dovessero avvenire operazioni di carico e scarico) proclamate per domani e dopo, farebbe pensare di sì.

La Federmeccanica parla esplicitamente di forme di lotta che «violano a legge», di «azioni dolose» e di «iniziative che ledono la libertà delle aziende» e chiede appunto al magistrato di farle cessare e di riconoscere alle aziende il risarcimento degli eventuali danni che ne derivassero. Dal canto suo la Flm non è certamente tenera nel valutare l'azione legale avviata dagli industriali considera l'iniziativa della Federmeccanica «molto grave».

L'impressione della Flm però, è che il piccolissimo spiraglio che, nel vertice con Mandelli dell'altro ieri, s'è aperto, sia destinato ad allargarsi comunque e che la denuncia presentata dalla Federmeccanica al magistrato serva essenzialmente a dare una soddisfazione platonica alla parte più «dura» della propria base interna.

Del resto non è la prima volta che, mentre lo stato dei rapporti tra sindacato e industriali si surriscalda alla base, al vertice invece le parti si apprestano a ricercare accordi. Sarà così anche stavolta? La parola sarà al tavolo del negoziato del 30 aprile, ma — secondo quanto ha ammesso il segretario nazionale della Flm Lotito - Mandelli avrebbe manifestato concrete aperture sulla prima parte della piattaforma (poteri d'informazione del sindacato sui programmi aziendali), mentre resterebbero equivoci sulla parte salariale e una chiusura degli industriali sulle richieste di riduzione dell'orario.

Più arduo invece prevedere se oggi e domani un salto di qualità faranno anche i negoziati per il rinnovo contrattuale degli edili, che finora non sono ancora entrati nel merito. Una schiarita sembra al contrario, profilarsi per i braccianti, per il cui contratto il ministro del lavoro Scotti sta tentando la mediazione tra le parti. Meno tesa è anche la situazione nel pubblico impiego, dopo il programma presentato da Pandolfi e Scotti per la soluzione dei problemi relativi ai vecchi contratti e per la trimestralizzazione della scala mobile.

Il parziale rasserenamento del panorama sindacale non impedirà comunque al comitato direttivo della federazione Cgil - Cisl - Uil di proclamare oggi, come ormai sembra scontato, 4 ore di sciopero di tutte le categorie dell'industria e dell'agricoltura per l'8 maggio, allo scopo di sollecitare la conclusione delle vertenze contrattuali. Come è noto, le lotte si inaspriscono sempre quando si intravede qualche possibilità di svolta, anche se la stagione contrattuale sembra ancora lunga. Quanto alla Cisl, la confederazione di via Po ha convocato il consiglio locale per mercoledì 2 maggio a Roma.

All'ordine del giorno c'è la discussione dei problemi della composizione e dell'integrazione della segreteria confederale. La convocazione del consiglio generale è da mettere in relazione con la decisione del segretario generale dell'organizzazione, Luigi Macario — decisione non ancora ufficiale — di presentarsi candidato per la Democrazia cristiana alle prossime elezioni politiche e per l'elezione del Parlamento europeo.

R. R.

Rapinato a Napoli comandante Nato

NAPOLI — Un alto ufficiale dell'aviazione degli Stati Uniti, l'ammiraglio William Callaghan, comandante delle forze aeree alleate del Mediterraneo, e la moglie sono stati aggrediti e rapinati a Napoli da tre malviventi armati.

L'ammiraglio Callaghan e la consorte stavano rientrando nella loro abitazione, in una villa di via Stazio nella zona di via Manzoni, quando, appena scesi dalla macchina, sono stati aggrediti: i malviventi, approfittando del fatto che nella zona non c'è sorveglianza, hanno strappato i gioielli alla signora e spinto l'alto ufficiale verso un muretto.

Elezioni: candidature

ROMA — Giorgio Bassani, scrittore, presidente di «Italia nostra», ha aderito di entrare a far parte, come indipendente, nelle liste repubblicane per il terzo collegio delle elezioni per il Parlamento europeo.

* * *

ROMA — Il fratello dell'on. Aldo Moro, Carlo, sarà molto probabilmente candidato in un collegio senatoriale della Democrazia cristiana nelle prossime elezioni politiche. Una decisione definitiva non è stata ancora presa ma la candidatura di Carlo Moro si ritiene assai probabile.

* * *

PESCARA — Don Sergio Triozzi, 40 anni, laureato in teologia e filosofia, parroco di Alanno Scalo (Pescara), sarà candidato nella lista del Psi nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento italiano. La candidatura di don Triozzi, proposta dalla federazione di Pescara del Partito socialista, è stata ratificata dalla direzione regionale del Psi riunita a Teramo.

Camionetta a S. Pietro



Città del Vaticano — Papa Giovanni Paolo II, su una camionetta, attraversa piazza San Pietro, gremita di folla, durante la consueta udienza generale del mercoledì. (Telefoto Ansa)

DA PARTE DEGLI INTERVENUTI A UNA TAVOLA ROTONDA SVOLTASI A ROMA

«Condanna» alla magistratura per la vicenda Banca d'Italia

Le opinioni di Barca, Cicchitto, Grassini, Lombardini, La Malfa e di quattro economisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «I partecipanti alla tavola rotonda organizzata dal circolo Turati di Roma, nell'esprimere preoccupazione per i riflessi politici derivanti dalle iniziative giudiziarie contro i vertici della Banca d'Italia, sottolineano la necessità di concludere al più presto il procedimento giudiziario che riguarda due autorevoli esponenti dell'istituto, chiedono che gli organi competenti sollecitino al Consiglio superiore della magistratura un intervento chiarificatore in merito a dichiarazioni relative alle indagini diffuse alla stampa, sottolineano infine la necessità di aggiornare la legislazione sul risparmio e sul credito».

Con questo nuovo documento di solidarietà per Baffi e Sarcinelli si è conclusa nella tarda nottata di martedì la tavola rotonda sui riflessi economici derivanti dalla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il nostro istituto di emissione. Al dibattito hanno partecipato gli onorevoli Barca (Pci), Cicchitto (Psi), Grassini e Lombardini per la Dc, Giorgio La Malfa per il Pri, e gli economisti Spaventa, Sylos Labini, Izzo, nonché il giurista Stefano Rodotà.

Un dibattito molto vivace e che ha visto quasi all'unisono la «condanna» per l'operato della magistratura ma la comune preoccupazione per le sorti della nostra economia. Ad aprire le «ostilità» è stato il comunista Barca che, nel sottolineare come «la vicenda della Banca d'Italia pone gravi problemi sul piano giuridico, politico ed istituzionale» ha recisamente avversato l'idea che l'istituto di emissione debba intervenire nel merito di ogni credito concesso alle banche.

«Se passasse questo principio — ha specificato l'esponente comunista — si andrebbe incontro ad un tipo di pianificazione che non è l'obiettivo neanche delle forze politiche che maggiormente hanno creduto nella programmazione. Atti che provocassero una simile situazione sarebbero veramente sovversivi di una concezione democratica e pluralistica dello stato».

Il socialista Cicchitto ha notato come «non vi possono essere dubbi sul fatto di trovarsi di fronte a un braccio di ferro che ha l'obiettivo di mettere in mora la Banca d'Italia». Il compito delle forze politiche quindi, secondo l'esponente del Psi, è quello di ostacolare questo tentativo per non assecondare il disegno di chi a esso ha dato vita. Ma anche il governo deve intervenire sollecitamente: «La vicenda — ha aggiunto — ha messo infatti in evidenza la grave situazione giuridica provocata dall'art. 140 del codice penale che va modificato con un urgente decreto legge».

Il senatore democristiano Grassini ha innanzitutto chiarito che nel suo partito non vi sono posizioni diversificate sul caso della Banca d'Italia in quanto la Dc si è sempre unita alle altre forze politiche nel condannare questa iniziativa e nel salvaguardare la credibilità della banca centrale. Entrando nel merito della vicenda giudiziaria, Grassini ha detto che «da qualche tempo si assiste a un continuo intervento di alcuni magistrati che tendono a trasformare le opinioni di politica economica in condanne penali». Per ovviare a questa anomala situazione, secondo il senatore d.c. «è necessario assicurare una tutela legislativa più ampia al potere esecutivo con un riesame profondo dell'attuale disciplina».

Lombardini, sempre della Dc, ha rilevato come in una situazione di crisi di tutta la politica economica «l'unico vantaggio che abbiamo avuto è derivato dal modo in cui ha operato la Banca d'Italia, l'autonomia di cui ha potuto godere e che ha assicurato la continuità della politica monetaria». Lombardini ha quindi aggiunto che la inadeguatezza del sistema legislativo con cui viene disciplinata la materia del credito crea delle differenziazioni molto accentuate tra il sistema pubblico e quello privato.

Per Giorgio La Malfa la disparità registratasi tra il comportamento della magistratura e quello del governo crea tutti i presupposti per un conflitto di competenze tra i due poteri che potrebbe arrivare davanti alla Corte costituzionale. «Io personalmente — ha affermato — sarei più soddisfatto se il governo avesse già sollevato la questione nelle forme prescritte, ma sembra che Andreotti non lo abbia fatto perché attende una decisione rapida della magistratura. In ogni caso questa urgenza è oggi più che mai necessaria».

Gli economisti intervenuti (Izzo, Sylos Labini e Spaventa), che nella mattinata erano stati ascoltati dal giudice per il loro documento di solidarietà a Baffi e Sarcinelli, hanno criticato ancora l'operato della magistratura mettendo in evidenza i pericoli che questa vicenda può provocare all'intero sistema economico.

«Stamane — ha detto Spaventa — il magistrato mi ha rimproverato perché ho espresso solidarietà a Baffi e Sarcinelli senza essere a conoscenza dei fatti particolari. Ora che li conosco posso dire che sarei pronto a firmare non un solo documento ma anche due». «Il danno recato all'istituto di emissione — ha aggiunto — è gravissimo e forse permanente. Occorre quindi una revisione urgente del credito agevolato e dello stesso concetto che ispira la legislazione per la legge bancaria sulla vigilanza e della responsabilità di chi è alla guida degli istituti di credito. Inoltre bisogna rimediare il problema della responsabilità del magistrato nel caso di dolo».

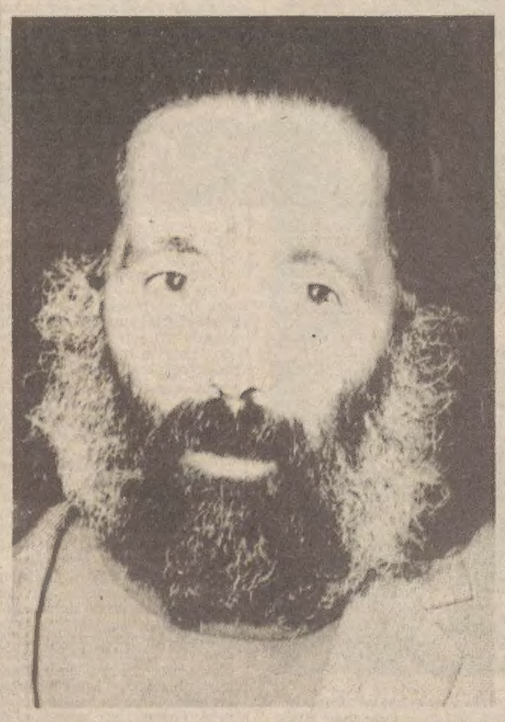
Sylos Labini ha fatto presente i pericoli reali che si correranno nei prossimi mesi soprattutto per il possibile rifiuto da parte degli stranieri a concedere prestiti al nostro paese. «I giudici — ha osservato — mi hanno detto perché mai ci lamentiamo per le possibili conseguenze di questa vicenda dato che esse non ci sarebbero. Anzi la lira si è pure rafforzata. Questo dimostra ancora, se ce ne fosse bisogno, quanto sia diverso il modo di ragionare dei giudici e degli economisti.

«Infatti è vero che in questo frangente la lira ha tenuto bene, ma solo perché siamo in un periodo favorevole con l'arrivo dei turisti che rafforzano i conti con l'estero. Ma domani? Nei prossimi mesi avremo bisogno di prestiti che non ci verranno concessi se la credibilità del nostro istituto di emissione non viene salvaguardata».

Infatti Rodotà ha centrato il suo discorso sul mancato intervento del governo nei confronti delle affermazioni di Alibrandi. «Nel '76 — ha detto — il governo sollecitò l'intervento del Consiglio superiore della magistratura per alcune opinioni espresse in un convegno di Magistratura democratica e che avrebbero turbato il sistema democratico. Quelle erano solo nebulose affermazioni che non turbavano niente, mentre queste di Alibrandi turbano davvero».

Carlo Renzi

Dov'è il «maestro»?



Vigevano — Lo scrittore Lucio Mastronardi (nella foto) — noto soprattutto per il romanzo «Il maestro di Vigevano» — è uscito di casa l'altra mattina ed è scomparso. A quanto si apprende, sarebbe soggetto a frequenti crisi depressive, e i familiari temono che metta in atto qualche gesto insano. (Telefoto Ansa)

Rivendicato dalle Br l'attentato a Dagnino

GENOVA — L'attentato dell'altra sera al segretario amministrativo della Dc genovese, Giancarlo Dagnino, ferito alle gambe mentre rientrava nella sua abitazione, è stato rivendicato dalle Br. Due telefonate sono giunte, alle 6.30 e alle 8.45, rispettivamente al «Secolo XIX» e al «Lavoro». In entrambe, le Br hanno rivendicato il ferimento dell'esponente d.c.

Attentati incendiari a Torino

TORINO — Con una telefonata alla redazione torinese dell'Ansa i «Nuclei comunisti territoriali» hanno rivendicato una serie di attentati incendiari messi a segno in città tra le 23.30 e le 23.50. «Abbiamo colpito cinque fra sedi del Pci, della Dc e dei comitati di quartiere — ha detto una voce maschile — Prosegue la nostra campagna che abbiamo iniziato con l'attentato alla Lancia di Chivasso, l'irruzione nello studio del prof. Gino Lombardi a "Palazzo Nuovo" e l'attacco alla sede della Dc di Settimo. Faremo trovare un volantino prossimamente, che rivendica tutti questi episodi».

Il primo attentato rivendicato è stato compiuto contro la sede del comitato di quartiere «Lucento», in via Verolengo 167/A. Il «commando» ha sistemato un congegno ad orologeria dinanzi alla porta dei locali: lo scoppio ha provocato un principio di incendio subito domato dagli inquilini dello stesso stabile: i danni sono limitati.

Il secondo attentato è stato compiuto in via Fontanesi 32, nel quartiere periferico «Vanchiglia». I terroristi hanno preso di mira l'ottava sezione della Democrazia cristiana: dopo aver tracciato scritte sulle saracinesche delle porte d'ingresso («Dc assassini di Stato»), hanno abbandonato un ordigno incendiario a tempo. Anche in questo caso le fiamme sono state subito domate dagli abitanti degli stabili circostanti.

Un terzo attentato è stato attuato contro la sede dell'undicesima sezione della Democrazia cristiana, in via Baltimora 152.

Di un quarto attentato si è avuta notizia in mattinata: è stato fatto contro la sezione n. 44 del Pci, in via Villarbasse. Una bottiglia incendiaria è stata scagliata contro la saracinesca chiusa della sezione, che ha riportato soltanto lievissimi danni.

Infine il quinto attentato è stato compiuto contro la sede della Democrazia cristiana di Grugliasco, nella cintura torinese. Anche in questo caso i terroristi hanno sistemato un ordigno a orologeria dinanzi alla porta d'ingresso. L'esplosione, ed il successivo principio d'incendio, hanno danneggiato solo leggermente i locali.

RIPENSANDO AL TRAGICO EPISODIO DELL'OREFICE ROMANO UCCISOSI MARTEDI'

Roulette russa contro la noia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella finzione cinematografica un giovane americano è costretto a sostenere per forza la drammatica sfida della roulette russa, per il sadismo crudele e spietato di un gruppo di vietcong: l'americano ne esce vivo. Nella realtà, un orefice romano, nella quiete del suo negozio, per far divertire un gruppo di amici sceglie spontaneamente di giocare con la sua rivoltella alla roulette russa. Si uccide. La prima scena è del film «Il cacciatore», la seconda è vita vissuta.

Dopo avere visto il film di Michael Cimino, drammatica epopea di due americani in Vietnam, Enrico D'Andrea, 30 anni, mima a tre suoi amici la scena della roulette. Estrae da un cassetto una «Smith and Wesson» del tipo «detective 38 special», scarica con assoluta tranquillità il rullo di quattro proiettili e ne lascia in canna uno, poi gira il tamburo e lo porge a Luciano Giorgi, uno dei presenti, cui sta facendo il suo animato racconto.

«Tieni — dice all'amico — adesso puntatela alla tempia e premi il grilletto». «Ma tu sei matto» — gli fa l'altro. «Sei un fifone» — gli risponde il D'Andrea — c'è una probabilità su cento», e senza un attimo di esitazione si punta la pistola alla tempia e preme il grilletto. L'unico proiettile gli si conficca nella tempia. Una tragedia dei nostri giorni.

Il fatto indubbiamente colpisce, ma non si sa se ascriverlo alla serie «scherzi stupidi finiti male» oppure a quella «imitazione dei modelli cinematografici». Degli scherzi finiti in tragedia, l'esempio più drammatico fu quello del calciatore della Lazio Luciano Re Cecconi, rimasto ucciso in una gioielleria, dopo avere pronunciato per scherzo le fatidiche parole: questa è una rapina. Al tempo si era parlato della terribile tensione in cui si vive ormai tra delitti, attentati, rapine. Il gioielliere in questione ne aveva già subite tre o 4.

Ma non si tratta qui dello stesso fenomeno. In questo caso ci si trova piuttosto di fronte alla dilagante imitazione del modello cinematografico, cui assistiamo ormai quotidianamente. E' comune vedere i ragazzotti nostrani con i capelli alla John Travolta, che si accalcano nelle discoteche stracolme, bombardati da musiche violente e luci super-psichedeliche, a prendersi la febbre del sabato sera.

La brillantina e lo stivaletto uccidono meno della Colt, ma il principio è lo stesso. Oltre al fenomeno del ballo, passato dallo schermo ai programmi di investimento degli astuti manager che costruiscono le discoteche, c'è anche l'imitazione della violenza, del cinismo da gangster.

Ai tempi di «Arancia meccanica», il film di Stanley Kubrick interessante per decine di motivi, molti assorbirono immediatamente solo quello dell'aggressività del gruppo di baldi giovani in giro a seminare un po' di panico con i loro manganelli. L'esempio fu subito imitato diligentemente.

Non da oggi sappiamo che non è più il romanzo a dettare i modelli di comportamento. Non esiste un personaggio come il giovane Werther, che trascina nella suggestione della sua vita infelice decine di adolescenti. Oggi chi detta legge è il cinema, e, invece di languire nella scia e nella solitudine della propria stanza, ci si uccide davanti agli amici giocando alla roulette russa.

M. Regina Perissinotto

Solo le prove testimoniali

Dalla prima pagina

Termini di Eleonora Moro, in quei giorni roventi.

Questo è dunque, per sommi capi, il quadro generale delle contestazioni fatte ad Antonio Negri durante i tre giorni di interrogatorio romano; quadro che il segreto istruttorio non permette comunque di valutare appieno in tutti i suoi contorni, e che il collegio difensivo si limita a definire assurdo e fasullo in ogni suo punto.

Cosa succederà adesso è difficile stabilirlo con esattezza, ma non è da escludere un possibile ritorno a Padova del professor Negri e di tutti gli incartamenti che lo riguardano. Ciò è chiaramente legato alla possibilità, per i giudici romani, di sostenere ulteriormente l'ipotesi del legame Negri-Mo.o.

Di sicuro si sa invece che due dei giudici inquirenti, Amato e Sica, sono in partenza per Padova che rimane pur sempre il nucleo centrale delle indagini di tutta la vicenda. Per quanto riguarda infine la notizia della pista francese, nonostante le smentite giunte da ogni parte si è invece venuti a sapere che un alto dirigente dei servizi segreti italiani si trova da lungo tempo a Parigi per indagare con i servizi di sicurezza francesi su di una pista eclatante: quella che porta ad una scuola di lingue orientali nella quale lavorano alcuni italiani già collegati in qualche modo con i leaders storici del terrorismo italiano (Curcio e compagni).

A. C.

Parigi

cernente le prime Brigate rosse condotta dalla magistratura torinese fra il 1972 e il 1973.

Mulinaris, a cui è stato chiesto se sapesse che in Italia si dice che è latitante dal 1970, ha alzato le spalle e fatto osservare che si dovrebbe sapere che nel 1976 fece il servizio militare a Vercelli.

L'istituto Hyperion, alla cui direzione Mulinaris è succeduto a Berio, conta due anni e mezzo di vita. Venne fondato nel settembre 1976 nell'ambito di un'associazione a fini sociali e non di profitto regolata dalla legge francese del 1901 ed il suo bilancio annuo è di circa duecento milioni di lire. Vi si insegnano l'italiano, l'inglese, lo spagnolo e — per gli immigrati — il francese. Conta dieci insegnanti, fra i quali Mulinaris, Berio e Simeoni e, attualmente, 150 allievi.

Sconosciuto a Mulinaris, Berio e Simeoni, stando almeno a quanto essi affermano, Toni Negri è poco conosciuto anche dal filosofo comunista professor Louis Althusser, il quale, basandosi sulla sua fama, prese l'iniziativa di farlo invitare a svolgere corsi a Parigi ma ha personalmente detto di averlo incontrato una sola volta.

Un'ottantina di esponenti del mondo intellettuale, universitario, politico, artistico e giornalistico francese hanno intanto firmato un appello per chiedere la liberazione di Toni Negri. Tra i firmatari figurano Felix Guattari, Gilles Deleuze, Gerard Soulier, i traduttori delle opere di Negri Pierre Rival e Yann Moulié, il filosofo François Chatelet, Alain e Danielle Guillerm, Alain Krivine, Patrick Viveret, gli attori Delphine Seyring, Gerard Depardieu, Marie France Pisier e Brigitte Fossey.

Bagarre

obiettivo è quello di formare una «terza forza» socialista, polo autonomo della sinistra, largamente rappresentativa e fortemente radicata nel mondo del lavoro. I socialisti, in sostanza, intendono, da un lato, provocare il superamento del ruolo egemonico della Democrazia cristiana e, dall'altro, riequilibrare i rapporti di forza all'interno della sinistra a spese del Pci, per diventare l'asse portante della politica di unità nazionale.

I comunisti, ovviamente, non sono per nulla disposti ad accettare passivamente la strategia di Craxi, che vorrebbe tenerli legati alla maggioranza e al tempo stesso separati dal governo, e che è indirizzata verso la creazione di un governo quadripartito appoggiato esternamente dal Pci. «Il Psi — ha sottolineato il segretario comunista Berlinguer — chiede più voti ma non dice chiaramente per quale soluzione di governo, anche se, dagli ultimi pronunciamenti della sua direzione, lascia intendere che non disdegnerebbe di tornare con la Dc, illudendosi forse anch'esso di esser appoggiato dal Pci in questa scelta». «Ma una simile prospettiva — ha aggiunto il leader del Pci — non sarebbe più di equidistanza, quale il Psi dice di aver scelto per superare il cosiddetto bipolarismo dei due maggiori partiti; sarebbe, al contrario, di netta preferenza verso un'alleanza con la Dc, per un governo che escluda il Pci».

I comunisti, in sostanza, come ha messo in chiaro Berlinguer, non solo non sono disposti a favorire la strategia socialista appoggiando dall'esterno un governo paritario tra Dc e Psi, ma non vogliono per alcuna ragione cadere nella trappola tesa dalla Democrazia cristiana, che li sollecita a non abbandonare la politica di solidarietà nazionale e quindi a partecipare alla maggioranza, ma respinge tassativamente la loro richiesta di entrare al governo. «Ciò rende evidente — ha insistito Berlinguer — che l'unica vera ragione, tutt'altro che ideale e spirituale, di questo "no" della Dc è che essa vuole a ogni costo mantenere intatto il proprio sistema di potere e proseguire nei suoi ben noti metodi di governo e di sottogoverno».

R. R.

Attivata

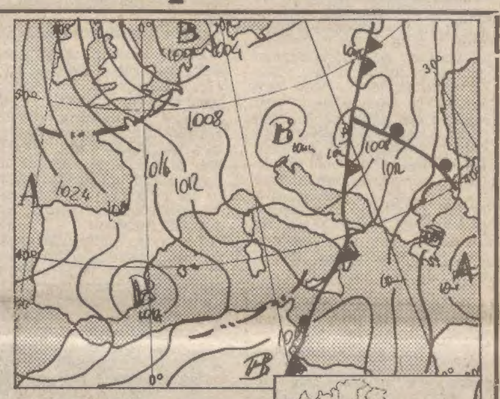
colari del ritiro israeliano dal Sinai. Parlando con i giornalisti poco dopo l'arrivo, Weizman ha sorpreso gli interlocutori allorché ha invitato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e i «sedicenti nemici di Israele» a «unirsi all'Egitto, a smettere di sparare e a cominciare a discutere».

L'affermazione non ha precedenti, in quanto finora Israele aveva sempre ribadito che non avrebbe mai discusso con l'Olp, considerata un'organizzazione terroristica con la quale si poteva «trattare» unicamente sul campo di battaglia. Successivamente, una fonte israeliana ha precisato che il ministro non intendeva proporre colloqui diretti con l'organizzazione palestinese. «Potrebbe essere stato un lapsus» ha affermato la fonte, che ha chiesto di non essere citata e che ha preannunciato un chiarimento ufficiale della frase.

Posti universitari: a giorni il decreto

ROMA — Il decreto di ripartizione dei nuovi posti di professore universitario, per i quali la legge del 7 febbraio 79 prevede una nuova disciplina concorsuale, è in corso di emanazione e sarà firmato dal ministro della pubblica istruzione il 30 aprile prossimo, data d'insediamento del consiglio universitario nazionale. Lo ha annunciato Spadolini in una lettera ai rettori delle università italiane. Le cattedre complessivamente ripartite dal provvedimento sono 2.360; le ulteriori 140 cattedre saranno assegnate quando sarà acquisito in proposito il parere del Cun.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni nuvolosità variabile in accentuazione con possibilità di brevi rovesci e temporali più probabili sulle zone interne delle regioni centrosettentrionali, su quelle meridionali e sulle isole maggiori.

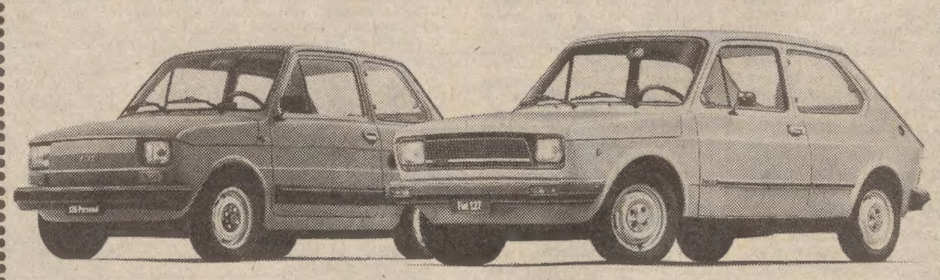
Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9,5, 11; Bolzano 4, 16; Verona 4, 16; Venezia 10, 16; Milano 8, 16; Torino 2, 17; Genova 9, 17; Bologna 7, 15; Firenze 10, 17; Pisa 11, 16; Falconara Marittima 10, 20; Perugia 7, 14; Pescara 12, 21; Roma Urbe 12, 17; Roma Fiumicino 13, 16; Campobasso 7, 11; Bari 14, 17; Napoli 12, 16; Potenza 7, 10; Santa Maria di Leuca 14, 16; Reggio Calabria 14, 21; Messina 14, 18; Palermo 15, 19; Catania 13, 18; Alghero 11, 14; Cagliari 9, 19.

Temperature minime e massime dialcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 11; Atene 12, 23; Bangkok 25, 33; Beirut 13, 20; Belgrado 12, 20; Berlino 4, 15; Bruxelles 5, 9; Buenos Aires 15, 21; Cairo 15, 26; Chicago 14, 18; Copenaghen 6, 8; Francoforte 5, 12; Gerusalemme 9, 21; Ginevra 7, 11; Helsinki 2, 5; Hongkong 23, 29; Johannesburg 9, 20; Kiev 9, 1; Lisbona 10, 16; Londra 6, 11; Madrid 9, 16; Manila 24, 34; Miami 21, 24; Montreal 7, 12; Mosca 5, 8; New York 15, 21; Nicosia 8, 22; Nuova Delhi 22, 41; Oslo 1, 4; Parigi 6, 12; Rio de Janeiro 16, 27; San Francisco 11, 18; Seul 12, 23; Singapore 23, 27; Stoccolma 5, 8; Sydney 11, 21; Teheran 16, 24; Tel Aviv 12, 22; Vienna 7, 18.

Fino al 12 maggio

Un'offerta della Organizzazione di vendita Fiat



Prezzi bloccati per le 126 e 127 consegnate entro il 12 maggio

IL MIO CINEMA

La pelle del mondo

CHE differenza c'è tra un film pornografico e un film d'arte? A volte è così sottile la differenza che è facile scambiare un film pornografico per un film d'arte e viceversa. Specie quando per giudicare, ci si attiene a un nome. C'è chi se lo accredita, indipendentemente dall'arte, per fattori di serietà professionale che è facile venga riconosciuta, ad esempio, a persone poco utili. L'antagonismo di fondo è sempre sul sesso, vorrei dire che il sesso ne rappresenta l'archetipo e, freudianamente, il nocciolo psicologico su cui ogni antagonismo si forma.

«L'impero dei sensi» è di un regista giapponese, lontano da noi anche se notissimo. Del resto io sono andato a vedere quel film per caso con l'intento di andare a vedere un film pornografico per farne un pezzo di costume e, senza badare al regista, entrai nel cinematografo dimenticandomi anche che «L'impero dei sensi», se ha un titolo scontato e perfino retorico, è un film già celebre per il suo «arresto» nei processi censori. Ero in compagnia della mia segretaria che affacciatasi in sala e vista una scena, testualmente disse: «L'aspetto fuori, io qui non ci sto».

Certo è inimmaginabile che una vicenda del genere possa essere filmata. Invece si è subito trascinati: e non dal discorso del sesso per il sesso, ma dal significato del sesso nell'esistenza. Io credo che il film travalichi lo stesso regista, il cui impegno protestatario è di solito politico: qui vi è un'accusa quasi metafisica, una specie di esame esasperato della carne per arrivare a delle conclusioni disperanti. Qui non è il sistema capitalistico preso di mira, o forse, ripetiamo, nel ritrarre una vicenda, che pare accaduta, il regista vi si è rotolato dentro col risultato quasi antitetico al suo consueto intento: è la natura, semmai a essere contestata, che sotto il suo imperio porta al piacere, ma anche alla morte.

Per conto mio nel film vi è la affermazione evidente dei due principi contrapposti eros e thànatos che recitano la loro rappresentazione di epigramma in epigramma, senza soste, senza mai uscire dal loro rincorrersi e contraddirsi: fin dopo la morte vi è la ripetizione dell'atto dell'amore, che è ormai morte, sangue, mutilazione: per contraddire ancora la morte in palpiti d'amore che sempre più si affratellano alla morte.

La vicenda, accaduta o no, è lì a denunciare l'esistenza per una tragedia che non ha niente di voluto: accade così, semplicemente nel piacere e nella gelosia del piacere che è fondamento di ogni violenza.

Perciò questo film non è un film pornografico. Può darsi che sia stato aiutato dalla fortuna a darci così intensamente un significato umano dell'avventura animale che è in noi. Balza fuori, come di scatto, in antitesi alle pulsioni naturistiche dell'amore morte, la necessità della cultura in senso antropologico a difenderci dalla natura e dalla vita. Esistere non può essere un fatto d'attesa, né di condizionamento al piacere, a meno che uno non voglia esperire esplicitamente la pulsione psicologica (o spirituale?) che forma la vita. Ma già nell'esperire e nella suo volontarietà, c'è un distaccarsi, un contemplare. Ed è ciò che accade al regista che nell'accogliere la realtà e trascriverla esasperatamente, senza le soste dovute al co-accadere, ci dà una vicenda palpitante di sesso e di sangue, conglobando gli epigrammi delle pulsioni nell'epigramma della contemplazione riassuntiva che contiene mille ambiguità.

Perciò, ripeto, è logico il titolo retorico «L'impero dei sensi», è logico usare sullo schermo l'amplesso nella sua realtà, è logico che la pelle degli attori diventi la pelle del mondo che chiama al piacere e avverte della morte. Io non so quale sia la lettura delle masse: certo che chi va a vederlo, come ho fatto io, con l'intenzione di andare a vedere un film pornografico, ne accoglie un trauma di significato che lo mette ben al di sopra della propria intenzione. La mia stessa segretaria, che poi si adattò a vedere il film, non lo trovò più sconcio, ma terribile: un film che grida sommessamente il piacere e urla a tutto fiato la morte: quasi che la morte sia il vero grande piacere-traguardo della carne.

Se quindi l'arte è raggiungere una forte intenzionalità di espressione, non vi è dubbio che questo è un film d'arte. Nè certo si accreditano i meriti al regista in base alla così detta «serietà» che spesso è solo un modo per gabbare i contemporanei e farsi proclamare grandi per meriti tutt'affatto convenzionali e magari un tantino, come dicevamo all'inizio, basati sull'assenza della gelosia virile. Capace quest'ultima di uccidere nel massimo del piacere e senza sapere che è gelosia. Ma anche capace di respingere criticamente i valori fasulli. Se infatti mettiamo a confronto questo film con altri strombazzati per arte, vediamo come l'opinione è difficilissima da controllare, e quando poi si controlla finisce per tenere per anni al limbo censorio un film che certo non glorifica il sesso e nemmeno la vita: ne dà invece una rappresentazione esasperata, che tuttavia fa parte dell'esistere.

Giorgio Saviane

MILLENOVECENTO ANNI DALLA CATASTROFICA ERUZIONE DEL VESUVIO

Storia viva di una città morta

E' quella di Pompei, una città che ne ha passate di tutti i colori coinvolta variamente in cruenti conflitti patriottici e letteratura romantica

«Il IX giorno prima delle calende di settembre, verso l'ora settima... — ovvero il 24 agosto dell'anno 79 d. C. verso l'una — ...si scorge una nube insolita per vastità ed aspetto». In poche ore la situazione precipita: pareva che «il sole si ripiegasse su se stesso, quasi respinto dal tremar della terra. Certamente la spiaggia s'era allargata e molti animali marini giacevano sulle sabbie rimaste in secco. Dal lato opposto una nube nera e terribile, squarciata da guizzi serpeggianti di fuoco, si apriva in vasti bagliori di incendio: erano essi simili a folgori, ma ancor più estesi».

Le immagini che Plinio ci fa pervenire in due lettere indirizzate all'amico Tacito, ci presentano la scena di una catastrofe che travolse con una colata di lava e di lapilli tre vivaci città campane — Pompei, Ercolano e Stabia — con le case, gli abitanti, gli oggetti, per conservarle, più o meno intatte, sotto questo velo di morte, fino ai nostri giorni. Questo evento ci ha offerto la straordinaria possibilità di accostarci, come in nessun altro luogo, alla vita antica, ai suoi usi, alle sue abitudini, attraverso innumerevoli testimonianze.

Del tutto fortuiti i primi ritrovamenti, che fecero nascere all'inizio del '700 una certa curiosità — ben presto mutatasi in passione — nei potenti dell'epoca: per Pompei furono i lavori di canalizzazione della valle del Sarno, per Ercolano lo scavo di un pozzo ordinato dal d'Elboeuf, per Stabia la costruzione di fattorie agricole sulla collina di Varano.

Gli scavi ufficiali, però, iniziarono qualche tempo dopo, quando furono ordinati dal re Carlo di Borbone, che confortato in parte dai reperti ammassati e «restaurati» dal d'Elboeuf, aveva affidato a Gioacchino de Alcubierre il compito di condurre ricerche approfondite e di procurargli un gran numero di quelle statue antiche, che amava raccogliere dentro gli inaccessibili magazzini nella Villa Reale di Portici, dove fra i pochi privilegiati ammessi a vederle fu il Winckelmann.

Ad Ercolano, sepolta in un mare di fango solidificato, i lavori iniziarono nel 1738 e diedero subito i primi frutti: fu, infatti ritrovata, assieme ad opere di valore, un'iscrizione che menzionava il nome della città.

Dieci anni dopo, fu la volta di Pompei. Qui lo scavo si dimostrò più facile da eseguire, perché la città era rimasta sommersa da uno strato di leggeri lapilli e di ceneri, molto più teneri da togliere e che lasciarono le opere in miglior stato di conservazione. Questo spiega anche perché i lavori di Pompei, iniziati pure più tardi rispetto a quelli di Ercolano, progredirono più velocemente, diventando l'esempio più clamoroso di scavi archeologici.

A Stabia, gli scavi borbonici si protrassero dal 1749 al 1782, e ripresero a distanza di un secolo e mezzo, per riportare alla luce, fra l'altro due imponenti impianti di ville.

I primi interventi furono, purtroppo, alquanto disarticolati, particolarmente ad Ercolano, dove i cunicoli scavati nelle viscere della città, servirono solo a raggiungere singole opere d'arte, il che costituiva lo scopo principale delle indagini, condotte per lo più da maestranze locali — i cosiddetti «cavamonti» — dirette da ingegneri militari, che procedevano all'inventario degli oggetti ritrovati (se non sottratti in precedenza dalla stessa mano d'opera), più che alla descrizione dei monumenti.

A causa dei vandalici saccheggi dei rivestimenti marmorei e delle statue, che furono coinvolte dalla smania di restauro sviluppatasi nell'epoca, andarono purtroppo disperse molte pregevoli opere.

I lavori di rimozione dello strato di lava solidificata si protrassero con mezzi sempre più perfezionati e scopi ben precisi, diretti anche allo studio particolareggiato e comparato delle architetture e della vita di queste città sepolte.

Di Pompei si sono, finora scavati più di tre quinti e il lavoro continua. Ad esso si affianca il problema della conservazione delle strutture architettoniche e decorative.

Questa città, in particolare, ne ha passate di tutti i colori. E' stata luogo d'incontri clandestini a scopo patriottico durante la vampata rivoluzionaria del '48, quando Giuseppe Fiorelli, destinato ad essere con le sue opere e i suoi scritti, il rinnovatore degli scavi e degli studi pompeiani, fu anche promotore di una fitta propaganda nazionalistica, coinvolgendo anche i custodi stessi delle rovine di Pompei, che «...hanno ivi giurato fedeltà al Re e alla Costituzione, con un grido che rimbombando fra queste solitudini...».

Pompei, poi, venne coinvolta dalla letteratura romantica della prima metà dell'800, che ce ne dà un'immagine aulica, scaturita dal tipo di pubblico che in essa aveva accesso.

Lo stesso spirito traspare dalle stampe, dove, fra le rovine, compaiono gentiluomini inappuntabili e dame eleganti che seguono un «Cicerone» indigeno in brache e camicia, il quale indica loro i vari monumenti.

In tempi molto recenti — e precisamente durante la seconda guerra mondiale — Pompei subì anche dei bombardamenti. Nel '43, infatti, il 24 agosto (giorno clamorosamente infausto per questa disastrata città), si ebbe la prima incursione aerea. Le esplosioni distrussero parecchi importanti resti antichi — come il Museo Pompeiano, ridotto ad un cumulo di macerie antiche e moderne. A questo proposito, Amedeo Maiuri, allora direttore degli scavi, notò che «il cieco orrore della guerra degli uomini distruggeva quello che il più tremendo cataclisma della terra aveva conservato». E — scena particolarmente sconvolgente — fra le macerie apparivano i calchi in gesso dei corpi degli antichi abitanti di Pompei, quasi avessero trovato la morte una seconda volta.

In breve tempo, Pompei si trovò immersa negli eventi bellici: fu rifugio di profughi e sede — lungo il viale della Villa dei Misteri — di una batteria antiaerea.

A guerra finita, italiani e americani si trovarono affratellati nell'opera di ricomposizione e restauro degli edifici distrutti e nel 1948 si celebrò il secondo centenario dell'inizio dei lavori di recupero della città: al 1748 — ricordiamo — risale la prima registrazione ufficiale degli scavi borbonici, quando ancora era dubbia l'identità di quelle antiche rovine.

I lavori proseguono e la terra scavata, ricca di cenere ad alto potenziale fertilizzante, viene riutilizzata per concimazioni e bonifiche di zone acquitrinose, rendendo lo scavo archeologico produttivo per diversi aspetti.

Tutt'oggi gli scavi continuano ininterrottamente, mentre migliaia di turisti invadono — estranei vocianti — le silenziose strade fiancheggiate da case, templi e botteghe d'artigiani, affidandosi alla divulgazione, a volte pittoresca, delle guide e allargandosi a macchia d'olio negli spazi più vasti degli edifici, per osservare, con occhio più o meno critico, gli stupendi e notissimi affreschi della Villa dei Misteri o la vibrante figuretta di Fauno danzante, che diede il nome alla stessa casa della quale arricchisce l'atrio principale.

A questo punto si inserisce nel discorso la piaga delle «sparizioni» improvvise di interi pannelli dipinti, i barbari furti, come quello recentemente avvenuto nell'Antiquarium di Pompei, la scomparsa di molte pitture già deteriorate, prima ancora che se ne fosse ricavata una sufficiente documentazione fotografica.

C'è, comunque, chi ci pensa e cerca di ovviare, per quanto possibile a queste trascuratezze, facendo in modo che l'attività di recupero continui in queste città campane sopite e rinate alla storia, che moriranno solo il giorno in cui lo scavo archeologico sarà finito.

Patrizia Piani



Roma — Ad un anno di distanza tornano in Tv ospiti di «Domenica in...», nella trasmissione del 29 aprile, i Vianella, cioè Edoardo Vianello e Wilma Goich. I due cantanti presenteranno il loro ultimo brano dal titolo «Era carnevale». (Ansa)



(Ansa)

Roma — Un'immagine di Remi, il protagonista del primo cartone animato tridimensionale che sarà trasmesso dalla Tv italiana in 52 puntate di 30 minuti ciascuna. Remi, tratto dal romanzo «Senza famiglia» di Malot, è destinato a superare il successo di Heidi, Atlas Ufo Robot e Harlock.

La rassegna dei libri

Sergio Pautasso: «Interventi sulla critica letteraria contemporanea», (Matteo Editore, Treviso, pagg. 167, L. 4000).

Poeta, ma soprattutto critico letterario e acuto saggista, Sergio Pautasso è autore di questo «Interventi sulla critica letteraria contemporanea»: una serie di articoli che idealmente integrano un precedente volume dello studioso torinese, intitolato «Le frontiere della critica», (Rizzoli. 1972).

Apparsi in varie pubblicazioni, i presenti scritti appartengono a periodi diversi, tuttavia la maggior parte di essi risale al 1973 - '74, quando Pautasso collaborava al «Mondo». Il libro si articola in tre parti: «Motivi, problemi, tendenze della critica contemporanea», «Intermezzo sulle riviste», e «Leggere certi classici». Pagine, queste, di particolare, pregnante interesse; un panorama letterario di eloquente analisi e di serena, vigorosa puntualizzazione: testimonianza critica che accoglie alcuni dei «momenti» più significativi e vari, tra cui il «Futurismo rivisitato», l'«Omaggio a Bretòn», «La voce e dintorni», «La Ronda», «Le riviste di Piero Gobetti», «Un'idea di Solaria»; e poi «La Scapigliatura, un ponte fra Manzoni e Verga», «Il Pascoli di Cecchi», «D'Annunzio e il Novecento».

Una lettura, che al di là delle sue precise rispondenze letterario-culturali, rispecchia tra l'altro i fini che la collana «Interventi» (nella quale appunto il libro di Pautasso esce) si propone: primo fra tutti «lo scopo di offrire un repertorio ragionato e aggiornato dell'attività specifica del critico svolta nel periodo più recente...».

◎

Luigi Pinci: «Ipotecando» (Edigam editrice, Padova 1979, pagg. 63, L. 3000).

Poeta dal 1959, Luigi Pinci, pistoiese, è giunto con «Ipotecando» alla sua terza pubblicazione che segue le precedenti silloge intitolate «Sipario» e «Zolle di vita».

Sono quarantadue liriche, brevi, attinte ad una visione ormai svuotata di ogni certezza, speranza, illusione, ad imprimere sulla pagina un'eco dolorosa e malata: nulla se non il veleno di una cosciente condizione umana; nulla, se non la vertigine di un ingrato equilibrio; nulla se non l'acerbo sapore di una ferita nutrita di sangue e di lacrime. Così si presentano al lettore le liriche di Pinci: drammaticamente corrose, protese come sono a denunciare un'angoscia nelle cui spire l'autore affonda giorno dopo giorno la propria misura d'uomo e quella fisionomia spirituale che si fa canto straziante, ma che suggerisce anche l'alimento per una poesia di inquieta suggestione.

Silenzio di dolore; ombre di solitudine; colori spenti ad ogni possibile luce; putredine di sogni; macabre larve; e ancora il suono di un vagabondare dell'animo divenuto maschera offesa e piagata di un irriducibile e tormentato tessuto di sentimenti ed emozioni, tutto ciò offre a «Ipotecando» l'efficace e travagliata dimensione del nostro esistere nel quale Luigi Pinci ha saputo ben cogliere la voce più profonda di un desolato avvilimento.

In apertura alla presente silloge, è il sociologo Sabino S. Acquaviva a puntualizzare criticamente la sofferta «tesi» poetica di Pinci.

G. P.

Un best seller in tutto il mondo

Un uomo, un amore, un segreto...

HEINZ G. KONSALIK

UN MATRIMONIO FELICE Romanzo

Sul fronte russo un ufficiale tedesco morente chiede a un suo soldato di prendere, a guerra finita, il proprio posto accanto alla moglie sconosciuta che ha sposato per procura. È questo il singolare prologo del romanzo che racconta, lungo il filo degli anni, la sensazionale carriera di un uomo turbato per sempre dall'incubo di essere scoperto e la sua invidiabile unione nata come sfida alla guerra e alla morte.



RIZZOLI EDITORE

CORRIERE FILATELICO



L'apostolo di Maurizio

Papa Wojtyla si appresta a proclamare «beato», a decretare gli onori degli altari all'apostolo dell'Isola Maurizio, il francese Jacques Laval, scomparso nel 1864, dopo aver profuso per 23 anni tutta la sua ardente carità ed ogni sua energia e capacità per la redenzione di oltre 60 mila negri liberati dalla schiavitù. Domenica 29 aprile sarà nella gloria del Bernini.

Il medico Jacques Laval si fece sacerdote a 32 anni: la sua vocazione era stata un colpo di fulmine e altrettanto può dirsi della sua partenza per l'Isola Maurizio. Qui trovò una situazione spaventosa. La schiavitù era stata abolita da poco e le migliaia di negri non cessavano di ubriacarsi di libertà, intendendo questa come la più sfrenata licenza. Da qui ozio, corruzione, violenze, crimini, abbruttimento. Padre Laval affrontò tanto disastro morale e sociale con la preghiera, il sacrificio, la dedizione più completa. Gradatamente ricuperò quella massa di sbandati, li fece ritornare al lavoro, li istruì, li convertì, li battezzò, vinse l'ostilità dei bianchi, si fece stimare e amare da tutti. Ai suoi funerali accorsero 40 mila negri. Ed oggi alla sua tomba accorrono cristiani, musulmani e pagani. A Maurizio è venerato come un eroe nazionale. Per la sua beatificazione gli saranno tributati anche onori filatelici: tre francobolli e un foglietto che li comprende e narra la sua vita eccezionale.

DEBUTTO DELLE FAEROER SULLA SCENA DELL'EUROPA CEPT '79



La valanga europea dei francobolli Cept 1979 sta per rotolare a ritmo accelerato ed investire pesantemente i collezionisti — e sono molti — di questo settore, che continua a mantenersi sulla cresta dell'onda del mercato. Finora si sono potute elencare 30, diconsi trenta, emissioni: dovrebbero esserci tutte quelle programmate. Non saranno presenti nel «giro» la Gran Bretagna, la Norvegia, il Vaticano. In compenso ci sarà una rilevante novità: l'entrata nel «giro» delle Isole Faeroer, che vogliono approfittare di questa particolare tribuna filatelica per farsi meglio conoscere all'Europa. E il biglietto o, meglio, le credenziali con le quali si presenteranno sono una eccellente interpretazione grafica del tema proposto dalla Cept per quest'anno, cioè la «Storia della posta e delle telecomunicazioni». Le Faeroer, infatti, verranno alla ribalta europea con le immagini, di due francobolli che ricordano l'eccezionale, travagliato periodo postale vissuto dalle isole nel gennaio 1919.

Il primo conflitto mondiale era finito da poco. I problemi economici incalzavano con tutta la loro gravità, rappresentata soprattutto dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi, che investivano anche le tariffe dei pubblici servizi. Fu in questa situazione che le Poste danesi, nella cui giurisdizione rientravano allora anche gli uffici postali delle Faeroer — si ricorda che l'autonomia postale delle isole risale appena al 1975 — decisero di aumentare il porto della lettera da 5 a 7 oere o centesimi di corona. Ma la fornitura dei nuovi valori alle isole non potè essere effettuata tempestivamente a causa delle comunicazioni difficili.

Nell'attesa le scorte dei francobolli da 2 oere, che aggiunti a quelli da 5 oere servivano a formare la nuova tariffa, andavano rapidamente esaurendosi. L'ufficio postale di Thorshavn, il principale dell'arcipelago, ricevette allora l'autorizzazione telegrafica da Copenaghen a tagliare diagonalmente i francobolli da 4 oere, ricavandosi così frazionati da 2 oere, il valore cioè da aggiungere al 5 oere per spedire una lettera. Ma neanche questo espediente servì a fronteggiare la richiesta. Fu allora deciso di sovrastampare parte delle scorte di francobolli da 5 oere con il valore di 2 oere. Ma la cosa non era tipograficamente tanto facile. Si dovette procedere a mano con un timbro di fortuna: un falegname montò i caratteri 2, O, R ed E su un manico ricavato dalla gamba di una sedia. Da qui il nomignolo di «francobollo della gamba di sedia».

Una storia filatelica curiosa e interessante, che ora viene raccontata dai due protagonisti, riprodotti sui primi due francobolli Cept che le Poste delle Faeroer si apprestano a lanciare il 7 maggio. Come si vede nella riproduzione, i francobolli sono stati stampati in minifogli di 20 esemplari su carta con l'antica filigrana a croce. E' bene rilevare che accanto al carattere europeistico, a quello di primizia in tale campo, al contenuto storico, i due francobolli delle Faeroer hanno anche il particolare richiamo tematico di essere «francobolli nei francobolli».



La maggior parte delle emissioni Cept avverrà il 30 aprile; le altre si snoderanno nei giorni di maggio fino al 17, in cui sarà di turno la Germania; anche i due francobolli italiani (170 e 220 lire) saranno emessi lunedì 30 (ma finora il comunicato e le foto non si sono viste...). Come forse qualcuno ricorderà, il «giro» è stato iniziato il 1.o marzo da Jersey, seguita, dal Liechtenstein.

Ed ora, ad utilità dei collezionisti, l'elenco delle 30 emissioni (la maggior parte delle quali è composta da due valori; composizioni diverse sono indicate fra parentesi): Italia, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Liechtenstein (Fl. da 20), Austria (1), Andorra, Fr., Andorra Sp., Cipro (3), Danimarca, Faeroer (Fl. da 20), Finlandia, Gibilterra (3 e Fl. da 10), Grecia, Guernsey, Irlanda, Islanda, Jersey (4 in 2 coppie e Fl. da 20), Jugoslavia (Fl. da 9), Malta (Fl. da 10), Man (Fl. da 20), Monaco (3 e Fl. da 2 serie), Portogallo (Fl. 2 più 2), San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia (3).

Per quanto riguarda i contenuti di questi francobolli, molti peccano di luoghi comuni, presentando atrezzature e mezzi di trasporto postali. Fra quelli più originali vanno segnalati, oltre all'emissione Faeroer, gli «Europa» del Liechtenstein, dell'Austria, del Belgio, della Jugoslavia, del Portogallo (in pagina: consegna di una lettera in tempo di pestilenza e inizio della distribuzione di porta in porta) e della Svezia (imbarcazione postale trascinata su un tratto di mare ghiacciato). E il prezzo di questo bel malloppo? A occhio e croce un buon centinaio di biglietti da mille!



Turku ha 750 anni: è la più antica città della Finlandia, fino al 1812 ne fu la capitale e oggi è la terza città del paese. Un celebrativo era d'obbligo (1,10 marchi): presenta il castello, la cattedrale, il palazzo che fu del governatore e lo stessa cittadino.

Marcello Lorenzini

FILATELIA - NUMISMATICA di Bertocchi Nella
Via Dante, 4 — MUGGIA — Telef. 274333
ACQUISTO - VENDITA - FRANCOBOLLI - MONETE - STORIA POSTALE - ANTICHE CARTOLINE. VISITATECI!

1929

anniversario di fondazione della

federico MOTTA editore

industria grafica editoriale al servizio della cultura

1979

GIORNALE DI TRIESTE

DIRETTA CONFERMA IN SERATA AL NOSTRO GIORNALE

Il sindaco Cecovini candidato alle «europee» per i liberali

«Se sarò eletto conserverò la carica al Comune: non c'é alcuna incompatibilità»

Il sindaco Cecovini si presenta alle elezioni europee nelle liste del partito liberale. La notizia, senz'altro ad effetto nel panorama politico cittadino, circolava ieri in ambienti anche locali. L'ha confermata al «Piccolo» lo stesso avv. Cecovini, da noi raggiunto telefonicamente nella tarda serata.

«Sì, mi candido alla consutazione del 10 giugno per Strasburgo, nelle file liberali, come indipendente della Lista per Trieste»: così ci ha dichiarato il sindaco, precisandoci, altresì, che la posizione di «indipendente» significa la possibilità di contare sui voti e sulle preferenze legate alla sua persona. Restiamo alle parole dette da Cecovini, per com-



L'avv. Manlio Cecovini

prendere come sia maturata questa scelta, finora tenuta rigorosamente segreta. Si afferma, comunque, in ambienti vicini alla Lista, che le trattative fra il partito liberale e il sindaco non siano state troppo lunghe.

«Il senso dell'operazione che, preciso, è stata autorizzata, controllata e stabilita dalla LpT — ha continuato Cecovini — è quello di consentire alla Lista di partecipare alle "europee" con candidati propri che figureranno come indipendenti in altri partiti».

La Lista conserva, nelle intenzioni della segreteria provvisoria — è quanto è dato di capire — la sua fisionomia, pur attraverso questa operazione che la riporta nell'alveo dei partiti tradizionali. D'altra parte è questo l'unico modo con cui la Lista può superare lo scoglio della presentazione alle «europee», dopo la decisione, presa sabato, di rinunciare a una partecipazione come raggruppamento politico in alleanza ad altri movimenti.

Come si ricorderà, la LpT, senza attendere l'esito delle pressioni esercitate presso l'Union Valdôtaine da vari movimenti autonomistici che avrebbero voluto la partecipazione del «melone» al «cartello» per le elezioni europee, aveva detto no al raggruppamento valdostano. Restava l'ipotesi di un accordo con i radicali, che puntavano sul nome di Cecovini come capolista a Trieste. E' stato lo stesso Pr a respingere tale ipotesi, mancando un ulteriore accordo con la Lista per una partecipazione abbinata anche alle elezioni per la Camera e il Senato, e mancando pure l'accettazione da parte della LpT di una serie di condizioni politiche.

D'altra parte, come si è detto in passato, la Lista non aveva la possibilità concreta di figurare autonomamente alla «corsa» a Strasburgo, essendo impossibile una tempestiva raccolta delle prescritte numerose firme di presentazione del simbolo, e non essendo essa rappresentata al Parlamento nazionale.

Nella dichiarazione resa ieri sera al nostro giornale, Cecovini ha fatto tuttavia chiaramente capire che i contatti con i radicali non sono andati a vuoto. «La Lista libera per le europee — ha sostenuto Cecovini — due uomini, uno che si candida per le europee nel Pli (ed è Cecovini) e uno che si candiderà nelle liste radicali sempre per Strasburgo». Chi sarà il candidato indipendente della Lista nel Pr? Per il momento una scelta non sarebbe ancora stata fatta; la stessa Lista lo cercherebbe al suo interno.

Vediamo ora la posizione di Cecovini all'interno del partito liberale fra le candidature di questo partito per le europee. A quanto è dato di sapere, ma la conferma ancora una volta viene dallo stesso avv. Cecovini, il sindaco figurerà, oltre che candidato in altre circoscrizioni italiane, come «testa di lista» nella nostra circoscrizione, ossia quella di Nord-Est. La direzione nazionale liberale è stata unanime nell'accogliere Cecovini fra le sue file. Cecovini è infatti uno di indubbia fede democratica-liberale. Si ricorderà che fu, infatti, consigliere del Pli negli anni dopo il 1966 in seno al consiglio comunale di Trieste. Dunque Cecovini sarà «testa di lista» per il Pli nella circoscrizione che raggruppa il Triveneto e l'Emilia-Romagna. «Testa di lista» significa un gruppo di tre capilista, il cui nome apparirà in ordine alfabetico.

Gli altri, per la nostra circoscrizione, dovrebbero essere Bignardi e il sen. Bettiza, che si candida anche nella circoscrizione di Nord-Ovest. liberali contano alle elezioni europee di conquistare comunque due seggi, e forse anche tre. Un contributo potrebbe in questo senso venire dall'elettorato «personale» di Cecovini. Se così sarà, ci sono concrete possibilità per l'attuale sindaco di risultare eletto

Abbiamo chiesto, ieri sera, a Cecovini quali saranno le sue decisioni in caso di elezione. «Non ci sono incompatibilità di legge fra l'incarico di sindaco e l'elezione a deputato europeo» — ci ha risposto. Ma lei — gli abbiamo chiesto — continuerà comunque, in caso di riuscita, a fare il sindaco? «Non vedo perché non dovrei continuare a farlo, tuttavia è una eventualità che esaminerò se dovesse accadere».

Cecovini non ha ancora firmato l'accettazione del suo inserimento nelle liste del Pli come candidato per le europee. Lo farà nella giornata odierna, per la quale è anche atteso un comunicato congiunto (Cecovini e i dirigenti del Pli) sulla grossa novità riservata dagli ultimi avvenimenti.

Intanto 25 dei 27 contrassegni elettorali depositati dai radicali a Roma per le prossime «politiche» sono stati respinti dal ministero degli interni, non essendo ammessi simboli che non siano quelli notori di un partito o che includano simboli altrui senza l'assenso degli interessati: fra i simboli respinti figura pure quello della rosa in pugno accostata al «melone» della Lista per Trieste, che i radicali avevano depositato nel caso di un accordo elettorale con la lista triestina.



(Italfoto)

Gennaro Ordura, il giovane muratore padre di tre figli in tenera età, guarda sconsolato dalla finestra di una vicina che lo ha provvisoriamente ospitato assieme alla moglie, la casa sventrata in cui abitava. Ora ha perduto tutto e non sa dove andrà ad abitare con la famiglia.

MOMENTI DI INTENSA DRAMMATICITA' E DI TERRORE IN VIA DEL SALE N. 4

Potente scoppio in una casa di Cavana: due anziane donne ferite e sei contusi

Altre due bambine trattenute al «Burlo Garofolo» - L'esplosione causata da una fuga di gas

Un potente scoppio ha scosso ieri, poco dopo l'alba, il cuore della Trieste settecentesca. Le comodità della vita dei giorni nostri, il gas metano e una scintilla scaturita dall'interruttore della corrente elettrica hanno messo k.o. una vecchia casa di via del Sale 4: un edificio certamente della fine del secolo diciottesimo con rabberciamenti del primo Ottocento. La solidità della costruzione, fatta con blocchi di pietra, ha impedito che lo scoppio sfociasse in una tragedia. Delle tredici persone che abitavano nello stabile di cinque piani, praticamente solo due sono ricoverate all'ospedale Maggiore (le donne più anziane della casa: una di 88 anni e l'altra di 80 anni), mentre i due bambini più piccoli (uno di venti giorni e la sorellina di un anno) si trovano in osservazione all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Le altre quattro persone trasportate in stato di choc all'ospedale sono state tutte dimesse. Una casa costruita in maniera meno massiccia non avrebbe sicuramente resistito nello stesso modo alla potentissima deflagrazione che ha spostato di oltre un metro la facciata della casa sulla quale si è aperta una breccia di nove metri per cinque. Nell'interno malte e infissi sono crollati, e anche la scala ha subito gravissime lesioni. Ma ha retto, permettendo così il salvataggio delle tredici persone.

Lo scoppio è avvenuto alle 5.29, al terzo piano, nell'alloggio occupato dalla donna più vecchia della casa, la pensionata Giuseppina Semolin, di 88 anni. A quell'ora la donna si era alzata per recarsi alla toilette; ha premuto l'interruttore per accendere la luce, e subito è stata investita da una fiammata seguita da uno scoppio terrificante. Senza volere aveva innescato la miscela tonante che si era formata nel suo alloggio a causa del gas metano uscito dal tubo di gomma collegato ad una stufetta, e che i vigili del fuoco al loro arrivo hanno trovato staccato con il gas che usciva con forza. La donna è finita a terra con il corpo bruciato e ustioni di secondo grado al volto e alle braccia, mentre i calcinacci, pezzi di mobilio, vetri, infissi le piovevano addosso. Tutta la casa, dalle fondamenta al tetto, ha ricevuto uno scossone paragonabile ad un sommovimento tellurico di grande intensità. Ma la casa ha retto. L'onda dello scoppio ha mandato in frantumi le finestre di molte case vicine, ha fatto crollare le malte di una casa di fronte e ha reso pericolante il cornicione e le grondaie di uno stabile di via Capitelli 30, distante in linea d'aria circa trecento metri, vicino all'arco di Riccardo.

Il boato dello scoppio ha fatto pensare ai più all'terremoto. Giulio Covacevich e sua moglie Anita, che occupavano l'alloggio all'ultimo piano, sotto il tetto, in preda allo spavento sono usciti dall'abbaino assieme alla bambina. «Ho visto tanto fumo — ha detto — e sul momento non abbiamo capito che cosa stesse accadendo». La pensionata Giovanna Leonardi Jurman, di 80 anni, era a letto e si è trovata coperta dalle macerie da dove è stata tirata fuori dai vigili del fuoco. «Alle 4 e mezzo — ci ha raccontato all'ospedale — mi ero alzata per andare al bagno. Poiché era troppo presto per restare alzata sono tornata a letto. L'esplosione mi ha svegliata di soprassalto. La stanza tremava e il letto stava scendendo. Dapprima ho pensato al terremoto. Poi ho capito che si trattava di qualcosa d'altro.

Al secondo piano c'era il terrore. Una giovanissima coppia con tre figli in tenera età si è buttata giù dal letto e ha tirato fuori dai calcinacci l'ultimo nato: Omar, un bimbetto nato il 15 aprile e uscito il giorno prima dall'incubatrice dell'ospedale infantile. Il corpicino era coperto dai calcinacci. La madre Virginia, di 21 anni che è stata sfiorata da una grossa pietra gli ha soffiato la polvere dagli occhi, lo ha preso in braccio, piangendo. Il padre, Gennaro Ordurra, muratore, di 18 anni, si occupava intanto degli altri due figli, Vincenzo di due anni e di Maria, di un anno appena. Egli si è affacciato alla finestra ed ha invocato aiuto.

Una giovane signora, Elena Affinito, che abita in via Pescheria 11, le cui finestre della camera da letto danno sulla via del Sale, svegliata di soprassalto dallo scoppio ha visto il disperato padre accacciato alla finestra della casa semisventrata ed ha subito telefonato ai vigili del fuoco. Era la prima richiesta di soccorso. «I vigili del fuoco — ha detto — sono stati veramente molto bravi. Debbono aver volato per esere arrivati qui così presto. I vetri delle mie finestre si sono sbriciolati sul letto ma non ci hanno ferito. E' stata una vera fortuna». La casa di Elena Affinito è diventata il posto di soccorso per gli inquilini della casa danneggiata. Nel suo appartamento è stata deposta tutta la roba di valore che si è potuto recuperare. Al primo piano, dove abitava il sarto Albino Sibilla con la moglie Dobranca Tovalovic e la figlioletta Adriana, di 8 mesi, per miracolo si è evitata una tragedia. La giovane signora è stata colpita al capo da un grande specchio che le ha prodotto soltanto una piccola ferita alla nuca. La bimba, che reggeva in braccio, è rimasta illesa.

I vigili del fuoco, intervenuti con due autobotti-pompa, un'autobotte e con altri tre automezzi, sono subito entrati nello stabile sinistrato e sono saliti lungo la scala pericolante per prestare soccorso alle persone intrappolate in casa e semisepolte dalle macerie. Il caposquadra Coretti con i suoi uomini e il capo reparto Cozzi hanno raggiunto subito il terzo piano dov'era avvenuto lo scoppio e dove certamente doveva trovarsi la persona più gravemente ferita. Mentre via radio veniva sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Cri, i vigili liberavano dai calcinacci l'ottantottenne Giuseppina Semolin che si lamentava per i dolori lancinanti che le ustioni le provocavano. I vigili del fuoco frugavano intanto nei vani, alla ricerca di eventuali altre persone da salvare, mentre altri uomini portavano in salvo all'aperto le altre dodici persone.

Data la gravità dello scoppio, oltre al vicecomandante Sgorbissa è stato informato anche l'ing. Biasutti, comandante dei vigili del fuoco, che ha raggiunto subito il luogo del sinistro. Dalla Questura sono partite immediatamente due «Giulie» della Volante con il funzionario di servizio, dott. Padullano, ed è accorsa anche un'autoradio dei vigili urgani. I vigili del fuoco, messe in salvo le persone, hanno cercato di portare fuori dalla casa pericolante gli oggetti di maggior valore. Nel frattempo sul posto sono stati fatti intervenire i tecnici dell'Acega, i quali hanno provveduto a sospendere immediatamente l'erogazione del gas e della corrente elettrica. Il comandante dei vigili del fuoco ha subito dichiarato inagibile lo stabile e ha ordinato di chiudere il tratto di strada antistante e di farlo sorvegliare dalle guardie di Ps e dai vigili urbani. Sul posto sono giunti anche i tecnici del Comune, ing. Polacco, Dappretto, Tosolini e Zorzet, i quali hanno compiuto un sopralluogo e hanno avuto un primo contatto con il comandante dei vigili del fuoco.

All'ospedale Maggiore venivano frattanto ricoverate le persone più gravi. Giuseppina Semolin, seriamente ustionata, era accolta d'urgenza nella divisione dermatologica con prognosi di un mese. I sanitari del reparto hanno provveduto a praticarle una terapia d'urgenza e l'hanno ricoverata in una stanzetta separata, dove già si trovava accolta un'altra ustionata da scoppio di gas, Natascia Sedmak, vittima della deflagrazione avvenuta l'altra sera a Santa Croce, nella casetta contrassegnata con il n. 232. Nella divisione ortopedica è stata invece accolta e giudicata guaribile in due settimane la pensionata Giovanna Leonardi Jurman, alla quale i medici hanno riscontrato contusioni alla schiena e ustioni di primo grado alla mano destra. Virginia Guida, la giovanissima madre dei tre bimbi, accolta nella divisione otorinolaringoiatrica per contusioni al naso e sospetta frattura del setto nasale, non ha voluto rimanese all'ospedale: «Voglio stare vicino a mio marito che ha bisogno di me e del mio conforto — ha detto alla suora —. Sono poi molto in pensiero per i miei bambini». Così la giovane donna, firmata la dichiarazione di dimissioni volontarie dal nosocomio, ha potuto lasciare l'ospedale. La suora, commossa, le ha offerto il taxi per raggiungere i familiari. Suo marito, Gennaro Ordura, è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso; ha riportato contusioni escoriate alla fronte e alla gamba sinistra (guarirà in dieci giorni). Con lui c'era il piccolo Vincenzo di due anni, rimasto quasi illeso. All'ospedale infantile sono stati invece trattenuti solo per precauzione Maria Ordura, di un anno, e il lattante Omar, nato prematuramente

Per una piccola ferita alla nuca è stata infine medicata all'astanteria dell'ospedale Maggiore Drobranka Sibila, la quale è stata dimessa con prognosi di sette giorni.

In serata è giunta al giornale una telefonata del signor Lorenzo Leonardi, il quale asserisce che, in seguito a un precedente scoppio causato da gas, avvenuto il 7 dicembre 1977 nell'alloggio della signora Semolin (che è sottostante quello della madre) e che aveva causato il crollo di una parete aveva provveduto a inviare una lettera al medico provinciale e all'Ufficio igiene del Comune per segnalare la situazione di potenziale pericolo causata dalla tarda età della Semolin e dal fatto che la donna viveva in solitudine e che pertanto, a suo avviso, non era evidentemente in grado di badare a se stessa.

«Ma i sopralluoghi del Comune e del medico provinciale — ha detto ieri sera il signor Leonardi — non hanno dato l'esito sperato, e così si è arrivati allo scoppio di stamattina. Avevo anche avvertito l'Acega, perché spesso si sentiva odore di gas provenire dall'alloggio della Semolin, ma nessuno ha potuto far nulla». Queste le dichiarazioni del Leonardi, il quale ha anche dichiarato di aver conservato la copia della lettera inviata a suo tempo alle autorità per segnalare «lo stato di pericolo».

W. R.



Questo è quanto rimane di una stanza. (Italfoto)



Virginia Ordura Guida



Giovanna Jurman



Giuseppina Semolin



Altre conseguenze, estremamente eloquenti, della paurosa esplosione in via del Sale. (Italfoto)



Maria Ordura al «Burlo Garofolo»



Omar Ordura, il lattante di venti mesi, è al «Burlo» tra le braccia di un'infermiera: era sotto le macerie e i medici vogliono tenerlo sotto controllo. (Italfoto)

Scuola e cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume

Questa sera, alle ore 18 si terrà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 5, la preannunciata tavola rotonda sul tema: «Istituzioni scolastiche e attività culturali degli italiani dell'Istria e di Fiume», promossa congiuntamente dall'amministrazione provinciale e dell'Università popolare di Trieste.

Intento dei due enti è quello di diffondere la conoscenza dei caratteri e dell'attività culturale del gruppo nazionale italiano che vive nella Repubblica di Jugoslavia, nonché delle strutture e delle istituzioni attraverso le quali si attua questa attività. E' noto che l'Università popolare segue e sostiene da un quindicennio la vita culturale dei connazionali e che recentemente, l'amministrazione provinciale in carica ha intrapreso proficui rapporti col gruppo nazionale.

Alla tavola rotonda parteciperanno i connazionali Corrado Iliasich, preside del Centro scolastico medio italiano di Fiume: Ennio Machin, direttore de «La Voce del popolo», quotidiano in lingua italiana; Giovanni Radossi, direttore del Centro ricerche storiche di Rovigno, e Bruno Petrali, direttore del Dramma italiano di Fiume. Fungerà da moderatore il prof. Elio Apih della nostra Università.

Seguirà, nel palazzo della Provincia, un ricevimento offerto alle autorità, ai connazionali ospiti e ai rappresentanti della stampa.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marcellino. — Il sole sorge alle 5.01 e tramonta alle 19.04; la luna si leva alle 5.16 e cala alle 16.01.

Ieri: temperatura massima gradi 11, minima 9,5; pressione millibar 1005,7 irregolare; umidità 75 per cento; vento 10 km orari da Sud-Est; mare leggermente mosso con temperatura di 11 gradi; cielo 7 decimi coperto; pioggia caduta mm 5.

Maree oggi: alta alle 9,26 con cm 39 e alle 21.15 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 3.16 con cm 57 e alle 15.08 con cm 36 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 760965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Colencovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 760965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Colencovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31661; Via Giulia 14, tel. 572015.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

GRANDIOSA VENDITA

SCONTO del 50% sui LAMPADARI E SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

OCCASIONISSIMA LONDRA

6-11 maggio. Da Venezia. Lire 170.000 compresi transfers, Hotel centrale di prima categoria.

Prenotazioni UFFICI U. T. A. T. Via Imbriani e Galleria Protti

COMUNIONI con i bellissimi ricordini CERETTI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

CENTRO VIAGGI RIMINI S. MARINO URBINO

12-14/5 in pullman da Trieste, pensione completa, albergo di 1.a categoria Lire 65.000 più tassa.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CLUB AMICI PADOVA

1.5.1979 per la festa dei fiori gita in giornata in pullman.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113

PRAMAGGIORE (Venezia)
21 APRILE - 1 MAGGIO 1977
MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI
33a EDIZIONE

pelliccerie francetich

PERFETTA CLIMATIZZAZIONE
MASSIMA SICUREZZA
ED AMPIA COPERTURA ASSICURATIVA
PULITURA: SU RICHIESTA
CUSTODIA: FISSO DI L. 8.000 + L. 780
OGNI 100.000 DI VALORE DICHIARATO
(CIFRE PER 12 MESI)



trieste - via s. spiridione, 2/c - tel. 040 - 64910

GIORNALE DI TRIESTE

IMBALLAGGI RAPIDI PER IL SERVIZIO AUSTRIA - MAR ROSSO

Nuovi «pacchi» espresso di legname in partenza



(Italfoto)



Il potente gruppo Yit di Helsinki affidò più di due anni or sono alla Transmare della nostra città l'incarico della gestione di un servizio con navi finlandesi per il Mar Rosso. Da circa quattro mesi, dopo un convegno a Helsinki fra delegati della Adriatica Spa, la Transmare e la finlandese Yit, si arrivò ad una convenzione di joint-service — una specie di originale partnership — per un miglioramento dei collegamenti fra Trieste ed il Mar Rosso, con scalo di base a Gedda.

L'«Adriatica» ha messo a disposizione del joint service una delle due unità quanto mai razionali per la loro impostazione tecnica che, definite tempo addietro «traghetti d'oro» furono al centro di polemiche; mentre la Yit ha messo in rotta la ro-ro «Stanmark».

Le due navi effettuano un collegamento che ha la periodicità di una partenza dal nostro porto ogni dieci-dodici giorni. Si tratta per il momento della «Anglia Express» e della «Stanmark», con la gestione dei noli affidata alla Transmare.

Porto di base è Gedda, ma le navi effettuano anche, secondo i bisogni del traffico, le toccate di Hodeidah, porto dello Yemen settentrionale, e di Port Sudan. Le rese dei due traghetti per Gedda si aggirano sui sette-otto giorni.

La Transmare è riuscita, con i suggerimenti tecnici dei finlandesi, ad attuare un processo di tecnologia di trasporto davvero originale per quanto concerne i legnami austriaci, cioè invece del tradizionale «pacco» in uso nel traffico commerciale, l'unione di più pacchi in maniera da formare un «collo», quasi di tipo contenitore, di 4 metri di lunghezza per due di altezza e per 2,20 di larghezza, che viene trasferito sulle navi con sollevatori di bordo (la Transmare ha anche un sollevatore proprio di 15 tonn. di portata).

Questa particolare tecnologia di imballaggio presenta molti vantaggi, tanto che alla radice del molo VII, dove attraccano le due ro-ro italo-finlandesi, gli imbarchi di circa mille mc di segati durano da quattro ad un massimo di sei ore (rispetto ai tempi più lunghi richiesti quando i pacchi avevano le dimensioni di 1 m altezza per 1,10 di larghezza e 4 di lunghezza). La «Anglia Express» dell'Adriatica è partita venerdì scorso, mentre ora è in porto la finlandese «Stanmark».

Convegno sul marketing bancario e assicurativo

Il primo convegno nazionale su «Marketing dei servizi bancari e assicurativi» si terrà a Trieste il 3 e il 4 maggio prossimi. Il tema è di viva attualità e al di là degli aspetti tecnici, ha implicazioni economiche, finanziarie e sociali assai vaste.

Tra i relatori figurano nomi di spicco nel mondo accademico e operativo italiano, tra i quali il prof. Podestà dell'Università Bocconi e il prof. Scott dell'Università Cattolica di Milano. Sono preannunciate anche relazioni estere da parte di compagnie inglesi e scandinave (General Acciden di Londra e Skandia di Stoccolma).

Il convegno è organizzato dalla Trieste Consult, che così intende riaffermare il ruolo della città nel contesto assicurativo e bancario nazionale ed internazionale.

SEGNALAZIONI

ACCORATE PROTESTE DELLA «CLASSE DIMENTICATA»

Calano solo le pensioni

Anche a nome di altri pensionati statali domando ai sindacati unitari di Trieste (Cgil-Cisl - Uil) perché non si sono opposti, alla diminuzione delle pensioni disposta dal governo a mezzo della legge 21-12-78 n. 843 - art. 18 che, relativamente alla perequazione automatica per l'anno 1979, ha ridotto la misura percentuale dal 5,9 al 2,9, mentre tutti i lavoratori mantengono il loro trattamento economico che è stato migliorato. Al personale in servizio nelle linee aeree venne concesso un forte aumento.

«Gli emolumenti già in godimento sono un diritto acquisito; la legge succitata è anticostituzionale. Vorrei anche sapere se è stato determinato l'indice di incremento delle retribuzioni previsto dall'art. 2 della Legge 29-4-1976 n. 177, che doveva essere stabilito entro il 31 dicembre dell'anno scorso.

«Infine desidererei essere informato su quanto hanno deciso le confederazioni sindacali in merito all'autoregolamentazione degli scioperi, che si erano impegnate a definire nel mese di gennaio 1979. Si tenga presente che i pensionati subiscono tuttora le conseguenze del recente sciopero dei dipendenti meccanografici dell'Inps.

«In attesa di risposta, ringrazio, Vittorina Bertini».

«Con riferimento alla riduzione dei periodici aumenti delle pensioni Inps (parlo degli "scatti" previsti all'inizio di ogni anno) chiedo formalmente ai sindacati (tanto solerti nell'organizzare scioperi di vario genere per i lavoratori in attività, anche in segno di solidarietà verso terzi), se ed in quali termini è stato sviluppato un loro intervento in favore di una classe tanto dimenticata e bistrattata, per il solo motivo che non può esprimere in alcun modo le proprie giuste rivendicazioni, in forma collettiva e pubblica.

«Qualora i sindacati intendessero intervenire (ma c'è la volontà di farlo?) suggerirei di segnalare in sede competente l'opportunità di dare applicazione a un coefficente di massima percentuale d'aumento per le pensioni più basse e di uno scalare, di minore valore, in proporzione alla diversa maggiore entità della mensilità corrisposta (an alcuni casi, anche di molto superiore al milione!) M.B.».

Case allagate

«Sottoponiamo alla cortesia delle "Segnalazioni" il nostro terzo accorato appello (le nostre precedenti denunce sono state puntualmente pubblicate nel settembre 1977 e nel gennaio 1978) in merito agli allagamenti cui sono periodicamente interessate le case Inail di via Di Vittorio 2 - 4 - 6.

«Per la verità, anche in occasione dell'ultimo allagamento, febbraio 1979!, puntualmente ci sono stati i sopralluoghi da parte dei vigili del Fuoco, dei vigili rubani e dell'Inail. Solo con i sopralluoghi è ovvio che la situazione non può cambiare come in effetti non è mutata. Noi da incompetenti possiamo solo suggerire alcuni rimedi per eliminare tali gravi inconvenienti:

«a) Rifacimento in cemento armato del muro di confine di proprietà Inail; b) eliminazione periodica dei materiali di risulta, immondizie e sterpaglia abbandonati a monte della strada, su terreno di proprietà del Comune, che ostruiscono gli scoli esistenti; c) ridimensionamento delle condutture di scarico, passanti sotto il piano stradale, attualmente insufficienti per il normale scarico delle acque.

«Con la speranza di non dover essere costretti a riscrivere nel 1980, restiamo in attesa di veder eliminato questo grosso problema che ormai ci condiziona ad ogni apparire di nuvola». Seguono 49 firme di inquilini delle case Inail.

Terreni espropriati che nessuno pagò

«Care "Segnalazioni", l'articolo sulla ferrovia "Meridionale", apparso su "Il Piccolo Illustrato" il 6 aprile scorso, mi dà l'occasione di ricordare un fatto: i terreni espropriati dall'Austria - Ungheria poco prima della prima guerra mondiale per la costruzione della stazione ferroviaria di Opicina, non sono stati (a quanto mi risulta) mai pagati, né dall'Austria-Ungheria né dalle Ferrovie dello Stato. Distinti saluti. D.G.4.

Concerto gradito

«Il 22 marzo il complesso da camera del teatro Verdi ha tenuto nell'aula magna della scuola media Bergamas un concerto con musiche di Vivaldi, Torelli, Donizetti, Bellini, Rossini.

«Il Corso per lavoratori, per il quale la manifestazione era stata organizzata, esprime il proprio ringraziamento alla direzione del teatro, all'orchestra, ai solisti e al maestro Zannerini che hanno reso possibile questo felicissimo incontro con la musica. Rita Poropat e altre 7 firme».

L'ENPA SOPPRESSO: RICORDARSENE ALLE ELEZIONI

Una decisione diseducante

«Ho letto con autentico dolore la notizia della soppressione dell'Enpa. E' inutile parlare ai bambini di bontà, di rispetto e di amore per il prossimo, quando proteggere un animale viene considerato un gesto assurdo.

«Si deve insegnare a essere onesti, oppure che vale solo la legge del più forte?

«Si giudica importante fare le elezioni anticipate, senza preoccuparsi che verranno spesi miliardi e andranno perduti giorni di scuola. Queste sono le cose che non è facile spiegare ai bambini.

«E adesso che cosa faremo? Per arrivare a un referendum ci vuole tanto tempo! D'altra parte avevamo già firmato nella sede dell'Enpa una petizione al Presidente della Repubblica e, visto quanto è accaduto, non so quali speranze si possano avere di far qualcosa in difesa dei poveri animali che all'uomo chiedono solo un po' d'affetto.

«Cordiali saluti, Liana Perlitz».

«Hanno decretato la soppressione dell'Enpa perché inutile. Già, inutile, in quanto proteggeva gli animali indifesi e, con le multe inflitte dalle guardie zoofile faceva affluire non so quanti miliardi nelle casse dello Stato.

«Adesso i teppisti come quelli che, a suo tempo, si lanciarono l'un l'altro a calci un povero cagnolino sino a ucciderlo, possono sentirsi più tranquilli.

«Ma c'è una cosa che mi preme soprattutto sapere: i nomi dei componenti la commissione interparlamentare che, dichiarando inutile l'Enpa, ne hanno determinato la soppressione. E' bene renderli noti questi nomi, perché gli italiani se li ricordino alle prossime elezioni. Spero che la mia attesa non sia delusa. Tommaso Pisarri».

«Nel nostro pianeta, l'uomo, questo Grande mammifero pseudo-intelligente, trova un piacere sadico, un appagamento perverso ai suoi più bassi istinti di sopraffazione, catturando, imprigionando, seviziando, uccidendo e massacrando, quegli esseri "inferiori" che sono gli animali.

«Ma, forse, per questi ultimi e per la natura ci potrà essere una rivincita. L'uomo sta tentando, con buone possibilità di riuscita, di portare a termine il più grande progetto mai ideato e realizzato finora: la propria autodistruzione. Al genere umano sopravviverà di certo il regno animale e la natura. L'uomo, forse, non rinascerà per ridistruggere; perché sperare che rinasca migliore è semplicemente un sogno assurdo. Furio Rodella».

I cannoni di Miramare

«In merito a quanto segnalato dal dott. Luigi Bartolucci in data 18 aprile sullo stato di abbandono nel quale si trovano i cannoni del parco di Miramare, la direzione del Castello si premura di precisare che l'affusto mancante è stato tolto per approntarne uno nuovo.

«L'interpellante non crede che il rifacimento degli affusti sia una questione di soldi; invece è proprio e soltanto una questione di soldi.

«Con i fondi che il Ministero competente mette a disposizione, che non corrispondono mai a quelli richiesti, è logico che si debba dare la precedenza ai lavori più urgenti, specialmente se questi sono in relazione all'incolumità dei visitatori.

«Non è quindi per mancanza di sensibilità e, tanto meno per incuria, se non si riesce a fare tutto ciò che si vorrebbe».

Scolaresche grate

La presidenza e tutti gli alunni della scuola media «F. Rismondo» ringraziano il poeta concittadino Ricciotti Stringher e il fotografo Sfregola per le approfondite conversazioni corredate dalla lettura di ispirate poesie e suggestive diapositive sulla storia di Trieste, sull'evoluzione del suo dialetto e sul Carso, contribuendo in tal modo a far meglio conoscere la storia nei tempi della nostra città.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste, in programma per le 13 di oggi nella consueta sede si concluderà con una conversazione dell'avv. Ernesto Battigi Stabile sulla stampa rotariana.

Soroptimist club

Questa sera con inizio alle 19.30 all'albergo Jolly, si terrà una riunione non conviviale del Soroptimist club. Nora Franca Foliaghi terrà una conversazione su Stendhal, frequentatore della Scala.

Filologia classica

Nella sede dell'istituto di Filologia classica sono in programma, entrambe con inizio alle 11.15, oggi una conferenza di Jean Michel David sull'oratoria latina classica e domani una conferenza di Jacques Berlioz sulla predicazione medievale.

Storia del giornalismo

Questa sera alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda si terrà nella sede di via Silvio Pellico 2 l'assemblea generale ordinaria dei soci del comitato provinciale di Trieste dell'istituto nazionale per la Storia del giornalismo.

Lega Nazionale

Domani per la Lega Nazionale nella sede di via Paolo Reti 4, con inizio alle 19, mons. Pietro Damiani parlerà su «Santa Caterina da Siena e l'Italia nel '300».

Sci Cai XXX Ottobre

La cena sociale dello Sci Cai XXX Ottobre è in programma per le 20 di venerdì 4 maggio all'albergo Jolly. Le prenotazioni si accettano nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Ricordo di Renato Daneo

Alla memoria del compianto pittore concittadino Renato Daneo sarà reso omaggio questo pomeriggio al Circolo della stampa (corso Italia 12). L'incontro, promosso da Fulvia Costantinides, avrà inizio alle 17.30. Parleranno Nino Perizi, Fulvio Monai ed il critico Sergio Molesi. Verrà proiettata una carrellata di diapositive a colori sull'opera pittorica dell'artista scomparso.

Facoltà di economia

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nell'aula delle conferenze di piazzale Europa 1 della facoltà di Economia e commercio, il prof. Mario Arcelli, dell'Università di Roma, parlerà sul tema «La spesa pubblica e l'intermediazione del tesoro: loro conseguenze sull'economia». Domattina, con inizio alle 10, il prof. Arcelli terrà nella sala di lettura della Biblioteca dell'istituto di Economia un seminario su «La disoccupazione in Clower e in Keynes».

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, per la consueta rassegna settimanale della società Alpina delle Giulie, Antonio Schepia e Patrizia Novotny presenteranno, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza Unità d'Italia 3, una serie di diapositive di montagna intitolata «Quattro passi... fra le nuvole». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Cinema del ragazzo

Il film a colori «Il dito più veloce del West» è in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo), che sarà aperta alle 16.45. La proiezione avrà inizio alle 17 e terminerà circa alle 18.45. Non si ripete il primo tempo. Ingresso dall'androna Bactocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Liriche triestine

Con gli auspici del comitato «Cittavecchia viva» domani 27, con inizio alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 12), la prof. Edda Serra presenterà la silloge di poesie in dialetto «A dispeto del mar e del vento» di Edda Vidiz. Verranno proiettate diapositive a colori su Cittavecchia, realizzate da Claudio Saccari mentre alcune liriche verranno dette dall'attore Bruno Cappelletti.

Dante Alighieri

Domani con inizio alle 18.15 nell'aula magna del liceo Dante, per il ciclo di incontri organizzato dalla Dante Alighieri, il prof. Gillo Dorfles parlerà su «I mezzi di comunicazione di massa e la cultura contemporanea».

Vetrina dell'arte

Domani dalle 13.30 alle 14 da radio Antenna (101 MgH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica Vetrina dell'arte. Ospite il critico Carlo Milic che parlerà sull'antologica di Enrico Fonda al castello di San Giusto.

Appuntamento Fidapa

Questa sera nella sala del Cara (g.c.) di via Rossini 4, con inizio alle 17.30 rappresentanti del gruppo giovanile della Fidapa parleranno dell'attività svolta. Concluderà la serata un recital di proprie poesie e prose. Sono invitati socie e simpatizzanti.

Onorificenza

Su proposta del ministro della Difesa on. Ruffini, il rag. Fiorenzo Capurso è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Rallegramenti.

Spagna Portogallo Francia

La parrocchia di San G. Bosco (Salesiani), via dell'Istria 53, organizza una gita: Spagna - Portogallo - Francia dal 28 luglio al 14 agosto. Il viaggio sarà effettuato in pullman G.T. La quota di partecipazione è di L. 550.000. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al parroco, tel. 790371, oppure all'incaricata E. Rosso, tel. 71136.

52.a adunata alpini

La sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, informa tutti gli iscritti che presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 6, si possono ritirare le tessere e la medaglia ricordo dell'adunata nazionale di Roma 19 - 20 maggio p.v. Nel contempo invita gli ultimi ritardatari a regolarizzare il canone sociale. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 19 in poi.

Latteria L. 260 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 hanno messo in vendita al prezzo ultraribassato di lire 260 l'etto il latteria tipo *«Tolmino»*.

Consigli rionali

Chiadino - Rozzol — Il Consiglio circoscrizionale è convocato per le 20 di questa sera nella sede di via Mauroner 2. All'ordine del giorno l'ubicazione della scuola materna e dell'asilo nido di Rozzol Melara.

COMUNIONI
con i bellissimi ricordini
CERETTI

La legge della vita

Beni di famiglia

Madri e figli. Una notte di settembre, una donna sulla sessantina telefonò alla Mobile: suo figlio, un barista ventinovenne, l'aveva percossa per l'ennesima volta e, dopo averla atterrata, aveva messo a soqquadro tutto l'alloggio, fracassando suppellettili assortite, tra le quali l'apparecchio telefonico, e sfondando i vetri di alcune finestre.

Con gli agenti accorsi, sul posto, fu anche più esplicita e raccontò loro che il figlio, più amante del vino che dell'acqua, la faceva oggetto di ogni forma di vessazioni. La battaglia domestica sarebbe stata determinata dal fatto che ella non intendeva vendere l'appartamento e dividere il ricavato con il figlio, il quale, detto per inciso, era finito per due volte al manicomio. La donna raccontò ancora che, molte volte, era terrorizzata all'idea di rincasare e concluse dicendo di aver tenuto per sé i patemi d'animo temendo che, una denuncia, potesse danneggiare il giovanotto. L'indiziato non negò di avere avuto numerosi litigi con la madre mentre smentì di averla percossa, sostenendo che l'unico suo atto di violenza era stato uno scrollone.

Imputato di lesioni personali volontarie e assistito dall'avv. Barbagallo, il barista viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici Bidoli e dott. Grassi, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Marocco, che applica nei suoi confronti l'amnistia. Non andrà in carcere e, forse, riprenderà a tormentare la povera donna per indurla ad alienare l'unico bene rimastole, un modesto appartamento.

Di fronte all'interesse non c'è sentimento che tenga, e l'amore filiale viene sovente cancellato da un fascio di banconote. E poi dicono che l'amore non ha prezzo. Lo ha, invece. Come tutte le cose di questo mondo sempre più povero di valori morali.

mir

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Solo un ristorante in più

Secondo i più recenti dati ufficiali dell'Istat, le licenze annuali per esercizi pubblici, rilasciate — ai sensi dell'art. 86 del T.U. della legge di Pubblica sicurezza — dal Questore nella provincia di Trieste, sono complessivamente 1.670.

Di queste, 932 (pari al 56 per cento del totale e a una licenza ogni 318 abitanti) riguardano ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, rosticcerie e tavole calde; 580 (una ogni 511 abitanti) si riferiscono a bar, a caffè, a bottiglierie, a birrerie, a spacci di bevande alcooliche ed analcooliche operanti presso circoli ed associazioni culturali e ricreative (nonché a pasticcerie, gelaterie e latterie munite di licenza di Ps); 130 concernono l'attività di rimesse e noleggi; 21 stabilimenti balneari fissi e piscine; 4, alberghi diurni e bagni pubblici; 3, sale da giuoco, ballo e da bigliardo.

Nell'arco degli ultimi dieci anni, la consistenza numerica di tali licenze non è praticamente mutata.

Il numero delle licenze per ristoranti, trattorie e locali simili è, infatti, aumentato di una sola unità (da 931 a 932); quello delle licenze che autorizzano tanto l'attività dei bar, caffè, ecc., quanto la gestione di sale da giuoco e da ballo è rimasto invariato (rispettivamente a quota 580 e 3 unità); le licenze riguardanti gli stabilimenti balneari fissi e le piscine (il cui numero è passato da 22 a 21) e gli alberghi diurni ed i bagni pubblici (scese da 6 a 4) sono diminuite rispettivamente di una e di due unità.

L'unica variazione di rilievo riguarda, infatti, il numero delle licenze per rimesse e noleggi, che da 163 sono scese a 130, con una diminuzione di 33 unità, pari al 20 per cento.

Nel considerare queste cifre, va tuttavia tenuto presente che, nel medesimo periodo di tempo, la popolazione residente nella provincia non è affatto aumentata, essendo — al contrario — diminuita di circa 2 mila unità.

Gli inabili al lavoro

Secondo le più recenti statistiche, nel Friuli-Venezia Giulia 21.558 persone (pari ad una ogni 57 abitanti) percepiscono dall'Inail una «rendita» per inabilità permanente, derivante da postumi di infortunio sul lavoro o da malattia professionale.

Nel 61 per cento dei casi (in cifre assolute, 13.195) si tratta di lavoratori dell'industria inabili per postumi di incidenti sul lavoro, mentre gli inabili per postumi da malattie professionali sono 2.616 e quelli da silicosi e asbestosi 611.

Complessivamente, gli inabili al lavoro che prestavano la loro opera nel settore industriale sono 16.422, mentre quelli che svolgevano la loro attività nel settore agricolo sono 5.136.

Sul piano territoriale, tali «rendite» risultano così distribuite: 8.711 nella provincia di Udine, 5.446 in quella di Trieste, 3.917 e 3.484 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Oltre a queste 21.558 «rendite», corrisponde agli inabili permanenti, nella nostra regione l'Inail eroga anche 2.747 «rendite» a superstiti (coniuge, figli, fratelli, sorelle ed ascendenti, gia a carico del defunto) di lavoratori deceduti in seguito ad infortuni sul lavoro od a malattie professionali.

Edizioni fatte in casa

Da risultati di un'indagine effettuata negli ultimi mesi del 1978 a cura dell'Associazione italiana editori, si desume che nel Friuli-Venezia Giulia svolgono attualmente la loro attività 41 editori, territorialmente così ripartiti: 20 nella provincia di Trieste, 15 in quella di Udine (dei quali, 14 nel Comune capoluogo), 4 e 2 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

I venti editori che operano nella provincia di Trieste svolgono tutti la loro attività nel comune capoluogo, per cui Trieste detiene l'undicesimo posto nella graduatoria decrescente delle città italiane, basata sul numero degli editori che vi operano. Tale graduatoria è capeggiata da Roma (con 461 editori), seguita — nell'ordine — da Milano (398), Torino (140), Firenze (91), Napoli (77), Bologna (63), Genova (43), Padova (32), Palermo (28), Venezia (23) e Trieste (20).

(a cura di Giovanni Palladini)

E' finita l'epoca
del legno o ferro plastificato
per giardino

CON I NUOVI
mobili per esterni in PVC

Non si verniciano!
Resistono a tutte le temperature!
Non si scheggiano né rompono!

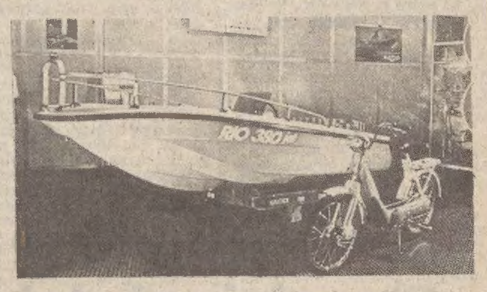
UNICO DIFETTO
durano in eterno!

Concessionario esclusivo
MOBILI elio

PROSECCO (TS), TEL. 225277

CENTRALVIAGGI
PROVENZA e CAMARGUE
21 - 27 maggio
Un'occasione unica per visitare il bellissimo Parco Naturale in concomitanza con il pellegrinaggio degli zingari. Partenza da Trieste con autopullman. Visite di Tolone, Avignone, Arles, S. Maries de la Mer, giro in battello sul Rodano. Pensione completa L. 370.000 + tassa.
Ultimo termine d'iscrizione 27 aprile
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT — Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

progetto dimensione colore
tutto in una sola volta
con il nostro sistema
di pagamento programmato
3P
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
PARATI - PITTURE

Lo vuoi un ciao gratis?

Acquista un RIO 380 JET!
alla Nautica

PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
VIA FLAVIA, 47 - TELEFONO 827782 - TRIESTE
ARCHIMEDES
EMBLEM
Volvo Penta motori fuoribordo
CARRELLI - BARCHE
GANCI TRAINO
RIMORCHI TENDA
MOTORI HYDROJET
Rio tutto il panorama barca
PIAGGIO

"VETRINE" E "MOBILI" IN CRISTALLO
PER NEGOZI DI: ARTICOLI REGALO
CASALINGHI
FARMACIA
PROFUMERIA
PASTICCERIA BAR
TEDESCO E.
VIA GHIRLANDAIO 18 - TEL. 755668 - 790973 - TRIESTE
VETRERIA LONGONI
DIVISIONE VETRINE

LA PROTESTA DI UN RIONE DI OLTRE 25 MILA ABITANTI

Troppo fioca la luce che illumina Servola

Manca un impianto moderno e i fili elettrici sono quelli del 1924
Esiste un originale progetto ma dorme da tempo in qualche cassetto

Servola offre a Trieste, annualmente, tre manifestazioni senza parlare del trofeo di basket San Lorenzo in agosto, alle quali l'associazione folcloristica «Pro Servola» dedica molto del suo tempo. Esse sono il carnevale, con tutti i suoi annessi e connessi, la settimana delle «Pancogole d'argento» in maggio chiamata «'Ndemo a Servola» dove vengono assegnati i premi culturali per la poesia dialettale, il teatro dialettale, la fotografia e il giornalismo per quegli articoli che più hanno sensibilizzato la cittadinanza sui problemi del rione e la «Servolada» d'ottobre.

Ma i problemi che Servola deve affrontare quotidianamente sono molti e tutti urgenti. Un rione con oltre venticinquemila abitanti, racchiuso in un'area alquanto ristretta, il colle di San Lorenzo, di questioni urgenti ne ha tante: scuole, viabilità, campi gioco, rispetto dell'area verde contro la dirompente urbanizzazione, ecc. E a capo di questa caterva di nodi insoluti giace però l'illuminazione che è il suo male cronico.

A Servola i tempi bellici quando vigeva l'oscuramento, e quelli più vicini dell'ormai famosa e quasi dimenticata «austerity» sono praticamente tuttora in auge. Di notte vige l'oscuramento e non perché gli abitanti vogliano risparmiare luce o siano poco propensi a sborsare fior di quattrini per le relative bollette; ma semplicemente a Servola manca un impianto moderno di illuminazione e quella esistente è praticamente nulla. I fili elettrici sono ancora quelli del 1924 e le poche lampadine accese non rischiarano alcunché.

Chi di sera attraversa il rione sicuramente corre il pericolo di finire in qualche buca quasi invisibile o di inciampare sui propri passi e se di passante frettoloso ha solo un po' di fantasia può ricordare i tempi di ormai vecchia memoria, quando nell'oscurità si udiva il pesante cadenzare di qualche pattuglia in perlustrazione.

Al tempo dell'illuminazione a gas, Servola, grazie anche all'allora iniziativa privata, fu tra i primi borghi cittadini ad avere la sua bella rete illuminante. E ancora oggi c'è chi si ricorda del vecchio «impizza ferai» che meticolosamente usciva ogni sera per il suo giro, ma che tra un lampione e l'altro sostava nelle varie trattorie e, immancabilmente, tra un zigzagare e l'altro scordava qualche lampione. I giovanotti di quel tempo erano soliti studiare il giro che faceva per portarsi, poi, con le fidanzate nella parte opposta del rione. Li erano certi di rimanere per lungo tempo indisturbati.

Ma torniamo ai giorni nostri. A Servola funziona una rete elettrica in serie con lampadine «Edison» e quando una di queste salta è tutta una via che rimane all'oscuro, e l'unico segno di civiltà sussiste dalla luce proveniente dalle vetrine dei negozi, illuminate anch'esse alla meno peggio. Eppure al Comune da qualche parte c'è un progetto di illuminazione particolare per questo rione, che permette di mantenere viva la sua caratteristica, ma da anni ormai dorme il «sonno dei giusti» in fondo di qualche cassetto. Si dice che esso sia un tipo di illuminazione del tutto nuovo e si dice pure che il progetto sia stato già ultimato ed approvato ed anche già finanziato dalle passate amministrazioni; ma si dice soltanto.

E, tra i vari si dice, a Servola si continua a camminare di notte sperando di non trovare il famoso buco che invece di portare a casa può far finire all'ospedale.

G. H.

Settecento anni di storia



«Nel segno di Geremia», il volume di Mario Stock sulle vicende della comunità israelitica a Trieste, è stato ufficialmente presentato al presidente del Consiglio regionale Colli dallo stesso autore (a sinistra) che era accompagnato dal giornalista Cesare Russo dell'Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia che ha curato l'edizione dell'opera. (Giornalfoto)

Conferenze

Il manuale di «Psicologia medica» al Circolo della Stampa - L'operatore artistico e il ruolo dell'ente locale a Muggia - L'ingegneria chimica e l'industria nell'aula «Giacomo Ciamician»

E' stato presentato al Circolo della Stampa dal prof. Loris Premuda, ordinario della facoltà di medicina dell'Università di Padova, il manuale di «Psicologia medica» di Giuseppe Campailla e Mariapia Rosati. Il manuale è il dodicesimo della fiorente collana di «Medicina, scienze naturali e farmacia», curata dal prof. Premuda per una casa editrice che vanta nel nostro Paese, al suo 76.o anno di vita, ben 8000 titoli di testi in catalogo, sfornando in media un libro ogni due giorni.

L'oratore ha esordito affermando che su circa 2000 forme morbose sconosciute, circa 400 appartengono alla medicina interna e di queste solo 70 possiedono una etiologia conosciuta. Sarebbe inesatto identificare ogni causa non chiarita in fattori di ordine psicogeno ma è verosimile che questi compartecipano perlomeno come concause in molti quadri morbosi.

Due concezioni hanno animato la medicina nel corso dei secoli, una olistica, improntata all'interpretazione della malattia come sofferenza generale e una localistica, fautrice della patologia d'organo affermatasi tra la fine del Settecento ed i primi decenni dell'Ottocento. La psicologia di matrice filosofica, che aveva accompagnato la medicina olistica nel suo svolgimento, perde quota con l'avvento della patologia d'organo, della medicina anotomo-clinica, che bada alla cura della lesione locale e non della sofferenza dell'insieme.

La patologia d'organo ha portato alla specializzazione progressiva, inevitabile ed indispensabile, della medicina, ma al tempo stesso all'oblio della personalità del malato e della conoscenza antropologica del medesimo nei suoi molteplici aspetti, primo quello psicologico. Con Freud, medico, filosofo ed antropologo in antitesi con Charcot, clinico di stretta osservanza anatomo-patologica, avviene nel 1886 l'introduzione del soggetto in medicina cioè la partecipazione attiva del malato nel dialogo con il suo medico in contrasto con la posizione passiva, oggettuale da lui per l'innanzi occupata. In questo ambiente è rinata con il sussidio di tante conoscenze ed esperienze di varia natura, la psicologia medica.

Il prof. Giuseppe Campailla e la dott. Mariapia Rosati hanno recato nel loro lavoro un fervido ed energetico contributo alla conoscenza della personalità umana nella sua globalità, della sua biografia come un tutto con i suoi legami e risvolti psicologici in relazione sia allo sviluppo fisiologico che alla comparsa delle malattie. Il loro «Manuale» si colloca in posizione pionieristica nella letteratura medica italiana. Esso possiede una felice introduzione su «l'uomo come un tutto» ed è suddiviso in due parti: nella prima si valutano i problemi psicologici nell'evoluzione delle diverse fasi della vita, dalla nascita alla morte, nella seconda i rapporti tra medico e malato e la problematica psicologica in caso di malattia. Ne è uscito un libro interessante, utile allo studente in medicina ed al medico pratico, ma al tempo stesso consultabile con profitto da ogni persona di modesta cultura, perché chiaro e piano nell'esposizione.

Al termine della brillante presentazione del prof. Premuda sono intervenuti in sede di discussione il prof. Piero Pietri, direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica del nostro ateneo, che ha sfiorato il tema a lui tanto caro della riabilitazione psicologica delle mastectomizzate, il prof. Piemonte ed altri.

* * *

Organizzata dal Sindacato artisti aderenti alla Cgil-Cisl-Ccdl-Uil di Trieste, si è tenuta alla galleria «Lo Squero» di Muggia una conferenza di produzione sul tema «L'operatore artistico, la pubblica committenza (legge del 2 p.c. e ruolo dell'ente locale), nel corso della quale sono stati affrontati i numerosi aspetti che caratterizzano questo settore culturale.

Tra l'altro ci si è soffermati sull'esigenza che il Sindacato svolga un ruolo propulsore rispetto alla creazione, alla conservazione ed alla conoscenza del patrimonio artistico, sia nelle sue forme nuove che tradizionali, sollecitando le pubbliche istituzioni a costituire e gestire centri polivalenti dotati di sale, archivi e materiali didattici e facilmente agibili alla collettività. Una particolare attenzione va rivolta quindi alla scuola ed alle sue strutture, al fine di permettere una crescita culturale aperta sin dai primi anni di formazione del cittadino. Determinante infine che i finanziamenti pubblici destinati al settore siano impiegati in modo trasparente e nell'ambito di una corretta programmazione.

Tra gli altri intervenuti, hanno dato un apprezzato contributo l'assessore comunale Luisa Balbi, il dott. Giulio Montenero del Civico Museo Revoltella ed il segretario nazionale della Fnlav-Cgil Giuseppe Voltolini.

* * *

Una serie di conferenze è stata organizzata dall'istituto di chimica applicata e industriale, al fine di promuovere una migliore conoscenza del ruolo dell'ingegneria chimica nell'attuale contesto industriale e per indicare le tendenze moderne di sviluppo in tale disciplina.

Le lezioni si terranno nell'aula «G. Ciamician» dell'istituto di chimica dell'Università, con il seguente calendario: 2 maggio: «Ingegneria chimica, problemi scolastici e problemi industriali» di Paolo Bortolini dell'Università di Pisa; 4 maggio: «L'ingegneria chimica nei processi siderurgici; modello matematico di un convertitore Ld» di Bartolomeo Canepa e Paolo Costa dell'Università di Genova; 15 maggio: Tavola rotonda su «Ingegneria chimica: situazione attuale e prospettive future». Ogni lezione avrà inizio alle ore 16.

Le conferenze saranno trattate a livello universitario e sono invitati gli studenti, gli insegnanti e gli operatori industriali. La tavola rotonda conclusiva è particolarmente indicata agli studenti delle scuole medie superiori in quanto illustra le prospettive offerte dalla laurea in ingegneria chimica, con particolare riferimento al corso di laurea della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

LUNEDI' IL TERMINE DI CONSEGNA DEGLI SPARTITI PER IL CONCORSO

La canzone triestina troverà nuovi motivi

Lunedì prossimo, 30 aprile, scade il termine di consegna degli spartiti per il concorso della canzone triestina che il comitato «Cittavecchia Viva» ha indetto per la valorizzazione della nostra tradizione musicale. Tale manifestazione è appoggiata anche dal quotidiano «Il Piccolo», dall'Azienda di soggiorno e Turismo, dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e da Radio Antenna.

Quest'ultima scadenza interessa ormai tutti gli autori: delle musiche composte in base agli otto testi poetici selezionati, gli autori sia dei testi che delle musiche, e la particolare categoria dei cantautori. Gli elaborati — manoscritto per pianoforte e per canto in chiara grafia con linea di canto corredata dal testo letterario — dovranno essere inoltrati a «Cittavecchia Viva», via Diaz 7, entro e non oltre il 30 aprile prossimo, e ne fa fede il timbro postale. Gli organizzatori precisano inoltre che tutti gli spartiti, naturalmente inediti, dovranno essere contraddistinti da un «motto» che verrà riportato anche sulla busta sigillata, mentre le generalità dovranno esere indicate a parte.

Tra le nuove indicazioni e avvertenze poi il comitato organizzatore rende noto che gli autori — quelli che hanno già inviato gli spartiti e naturalmente anche quelli che ancora debbono farlo — possono corredare tali elaborati per il concorso allegando, per una miglior «lettura», una musicassetta in cui risulti incisa la canzone presentata, con l'interprete e con l'accompagnamento strumentale a scelta. Su tale cassetta deve anche esser indicato il titolo della canzone e il «motto» relativo al pezzo in lizza per la manifestazione.

Un'altra interessante possibilità che viene proposta agli autori partecipanti è quella di segnalare un'eventuale cantante cittadino — con le relative generalità — che, ritengano, possa interpretare con particolar efficacia i propri brani del concorso. Di fatto le segnalazione difatti gli organizzatori terranno conto per i dodici pezzi inediti che verranno ammessi alla serata di gala conclusiva che il Politeama Rossetti accoglierà nel mese di giugno, uno spettacolo che prevede molti ospiti e altri motivi di richiamo.

Elargizioni dei lettori

In memoria del prof. dott. Giorgio Bonifacio nel quinto anniv. della morte (25 aprile 1974) dalla moglie Edda Grieco ved. Bonifacio 100.000 pro Università degli studi (Fondo borse di studio in suo onore).

In memoria di Riccardo Spadon nel 17.o anniv. (24.4) dalla figlia Esmeralda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giulia Bainella nel 22.o anniversario da Claudia Mattioli 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Italia Messi nel primo anniversario da Alma Bussani 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Umberto Bertoni nel III anniv. (25.4) da Mario Della Piero e Giulia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stani Terpin nel 22.o anniv. (24.4) dalla sorella Albina Rutter 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del col. Isidoro Angelo Callisto nell'XI anniv. (24.4) dalla figlia Mariacristina col marito avv. Renato Bologna 10.000 pro UILDM.

In memoria di Vittorio Vouk nell'anniv. (26.4) da Marcella e Mario Grassi 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (dettino a suo nome).

In memoria di Glauco Sigon (22 aprile 1945) dalla mamma Elvira 5000 pro ENPA e 5000 pro ASTAD (rifugio animali).

In memoria di Giorgio Perusin per l'onomastico (24.4) dai genitori 10 mila, da Sandra, Nella e Franco Sabbatelli 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Magg. (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Comin nell'anniv. dalla cognata Paola e Luisella 5000 pro Assoc. Ragazzi del '99.

In memoria del com.te Mario Kenda nel V anniv. dalla moglie Nora 10.000 pro Assoc. Marinai d'Italia, 10 mila pro Fondo Giovanni Banelli e 5000 pro Parrocchia S. Rita; dalla mamma e sorella 10.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo; da Luisella e Bruno Tomicich 5000 pro Pro Senectute; da Paola e Raoul Marcucci 5000 pro Assoc. Marinai d'Italia; da Ginevra e Giuseppe Dei Rossi 10.000 pro Fondo Toso.

In memoria di Giovanni Pomasan nell'VIII anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Raffaele Massimo nel IX anniv. dai nonni e zii 5000 pro UIC e 5000 pro UILDM.

In memoria di Irma Pascolutti nel II anniv. da Bice e Linda 20.000 pro UILDM.

In memoria di Giuseppe Clementi per il 3.o anniv. (25.4) da Clementi-Marsi 20.000 pro ECA.

In memoria di Pietro Corsi nel 55.o (24.4) dai figli 10.000 pro Voce S. Giorgio.

In memoria di Silvio Spagnul nel 35.o anniv. (Dachau) dal fratello Emmilio 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Contento nell'8.o anniv. (20.4) da Ucsa Teje 15.000 pro Assoc. FAC Pio XII.

In memoria di Elisabetta Zoppolato Acquavita nel 32.o anniv. (20.4) da Ades Emar 15.000 pro Associazione FAC Pio XII.

In memoria di Albina Crismani e fratello Carlo nel primo anniv. dalla fam. Luigia e Giovanni Gregori 10 mila pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Tiziana Weiss da Stelio Vascotto 20.000 pro Sentiero naturalistico T. Weiss (Assoc. XXX Ottobre).

In memoria di Amalia Ongaro ved. Casagli dai nipoti Flavio e Luisella Staffieri 20.000, dai nipoti Fulvio e Giuliana Ongaro 20.000 pro Casa di riposo Sacra Famiglia (Gorizia); da Giulia Damini, Silvana Badin e Donatella Abbate 30.000 pro Confe.enza femm. S. Vincenzo de' Paoli; da Livio Damini 10.000 pro Centro tumori; da Gemma e Fernanda Tonon 5000 pro Soc. Ginnastica Triestina.

In memoria di Luigia De Vecchi da Laura Zaccaria 5000 pro ECA Muggia.

In memoria di Marco Starcich da Irene Starcich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Marcorin dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Marco Macor dalla zia Luciana 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Maria Gregorutti ved. Todeschini da Ketty Courir e Vjera Policky 40.000 pro UIC; da Lucia Prinz 40.000 pro Pro Senectute; da Lucia Maria 5000 pro ASTAD e 5000 pro P. Senectute.

In memoria di Angela Vaj ved. Bastiani dagli impiegati Motorizzazione civile Trieste 26.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Aristide Binetti dalla fam. Coghi-Fonda 10.000, da Rodolfo e Ada Carlini 20.000, da Fernanda Mirizia Zucco 10.000, da Anita Buda (Milano) 40.000 pro Centro tumori; da Ferdinando Buda 10 mila pro P. Senectute.

In memoria di Ines Bosetti da Bianca e Giulio Benussi 20.000 pro Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

In memoria di Francesco Crismani dalle famiglie Crismani e Feriuga 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria del prof. Gentile Colarocco e del figliò Ermanno dalla moglie Antonietta e Sandra 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Irma Cuccagna da Lydia Cattelani 5000 pro UILDM.

In memoria dei propri cari genitori da Emilia Guaraldi 40.000 pro Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Zaira Cafieri dalla fam. Stani 10.000 pro AIAS.

In memoria di Gilda Romich ved. Demarco dalla fam. Gallitelli 10.000 pro AIAS.

In memoria di Antonia Millo-Bassanese dai figli 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Odilia Drioli da Carla, Daniela, Tullio Depta 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio e Cecilia Durissini da Stelio Vascotto 20.000 pro Fondo Duilio-Cecilia Durissini (Assoc. XXX Ottobre).

In memoria di Remigio Deltreppo da Olga Bolanaz 5000, da Mercede, Nerina, Mario e Malvina 20.000, dalla famiglia De Carli 10.000 pro Centro tumori.

Da S. P. 75.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Karis dai dipendenti della segheria La Tezzana 80.000 pro Centro tumori; da Pino e Gigi, Rossignoli, Chiosso e Combac 15.000 pro Parr. S. Teresa B.G. e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Anna Crovatin 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Gianni Toma e del cap. Ettore Lizier da Pia e Cuido 30.000 pro AIAS.

In memoria di Paola Fonda nata Longo dalle famiglie Corbatto, Marattin, Zuliani, Franchini e Messina 26.000, da Carmelo Messina e famiglia 15.000 pro Centro tumori; da Gina Depangher-Paulin 10.000 pro Famèia Capodistriana.

In memoria di Basilia Sabatti ved. Moisei da Elsa Schätzinger ved. Brenci 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del rag. Tullio Marcon da Mario Verozzi 20.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Mercedes Lanza ved. Norsich da Bruno ed Enrica Mitri 5000, da Luigi e Bruna Salvatore 5000 pro Assoc. Amici villaggi SOS.

Nell'anno del fanciullo da P. L. 50.000 pro UNICEF (Roma).

In memoria di Ferruccio e Luisa Poggiani dalla figlia Liliana 5000 pro Fondo Luisa Poggiani (Liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Giuseppina Stokovic ved. Prasel dai nipoti Picica e Furlanich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Meri Rossbacher da Nives e Zlata 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Franzil in Rizzotti da Carmen Wanda Elsa Silvana 50.000, da A.P. 20.000 pro P. Senectute.

In memoria di Marcello Raiza dalle famiglie Borri e Cossetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Dazzara in Rocco da Fortunato Tremul, Lauro Pompilio e Franco Tremul 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Petelin da Lina e Bruna Nadi 10.000 pro Missioni triestine del Kenia.

In memoria della nonna Maria Vascotto da Giorgio, Egle, Francesco, Giuliana e nonna Bianca 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Loser da Francesca Gropaiz 10.000 pro Biblioteca E. Loser (II Circolo didattico).

Mostre d'arte

Nino Rigotti alla Comunale

Dal 26 aprile al 4 maggio espone alla sala comunale d'arte Nino Rigotti. In questa sua quarta mostra personale Rigotti presenta una serie di bassorilievi in rame sbalzato ispirantisi alle suggestive testimonianze recepite sull'altipiano carsico. Sono in tutto ventisette bassorilievi e quattro quadri in inchiostro nero di china esplicativi, grazie alla fantasia storico-culturale del Rigotti, le opere, i riti magico religiosi e i giochi tribali, di questi nostri proto-genitori.

FORUM
GALLERIA D'ARTE
«FORMA E MATERIA NELLA SCULTURA»
Collettiva di 12 scultori

Galleria Tommaseo

personale di
ROSJ ROSENHOLZ

Crociera sudamericana di Antoni e Danelutti

Guido Antoni e Luigi Danelutti sono stati invitati dall'Istituto italiano di cultura di Bogotà a partecipare ad una grande rassegna itinerante, «Sessanta pittori italiani», che dalla capitale della Colombia si trasferirà in successive tappe nelle maggiori città sudamericane. Questa eccezionale «crociera artistica» è stata organizzata dal prof. Armando Ginesi, docente di storia dell'arte presso l'Accademia di Macerata e presidente di «Arte nuova oggi» di Jesi. La presente rassegna che si inaugurerà i prossimi giorni, si concluderà nel mese di dicembre del 1980.

Proprio in questo mese, a Guido Antoni, è stato assegnato ex aequo nel Castello di Falconara Alta (Marche), il «Premio Falconara 1979» per la pittura. Alla mostra, che si è inaugurata il 22 aprile, partecipano 156 artisti selezionati da una giuria nazionale.

Luigi Danelutti invece, è stato invitato dal museo di un centro friulano a tenere, il prossimo mese, una personale, ove esporrà alcuni dei suoi più recenti lavori.

Edoardo Devetta alla Torbandena

Di Edoardo Devetta che — come lo definisce Paolo Rizzi — «può essere considerato il "trait d'union" tra il prezioso colorismo veneto-bizantino e l'astrazione fantastica del clima secessionistico mitteleuropeo», si inaugura sabato 28 aprile una personale alla galleria Torbandena.

Una pittura di memorie, ma anche di robusti canti, quasi note di esultanti inni ad una speranza e ad una certezza che trova nell'arte appunto, il suo alimento. Avvenimento di rilievo, la mostra alla Torbandena, allineerà un ciclo di opere inedite del maestro concittadino.

CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE
FOLCO IACOBI
e
CLAUDIO MORETTI
espongono a Udine dal 20 aprile al 2 maggio

TELEQUATTRO

13.30: Piemme *; 17.45: «Guten tag» corso di lingua tedesca per principianti n. 16; 18: «Space Angel n. 5» - cartoni animati di fantascienza **; 18.30: «La lunga notte del 43» (1960) film drammatico con Belinda Lee e Gabriele Ferzetti **; 20: «Controluce città» - rubrica a cura di Fiora Palazzini *; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 21.05: Applausi - settimanale dello spettacolo *; 21.30: Europa domani: chi e che cosa delle prime elezioni europee **; 21.50: Arrivano i nostri: il cinema comico italiano a cura di Sergio Crechici: «Ragazze d'oggi» (1955) film con Mike Buongiorno e Marisa Alassio **; 23.25: Tastiere - programma musicale **; 23.50: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte) *

** a colori * parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

il BOOM della
PELLICCIA
a UDINE
viale San Daniele, 45
(vicino Piazzale Osoppo)

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA
LA SUA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE

con sconti di oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo
Visone maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle intera	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino lontrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000
Montone doré	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit/volpe Groenlandia	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

STOCK DI LAPIN A LIRE 49.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 55.000

- Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 e con certificato di garanzia.
- Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla spettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45 (vicino Piazzale Osoppo)
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

IL CONCERTO BENEFICO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE AL ROSSETTI

In una città di «Amici del cuore» il miglior esempio di solidarietà



Protagonista del concerto benefico al Rossetti è stato il coro «Illersberg» diretto dal maestro Fulvio Riccobon. (Italfoto)



La platea del politeama Rossetti strabocchevole di gente durante il concerto dell'«Illersberg».

Gli «amici del cuore» di Trieste sono sempre di più, almeno a giudicare dall'eccezionale affluenza di pubblico che ha riempito la platea del Politeama Rossetti per presenziare al concerto di beneficenza organizzato appunto dall'omonima associazione cittadina e sostenuto dal coro «Illersberg», nelle cui file è tornato a cantare — dopo una lunga assenza — Antonio Vitiello, l'impiegato comunale operato di recente al cuore in un ospedale londinese.

Platea piena, dunque, e grande interesse dei presenti, fra cui anche molti giovani, per l'attività dell'Associazione benefica, i cui compiti e programmi sono stati illustrati agli intervenuti da due esponenti dell'associazione nell'apposito stand allestito all'entrata del politeama.

Prima dell'esibizione del coro, il comm. Primo Rovis, a nome del consiglio di amministrazione dell'Associazione, ha rivolto un saluto e un ringraziamento a tutti i presenti, e ha consegnato una targa ricordo al direttore del coro «Illersberg», Fulvio Riccobon, in segno di gratitudine per l'operato del coro in tante manifestazioni benefiche. Rovis ha quindi porto il bentornato nelle file del coro ad Antonio Vitiello, che col permesso dei medici, ha ripreso finalmente a cantare segno che l'operazione (gli sono stati introdotti quattro «by pass») eseguita in marzo all'«Italian Hospital» di Londra, grazie alla gara di solidarietà del Comune, dei cittadini e dei colleghi del coro, è perfettamente riuscita. A Vitiello gli «Amici del cuore» hanno consegnato un'opera grafica di Giovanni Mosca dal beneaugurante titolo: «La vita comincia a quarant'anni» (ed infatti Vitiello ne ha — per la precisione — 48).

Quindi, dopo la lettura del telegramma del presidente del sodalizio avv. Giorgio Irneri, che in questi giorni è impegnato all'estero, ha preso la parola il dottor Sabino Scardi, dell'équipe del professor Camerini. «Oggi la cardiochirurgia — ha ricordato il dottor Scardi — ha bisogno di attrezzature sofisticate e costose, che nel giro di qualche anno diventano obsolete. Spesso quindi c'è bisogno della solidarietà di tutta una comunità cittadina per permettere interventi cardiochirurgici d'avanguardia: si tratta di un'indispensabile opera di affiancamento della sanità pubblica. Molte importanti conquiste in questo campo della medicina sono state possibili proprio grazie alla solidarietà dei cittadini, che largamente partecipano al sostegno economico della fondazione internazionale di cardiochirurgia».

Dopo le parole, la musica: è stato infatti questo il momento di Vitiello e di tutti i suoi amici del coro «Illersberg» che hanno eseguito un vasto repertorio di brani polifonici nella prima parte, e di canti popolari e folcloristici nella seconda. Se il primo tempo ha soddisfatto i palati (o per meglio dire), le orecchie più esigenti del pubblico, con brani di Schubert, Poulenc, Vodopivec e Noliani, il secondo ha strappato gli applausi più sentiti, con i pezzi di Seghizzi (su versi di Biagio Marin), Candotti, Illersberg e Carniel. L'entusiasmo suscitato dal brano finale, l'intramontabile «tram de Opcina», ha costretto infatti il maestro Riccobon a concedere il «bis» prima che il pubblico si decidesse ad avviarsi all'uscita.

Fra i due atti del concerto, abbiamo avvicinato Antonio Vitiello dietro le quinte: seduto ma per nulla affaticato, ha raccontato, visibilmente soddisfatto e commosso dall'affettuosa accoglienza, di aver potuto cantare a piena voce senza accusare segni di spossatezza: il suo cuore infatti, grazie alle cure dei sanitari triestini e inglesi, e alla solidarietà degli «Amici», è tornato a funzionare.



Il comm. Primo Rovis porge il bentornato nelle file del coro «Illersberg» ad Antonio Vitiello, che è stato operato al cuore.

TRIESTINO ARRESTATO IN FRIULI

Rubava automobili per poi sfasciarle

E' stato identificato l'autore del furto d'auto di San Vito al Torre ove, il 13 scorso, alle 16.30, davanti allo stabilimento di elementi per sedie «Primo & C», di Enzo Primo, 43 anni, veniva rubata, dal cortile di via Gorizia, La Fiat «127 Special» targata Ud 297431, di colore rosso e di proprietà di Francesco Milocco, 58 anni, abitante in via Vittorio Veneto 7, cognato del Primo. L'auto, che aveva le chiavi nel cruscotto, era stata vista allontanarsi in direzione di Udine.

Si tratta di F.P., 17 anni, abitante a Trieste in via Luigi Frausin 19, apprendista meccanico, che è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Aiello. Il ragazzo aveva agito, come per tutta una serie di altri furti, assieme ad una ragazzina e ad un coetaneo non ancora identificati.

Le indagini sono partite dall'intraprendenza del Milocco che, ex carabiniere, si è improvvisato investigatore privato, seguendo una traccia ritenuta «interessante»: infatti, un giovane di Trieste era stato visto da varie persone su una macchina simile a quella rubata; la traccia portava a Corno di Rosazzo, in via Plebiscito 29, davanti all'abitazione di Odillo Mulloni, 39 anni, ove veniva trovata l'autovettura, regolarmente posteggiata. Il Milocco restava di guardia, mentre il Primo andava nel vicino bar per telefonare ai carabinieri; proprio qui incrociava il Mulloni che subito affermava trattarsi del nipote: F.P., appunto.

Le indagini, quindi, proseguivano guidate dal brigadiere Bruno Corosic, che veniva a scoprire tutta una serie di furti d'auto attuati dai tre ragazzi, che si divertivano come novelli «Bonnie & Clide», abbandonando le vetture dopo averle quasi distrutte a colpi di martello. I tre partivano sempre da Trieste;

Profilassi in cardiologia

«Il Medico Stregone» giornale di medicina invita in una nota tutti i cittadini interessati, questa sera alle ore 20.30 nella biblioteca della Facoltà di medicina di via Vasari, ad un incontro sul tema «Profilassi in cardiologia». L'argomento verrà trattato dal prof. Camerini e dal dott. Scardi del reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore.

L'arteriosclerosi negli aspetti pediatrici

Oggi, alle 11, nella sala convegni di Grignano, si inaugura il primo incontro italo-austriaco sull'arteriosclerosi dell'età pediatrica, che proseguirà per tutta la giornata di domani.

L'importante convegno medico è stato organizzato dal prof. Feruglio, direttore della clinica medica dell'ateneo cittadino e dai suoi collaboratori del gruppo di studio delle malattie dismetaboliche, sotto il patrocinio dell'Università di Trieste, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del commissario di governo e della facoltà di medicina e chirurgia.

L'eccezionalità dell'evento è data dal fatto che, per la prima volta in Italia, si parlerà dell'arteriosclerosi, malattia comunemente associata alla vecchiaia, nei suoi non trascurabili aspetti pediatrici: un argomento di vivo interesse soprattutto per i medici pratici, oltre che per i docenti ed i clinici.

Questo pomeriggio, moderatori il prof. Widhalm di Vienna e il prof. Nordio di Trieste, si parlerà appunto dei fattori eziologici e causali dell'arteriosclerosi che possono venir individuati già nell'infanzia, consentendo così un'efficace opera di medicina preventiva.

Festa della Semedella

In occasione della ricorrenza della festa della Semedella il comitato unitario dei profughi di Capodistria invita in un comunicato i concittadini per domenica alla celebrazione della solennità che nel passato raccoglieva attorno alla chiesetta della località di Semedella tutti gli abitanti del circondario nel ringraziamento alla Madonna per la cessazione dell'epidemia di peste. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 17 da don Giorgio Bacci nel Santuario di Monte Grisa. Successivamente, nella sala auditorium adiacente al bar, seguirà l'incontro familiare dei capodistriani con la distribuzione dei «bussolai» e il saluto ai partecipanti.

L'UOMO È STATO TROVATO DAVANTI ALLA COSTA DEI BARBARI

Annegato nelle nostre acque: un terremotato montenegrino?

Il cadavere di un uomo dall'apparente età di 40-45 anni, in stato di avanzata decomposizione, è stato avvistato ieri pomeriggio verso le 16.30 da alcuni ragazzi mentre galleggiava sul mare nei pressi della spiaggetta denominata «Costa dei barbari», poco prima della baia di Sistiana, sotto la statale «Costiera».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aurisina e i vigili del fuoco di Opicina che hanno provveduto, dopo un lungo lavoro, a ricuperare la salma.

Dopo il nullaosta del magistrato di turno, dott. Brenci, il cadavere è stato trasfato all'obitorio verso le 19 e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso indagini per accertare l'identità della vittima e per stabilire le cause del decesso. L'uomo, al momento del rinvenimento, aveva addosso un paio di pantaloni marrone, una camicia con cravatta blu a pallini rossi e bianchi e calzava al piede sinistro una scarpa pure marrone. E' completamente calvo e presenta una lieve lesione al capo che, secondo gli inquirenti, potrebbe anche essere stata provocata dallo sbattimento del corpo contro uno scoglio.

Recentemente, nella zona, non è stata segnalata alcuna scomparsa di persone. Si fa anche l'ipotesi, fra le tante, che possa trattarsi della salma di un terremotato del Montenegro trasportata fino a noi dalle favorevoli correnti marine.

San Vito-Cittavecchia

Il Consiglio rionale di San Vito-Cittavecchia ha promosso una commemorazione della Liberazione, nel corso della quale prenderanno la parola la professoressa Silva Bon-Gherardi sul tema «Villa triste e la repressione nazi-fascista a Trieste» e l'ing. Raimondo Visintin che recherà la sua testimonianza.

La manifestazione, cui sono invitati i cittadini, si svolgerà domani alle 18, in via Coleutti 6.

Arte pro Arte

Per l'attività «Presenze», questa sera i soci dell'Associazione Arte pro Arte si ritrovano alle 19 nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) per assistere alla conferenza del prof. Giuseppe Cuscito «La basilica martiriale paleocristiana di Trieste». Poi, alle 20, tutti insieme al caffè Tommaseo per i commenti di rito sulla manifestazione.

Piastrine per cani

Alla ripartizione IV imposte e tasse del Comune (largo Granatieri 2 - III piano, stanza 272), sono disponibili per il ritiro le piastrine per cani per il 1979.

Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi muniti di un documento d'identificazione, nonché della cartella esattoriale. Il costo della piastrina ammonta a 300 lire più il 14 per cento Iva. Tutti i cani, d'affezione da guardia, da caccia, d'allevamento e anche quelli esenti dal tributo, devono essere muniti della prescritta piastrina, pena l'applicazione di un'ammenda ai loro possessori.

SPETTACOLI

Concerto di pianoforte domani a San Silvestro

Domani, nella Basilica di San Silvestro, con inizio alle ore 17, si svolgerà il concerto di chiusura del corso straordinario d'interpretazione pianistica tenuto a Trieste da Carlo Zecchi. Vi prenderanno parte il pianista belga Olivier Roberti e la veneziana Maria Zambon.

«La donna di garbo»

Vengono messi in vendita da questa mattina i biglietti e le prenotazioni per la ripresa dello spettacolo goldoniano «La donna di garbo» che il Teatro Stabile programmerà al Politeama Rossetti, in aggiunta alle normali recite che termineranno domenica, dall'11 al 14 maggio prossimi. Per questo secondo ciclo di rappresentazioni saranno ovviamente validi i tagliandi di abbonamento non ancora utilizzati.

Venerdì 11 e sabato 12 maggio le recite avranno luogo alle 20.30, domenica 13 maggio alle ore 16 e lunedì 14 alle ore 17. La direzione del Teatro Stabile comunica inoltre che i giorni 2 e 3 maggio alle ore 16 si terranno, sempre al Rossetti, due rappresentazioni di «La donna di garbo» riservate alla scuola media inferiore. Le scuole e gli insegnanti interessati all'iniziativa sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria del teatro, chiamando il 567201, interni 14 o 15.

Rassegna di flauto dolce

Oggi pomeriggio, alle 17, si svolgerà nella sede di via Ananian 7 la prima giornata della «Rassegna di flauto dolce» curata e programmata da Silvio Bellotto, alla quale parteciperanno numerosi alunni e alunne delle scuole elementari cittadine. Le altre due giornate seguiranno lunedì e mercoledì prossimi, sempre nella stessa sede e alla stessa ora.

Film profumati stasera alla Cappella

Questa sera, alle ore 18.30, alla Cappella Underground di via Franca 17, s'inaugura la mostra di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi (che rimarrà aperta fino al 6 maggio) e che riguarda oggetti e serigrafie profumati. Seguirà alle ore 20 una performance consistente in proiezioni di film profumati con intervento degli operatori.

Domani, alle ore 10.30, all'Istituto statale d'arte «Nordio» si svolgerà un'altra manifestazione dei due artisti.

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi da alcuni anni conducono una ricerca sull'odorato in relazione all'immagine come possibilità diversa di conoscenza.

Aiutate l'Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - tel. 77-26-62

IL GIOVANE È FINITO ACCIDENTALMENTE IN MEZZO ALL'ISONZO

Paracadutista triestino atterra su un isolotto

Brutta avventura per un paracadutista triestino — Gabriele Messina, 18 anni, residente nel capoluogo giuliano in via Bruni 12 — che ieri mattina, in fase di atterraggio, probabilmente a causa del forte vento che spirava, ha preso terra, anziché sul terreno dell'aeroporto di Merna, su un isolotto in mezzo all'Isonzo in piena, all'altezza dell'abitato di Sant'Andrea.

Il Messina — che poco prima si era lanciato da uno degli aerei in dotazione al locale aeroclub — subito dopo l'atterraggio ha tentato di raggiungere la riva, ma inutilmente. E' rimasto infatti intrappolato nel fango e tra gli arbusti, con l'acqua che gli arrivava al torace.

Dall'aeroporto hanno seguito la scena e subito hanno avvisato i vigili del fuoco, che in breve hanno individuato il malcapitato e per recuperarlo hanno tentato di gettare in acqua un canotto pneumatico, ma l'operazione è stata impedita dall'acqua particolarmente alta e dalla vegetazione che non permetteva il passaggio. A questo punto si è fatto largo il vigile volontario Dussan Bensa, che è sceso in acqua ed ha ricondotto a riva il Messina.

Quest'ultimo è stato prontamente trasportato al nosocomio di via Vittorio Veneto, dove i sanitari di turno lo hanno subito dimesso, poiché non presentava nessuna ferita e nessuna sintomatologia da raffreddamento.

Assistenza medica generica e pediatrica

L'Associazione degli artigiani rende noto che l'assessorato igiene e sanità della Regione ha comunicato che l'erogazione delle prestazioni di medicina generica e pediatrica secondo il sistema del ciclo di fiducia con corresponsione dei compensi a quota capitaria avrà inizio dal primo del mese successivo a quello in cui si è ufficialmente dato l'avvio alle operazioni di scelta: nella nostra regione quindi, tale operazione avrà decorrenza dal 18 maggio.

Società Solaris

La società Solaris, nell'ambito delle sue iniziative culturali, organizza per stasera, alle ore 20, nella sede del Circolo culturale «Il Carso» (via Mazzini 12), una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sulla spedizione alpinistica «Alto Atlante '78» di Facchinetti, Giberna e Ive. Presenterà Ive, mixage sonoro di Knaflich. L'ingresso è libero.

Filologia moderna

L'istituto di filologia moderna della facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università, in collaborazione con il dipartimento di italiano dell'Università di Parigi VIII-Vincennes, organizza per domani alle ore 16 una conferenza-dibattito della professoressa Jacqueline Brunet sul tema: «Problemi dell'insegnamento della grammatica e problemi della traduzione».

La conferenza si svolgerà nell'aula al primo piano della sede dell'istituto di filologia moderna in via dell'Università 1.

Energia solare

Stasera, alle ore 18.30, nella sede del Fondo mondiale per la natura, in via Trento 1, si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema «Realtà e prospettive degli impianti a energia solare nel Friuli-Venezia Giulia».

Relatore sarà l'ing. Pierluigi Da Col, di un'impresa che da anni realizza tali impianti nella nostra regione.

Borse di studio «Mariella Suban»

Nell'ambito dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale, per la classe di canto del maestro Petre Munteanu, sono state istituite quattro borse di studio (di 150 mila lire ciascuna) alla memoria di Mariella Suban, la cantante triestina prematuramente scomparsa lo scorso anno.

La commissione permanente dei Seminari ha assegnato le borse di studio ai seguenti cantanti: Lilia Allevi (Perugia), Giuseppe Fellisi (Milano), Reyko Koyano (Sciangai-Giappone) e Nahomi Uzawa (Yokohama - Giappone).

SOTTOLINEATO IL RAPPORTO FRA ANTIFASCISMO E RESISTENZA

Commemorato il 25 aprile dai Volontari della Libertà

Nella sede dell'Associazione volontari della libertà è stata rievocata la data del 25 aprile. Il presidente dell'Associazione volontari della libertà e dell'Associazione deportati e perseguitati politici, Luigi Picconi, ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato che tra antifascismo e Resistenza prima di esserci una continuità c'è una distinzione. «La Resistenza è diversa dall'antifascismo — egli ha detto — anche se gli antifascisti confluirono e si riconobbero in essa. L'identificazione dell'antifascismo con la Resistenza porta a equivoci in cui l'uno e l'altra confondono limiti che li contraddistinguono. L'antifascismo — ha aggiunto l'oratore — è stato un'esperienza aristocratica, di pochi; la Resistenza un'espressione popolare, di molti. Nell'antifascismo c'era un'abitudine alla riflessione che arrivava spesso alla rinuncia dell'azione, al pessimismo; nella Resistenza c'era un ottimismo a volte quasi disperato per l'azione che spesso copriva qualche immaturità».

«Qualche cosa dell'atteggiamento aristocratico dell'antifascismo — ha detto ancora Picconi — è continuato nella nostra Repubblica: l'ha fatta scettica, l'ha indebolita nel suo entusiasmo creativo. Vecchie frustrazioni dell'antifascismo sono rimaste nei nuovi comportamenti della democrazia. Qualche cosa dell'ottimismo immaturo della Resistenza è continuato, così come era, senza maturarsi nella Repubblica. Una certa psicologia quasi primitiva della Resistenza, che allora fu una forza, diventò in seguito una debolezza della democrazia come Stato».

Il presidente Picconi ha poi rilevato che di politica, secondo i partiti, nella Resistenza ve ne fu poca e quel poco lo portarono gli antifascisti che si inserirono nella lotta di liberazione e in parte la guidarono. «Non poteva che essere così. La Resistenza nasceva su un territorio umano e psicologico in cui i partiti politici erano scomparsi da tempo. Non furono i partiti politici che decisero e organizzarono la Resistenza. Essa si decise da sola, e da sola si organizzò soprattutto nel primo periodo; da sola ordinò a sé stessa di rimanere ferma nei propri propositi durante i momenti più incerti e duri del 1944, quando il generale Alexander invitò i partigiani a scendere dalle montagne.

«L'antifascismo — ha affermato ancora Picconi avviandosi alla conclusione — non generò la Resistenza; la Resistenza nacque in gran parte spontaneamente, in uno slancio di rinnovamento non solo politico, ma sociale. In essa l'antifascismo trovò subito una rigenerazione, come una giovinezza; ma anche la conferma, a volte quasi inesperata, del valore della sua lunga e difficile coerenza. Dopo decenni d'indifferenza per la libertà e l'indipendenza si riaccesero nel popolo un amore, una passione per la libertà e l'indipendenza.

«Molti italiani, di tutti i livelli sociali, nella Resistenza si comportarono con una dignità, un coraggio, una fermezza che nessuno — soltanto pochi mesi prima — avrebbe previsto. Qualche cosa che sembrava essersi perduta nel nostro popolo ritornò come portata da venti invisibili e profondi lungo le strade dimenticate, che venivano anche da lontane esperienze del Risorgimento; e fu una luce che rischiarò il buio in cui era caduto il nostro Paese».

Round table

Questa sera, con inizio alle 20.30, si terrà una riunione conviviale della Round table 9 Trieste, aperta alla partecipazione delle gentili signore. Il tabler dott. Paolo Perissutti parlerà sul tema: «Problemi dell'oculistica infantile».

I LADRI HANNO RUBATO MERCE PER CINQUE MILIONI DI LIRE

Svaligiato durante la notte negozio di elettrodomestici

Ignoti ladri hanno svaligiato, di notte, il negozio di elettrodomestici e televisori del commerciante Giorgio Milazzi, 37 anni, sito in via Foschiati 4/C. E' stato il Milazzi stesso, che abita in via Mercantini 14, a dare l'allarme alle 7.45 del mattino, quando si è accorto dell'accaduto. E' accorsa sul posto la polizia.

Le prime indagini hanno stabilito che i malviventi, dopo aver sollevato la saracinesca servendosi di una chiave falsa, avevano infranto il cristallo della vetrina ed avevano staccato i lastroni di vetro appoggiandoli contro un furgone in sosta proprio davanti al negozio, Ts 203196, che è risultato rubato a Luciano Del Mestre, 39 anni, abitante in via D'Azeglio 16. Poi, entrati nel negozio, si erano impadroniti di un impianto stereo completo, di 5 mini registratori, un radio registratore, 10 calcolatrici e una borsa di cuoio, causando un danno di circa 5 milioni di lire.

Giornata dell'esule

Anche quest'anno sarà celebrata, a cura del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la «Giornata dell'esule» che è stata voluta dall'arcivescovo mons. Antonio Santin.

Non è un giorno di rancore, ebbe a dire il Presule, ma un giorno qualunque dell'anno, nel quale quanti hanno dovuto abbandonare la loro terra, le loro case, le loro chiese, i loro morti per la malvagità degli uomini che hanno voluto infierire verso i loro simili, si fermano per un istante, in qualunque parte del mondo si trovino, meditano e pregano.

Questo è lo spirito con il quale per ricordare l'avvenimento, il parroco della chiesa di San Girolamo, don Dario Chalvien celebrerà alle ore 19 una messa nel tempio dell'Esule di via Capodistria (autobus 29). Al rito sono invitati quanti sono sensibili all'iniziativa.

Spettacolo teatrale alla Casa dello studente

Il Centro universitario teatrale propone uno spettacolo del Club teatro di Roma: «Sacco» autori e interperti Remondi e Caporossi.

Lo spettacolo avrà luogo stasera alle ore 21, nel salone della Casa dello studente in via Fabio Severo 158. L'ingresso è di 1000 lire.

Un'importante occasione di dibattito è rappresentata da altri due appuntamenti: alle ore 11 in via dell'Università 1, Remondi e Caporossi terranno un seminario sulla loro attività teatrale; alle ore 17 in aula «Ferreri»; via dell'Università 7, i due attori presenteranno materiali documentari ed audiovisivi dei loro spettacoli. L'ingresso è libero.

Fiori della Ccdl-Uil alla foiba di Basovizza

La segreteria della Camera del lavoro - Uil, che ha partecipato alla celebrazione della Liberazione al Consiglio regionale e con una larga rappresentanza alla manifestazione alla Risiera di S. Sabba rileva «con grande amarezza che quest'anno, contrariamente a quanto avvenuto nel passato, da parte delle amministrazioni locali e regionali non è stato ricordato il sacrificio degli infoibati».

Nel manifestare «la più viva protesta per questa colpevole dimenticanza» la Ccdl - Uil ha deposto il 25 aprile un segno tangibile sulla lapide che ricorda la foiba di Basovizza.

Da una nota si rileva che «il ricordo di quei caduti, molti dei quali partigiani italiani combattenti, non significa certamente alimentare odi di sorta, ma unicamente manifestare riconoscenza a uomini che sono caduti ingiustamente e senza colpa, in momenti oscuri della nostra Patria».

DOPO GLI SCOPPI E L'INCENDIO

Cessato pericolo sul «Sibenik»

Cessato pericolo, a quanto risulta, sul mercantile jugoslavo «Sibenik» di 9.334 tonnellate, ormeggiato al molo VI del Portonuovo di fronte al capannone 64. Dopo gli scoppi «a catena» di lunedì scorso e l'incendio nella stiva di martedì mattina, ieri i vigili del fuoco, che erano prontamente intervenuti per circoscrivere il sinistro e domare le fiamme, hanno compiuto i doverosi accertamenti di sicurezza. Controllata la temperatura esterna della stiva numero 2 (che era di 14 gradi), un vigile, indossata la tuta di protezione, si è calato all'interno ed ha esaminato la paratia di separazione con la stiva numero uno, trovandola a temperatura normale.

Un altro vigile è penetrato allora nella stiva dopo aver indossato l'autorespiratore in quanto il locale era saturo di anidride carbonica usata per spegnere le fiamme. Sono stati spostati tre autocarri ed è stato aperto un boccaporto inferiore per scendere nella sottostiva dove si era sviluppato l'incendio al carico di balle di fibra sintetica.

Anche in questo locale non è stato riscontrato alcun ulteriore segno di pericolo. Le fiamme — ed è la prima volta che nella nostra città si fa uso di anidride carbonica per domare un incendio —, erano completamente spente.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mc Gr. Nimis N. Papalios; Mc It. Apuana; Mn It. Camilla; Ilos; Mc It. Apuana; Mn It. Camilla; Mc Lt. Olympic Goal; Mn Eg. Ebn Jubair.

PARTENZE: Mn Gr. Aetos; Mn Gr. Dory; Mc It. Monte Maiella; Mc It. Salaria; Mc It. Belice; Mn Ge. Joern Dede; Mn Pa. Fatima; Mn Ge. Burhaversand; Mn Ys. Mososr; Mn Ge. Nassau; Mn It. Coccinella.

Lavoro e previdenza

Da definire gli aumenti delle pensioni

«Riguardo gli aumenti delle pensioni di competenza ho letto nell'edizione dell'11 aprile una risposta data da "Previdenza e lavoro" alla signora R.T.B., in cui è scritto fra l'altro "L'assegno mensile fisso di contingenza di 32.566 lire viene corrisposto solamente sulle pensioni d'importo superiore al trattamento minimo, ecc.".

«Io vorrei chiedere qualche precisazione in merito alla mia situazione. Sono titolare di due pensioni Inps; una diretta per invalidità della categoria L. O. (dalle 102.500 lire del '78 l'importo mi è stato portato alle 122.300 del '79); l'altra sempre dell'Inps categoria S.O. (ed è qui che i conti non tornano): l'importo mensile del 1978 era di 191.050 lire, meno 16.105 di trattenute erariali. Quest'anno dovevo godere dell'aumento (perché pensione d'importo superiore a trattamento minimo) delle quota fissa di 23.566 lire più il 2,9 p.c. sull'importo mensile del '78 e credo sia esattamente così perché l'ho letto sui giornali, ma invece di tutto questo mi è stato corrisposto soltanto un aumento di 2970 lire.

«Vorrei avere qualche risposta in merito. In quale modo potrei far valere i miei diritti? Ho segnato sui relativi importi mensili pure le trattenute erariali, non le sembrano troppo alte?» E. S. G.

L'art. 19 ultimo comma — della legge 21.12.1978 n. 843 dispone che «...ai titolari di più pensioni una delle quali sia integrata al trattamento minimo, l'adeguamento automatico è dovuto, limitatamente all'anno 1979, una sola volta e spetta sul trattamento pensionistico di importo più elevato».

Perplessità sono sorte circa i criteri di applicazione nel caso in cui la pensione di importo inferiore sia, come avviene per la lettrice, quella integrata al trattamento minimo, e quindi l'aumento competa sull'altra pensione.

La relativa problematica è stata sottoposta alla decisione degli organi collegiali dell'Inps. Nel frattempo, dovendosi comunque liquidare le pensioni dal 1.1.1979, l'Inps, nell'intento di contemperare l'esigenza di erogare tempestivamente le pensioni con quella di evitare la costituzione di posizioni debitorie a carico dei pensionati, ha escluso provvisoriamente dalla perequazione in misura fissa (32.566 lire) le pensioni di riversibilità di importo superiore al trattamento minimo qualunque sia la natura dell'altra pensione.

La lettrice ha quindi ottenuto l'elevazione del trattamento minimo (122 mila 300 lire) sulla pensione diretta per invalidità ed il solo aumento del 2,9 p.c. sulla pensione di riversibilità, calcolato sull'importo della pensione stessa al netto degli aumenti di contingenza succedutisi dal 1976. E' chiaro invece che in base alla legge 843-78 le è dovuta la quota aggiuntiva fissa di 32.566 lire, oltre l'aumento del 2,9 p.c., sulla pensione di riversibilità in quanto più elevata, non altrettanto chiaro invece è come sarà definito il trattamento sulla pensione diretta anche se, a nostro avviso, non può essere diverso da quello minimo attuale.

L'importo delle trattenute erariali sarebbe troppo elevato se riferito alla sola pensione di riversibilità; se invece, come pensiamo, è calcolato sul cumulo delle 2 pensioni ci sembra piuttosto esiguo. Sul reddito annuo complessivo di 4.120.000 lire l'imposta da pagare, al netto delle normali esenzioni, è infatti di 312.000 lire.

Domenico Pagliaro



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«SPOSTAMENTI D'AMORE» ALL'AUDITORIUM

La malia di Jarry ridente e maligna

Sarà forse effetto della strategia del «riflusso», sarà la voglia indiscreta di rivisitare i padri delle avanguardie storiche per cogliervi il seme di quelle recenti, o sarà magari che quando gli «addetti» s'incantano su un mito suggestivo non lo mollano finché non l'hanno votato e rivoltato di dentro e di fuori: sta di fatto che da qualche tempo il caro strambo Alfred Jarry è salito ai primi posti della Hit Parade teatrale, incontrando la fortuna che probabilmente non conobbe nel corso della sua breve vita (1873-1907), minata dall'alcool e dai debiti. Così che adesso si stenta persino un po' a star dietro alle varie rappresentazioni, succedutesi dai noi negli ultimi due anni, dei proverbiali «Ubu re» e «Ubu incatenato»; per non dire dello spettacolo, recentissimo (un assemblage di entrambe le pièces), portato a Milano dal vecchio maestro Peter Brook.

Omaggi dovuti a uno scrittore, che nato dai tardi rimberi del Simbolismo e precorrendo lo scoppio surrealista, di terremoti e scandali letterari ne combinò parecchi a cavallo dei due secoli. Chiaro infatti che il suo «Ubu», sorta di divinità anarchica, grottesca marionetta di tirannico potere, sentina di nefandezza ilaro-tragica (vien da pensare a Idi Amin), nel cui negativo poteva ben specchiarsi la borghesia della belle époque, segna un punto di partenza per tutto il nuovo teatro. Ma questo stravagante dinamitardo battezzato al fonte dell'humour noir, è anche l'inventore della Patafisica, «la scienza delle soluzioni immaginarie» (forse i giovani del '68 se ne ricordarono per il loro motto «l'immaginazione al potere»), che è uno strepitoso scherzo giocato all'eredità metafisica dell'Occidente; ed è, infine, l'artista che insinua il demone dell'assurdo in quella cristallizzata emanazione della cultura europea che è il romanzo, impegnandosi, suo malgrado, in una esperienza mortale, nella domanda cioè posta a se stesso: «Può qualcuno ridere a morte, ridure infinitamente?».

Ce n'è abbastanza perché il riflusso dell'onda lo riporti sulle nostre spiagge. Un nuovo tributo ad Alfred Jarry è lo spettacolo «Spostamenti d'amore», di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno (autori e interpreti), scene e regia di Julio Zuloeta, che si vede in queste sere all'Auditorium.

Dopo la proiezione del bel film «Ubu roi» di Averty, quasi atto propedeutico allo spettacolo vero e proprio, entrano in scena gli attori Ludovica Modugno e Gigi Angelillo fiancheggiati dalla salmodiante Edda Dall'Orso. E sulle labili tracce de «L'amour en visites» e di altri scritti jarryani («Haldernablou», «Les jours et les nuits», «Gestes et opinions du docteur Faustroll» ecc.) comincia quello che vorrebbe essere un viaggio dentro e attraverso la nebulosa Jarry, e se si vuole, attraverso il suo ipotetico, o ipotizzabile, universo umano, erotico e (chi l'avrebbe mai detto!) persino religioso.

E' uno spettacolo ben diretto, formalmente assai suggestivo, cui gli interpreti conferiscono spesso la suspense dell'alta acrobazia sul filo d'una clownerie fumists, torva di domande quanto più il gioco si fa pericoloso e ambiguo. Tuttavia sorge il dubbio che al fondo del testo ci sia un equivoco, qualcosa che non quadra. Lo scandalo di Jarry non è solo culturale, com'è facile credere, è anche, per così dire, tecnico. E' la sintesi personale, l'«unità» dello scrittore nel momento in cui si celebra il suo rito o il suo mito di dolce follia. In altri termini: non è possibile scindere Alfred Jarry, quando scrive, inventa, fantastica, da Jarry che (poniamo) si cuoce due uova alla coque e fa l'amore (omo o eterosessuale), in un momento qualsiasi della sua vita. La funzione dell'artista risucchia interamente l'uomo, gli rosicchia ogni margine dell'esistenza. Immaginarcelo nello sdoppiamento teatralizzato, come simbolo di sé, toglie qualcosa allo straordinario messaggio d'uno scrittore che è già un simbolo di se stesso, messaggero di una maligna malia ridente, più reale della «realtà» e più falsaria della finzione teatrale.

Giorgio Bergamini

Seminari di primavera

DOMANI 27 aprile, Trieste, Basilica di S. Silvestro, ore 17: Concerto dei pianisti partecipanti al corso straordinario d'interpretazione di Carlo Zecchi.

— Monfalcone, Istituto Vivaldi, ore 21: Concerto dei cantanti partecipanti al corso di Petre Munteanu.

SABATO 28 aprile, Trieste, Basilica di S. Silvestro, ore 17: Concerto dei cantanti partecipanti al corso di Petre Munteanu.

— Gorizia, Auditorium di via Roma, ore 20.30: Concerto di chiusura dei Seminario vocale di Petre Munteanu.

LUNEDI' 30 aprile, Pordenone, Aula Magna del Centro Studi, ore 17.30: Concerto dei cantanti partecipanti al corso di Petre Munteanu.

Morto il maestro Leopold Ludwig

BONN — E' morto a Luneburg (Bassa Sassonia), dopo una degenza di diversi mesi nel locale ospedale regionale, il maestro Leopold Ludwig, che fu direttore artistico dell'Opera di Amburgo dal 1951 al 1970. Era nato 71 anni or sono a Witkowitz, presso Ostrava, in Moravia (nell'odierna Cecoslovacchia) e aveva studiato a Vienna. Aveva soggiornato frequentemente negli Stati Uniti, dirigendo le orchestre del «Metropolitan» di New York e dell'Opera di San Francisco; così pure si era distinto alla guida di altre prestigiose orchestre, come quelle dell'Opera di Stato di Vienna e di Berlino.

Grassi su rapporto tra cinema e Tv

VENEZIA — Il tema del rapporto tra cinema e televisione è stato affrontato ieri da Paolo Grassi, presidente della Rai, e da Giovanni Grazzini, presidente del sindacato critici cinematografici, nel corso della settimana di aggiornamento culturale per diplomatici alla fondazione Cini.

Grassi ha esaminato i diversi problemi che sono davanti al servizio pubblico radiotelevisivo nella prospettiva degli anni '80, sottolineando gli sforzi compiuti per conquistare un nuovo ruolo internazionale.

Grazzini ha parlato della situazione critica che attraversa il cinema e delle ragioni che possono averla determinata e dei rimedi ai quali ricorrere.

7 giorni alla TV

Un romanzo venezian-popolare

Forse è un romanzo «venezian-popolare» (scusandoci con Gramsci per la licenza), ma dovrebbe rendere abbastanza bene agli effetti del grande ascolto televisivo. Si parla dello sceneggiato «La commediante veneziana», che Fabio Pittorru e Salvatore Nocita hanno preso dal libro di Raffaele Calzini, e che da due domeniche viene trasmesso sulla prima Rete.

In breve: vi si narrano le vicende di alcuni personaggi realmente vissuti a Venezia sul finire del '700, quando la gloriosa Repubblica volgeva al tramonto e l'antico splendore della sua storia andava corrodendosi nella degenerazione dei costumi, del potere, della sua impareggiabile civiltà.

Su questo sfondo, gremito di figure e d'intrighi, agiscono dunque: Dora Ricci, la «commediante veneziana», moglie infedele di Francesco Bartoli, primadonna della compagnia di Antonio Sacco (o Sacchi), capocomico intelligente e Truffaldino sulla scena come nella vita; Carlo Gozzi, il famoso scrittore avversario di Goldoni, autorevole protettore e fornitore di copioni della suddetta compagnia, oltre che spasimante mal corrisposto dell'attrice; e ancora Pietro Antonio Gratarol, segretario presso il Senato della Repubblica, giovane di vari e ambiziosi appetiti, aperto alle idee liberali, innamorato di Dora, rivale dunque del Gozzi e, alla fine, vittima della sfavorevole congiuntura sentimentale e politica che lo getterà allo sbaraglio. Come ben si vede ce n'è abbastanza perché la vicenda, spartita fra realtà di cronaca storica e finzione teatrale, possa guadagnare agevolmente le rive di una larga udienza popolare. Ed è appunto in questo senso (se le due prime puntate, delle cinque complessive, ci hanno fatto capire giusto) che operano Pittorru e il regista Nocita, seguendo gli sviluppi della trama e dei suoi protagonisti su una stesura densamente descrittiva di riti mondani, tresche amorose e politiche, dell'aggrovigliato mondo dei commedianti, dove si consumano i diversi destini. Un colorito feuilleton, se vogliamo, ma impaginato con eleganza fastosa e dotato di quei requisiti un po' melodrammatici che son capaci di far presa sul pubblico. In questa Venezia declinante, piena di ombre e di luci artificiali, gli interpreti di primo piano: Giancarlo Dettori (Gratarol), Tino Schirinzi (Sacchi), Antonio Guidi (Carlo Gozzi), Angelica Ippolito (la «commediante»), Lucilla Morlacchi (Caterina Tron) ecc..., danno a vedere di sapersi muovere a proprio agio.

Tre invece sono le puntate, fin qui trasmesse, dell'altro sceneggiato tuttora in servizio, «I vecchi e i giovani», dall'omonimo romanzo di Pirandello. Dunque, dalla Venezia del '700 alla Sicilia del dopo-Unità, dei conflitti di classe e di casta, delle amare delusioni risorgimentali. Ci pare, tutto sommato, che in entrambi i casi il telespettatore medio abbia ora a sua disposizione dei prodotti «medi» abbastanza bene confezionati e comunque dignitosi.

Ma lo spettacolo più rilevante che si sia visto da parecchio tempo a questa parte è probabilmente la versione televisiva de «La torre» di Hugo von Hofmannsthal diretta da Luca Ronconi (sabato, Rete); o per meglio dire, la scelta antologica, il fior da fiore (senza collegamenti narrativi e per ciò forse difficile all'accesso di tutti) della messinscena teatrale che Ronconi aveva apprestato al Laboratorio di Prato, in due serate, per il dramma di Hofmannsthal: il grande poeta austriaco delle autunnali metamorfosi della vita in morte, l'ultimo squisito aristocratico che rilutta a rendersi capace che l'Austria ha raggiunto la propria inevitabile fine, forse perché se tutto muore, la forma non muore, la forma è vita, nell'arbitrio sublime della fantasia, nella perfezione espressiva che solo la vecchia Vienna poteva consentire e magnificare. Sterminato e tormentato testamento spirituale (lo spettacolo di Ronconi durava, in teatro, qualcosa come otto ore, alla Tv circa tre), «La torre» è anche la rimeditazione d'un capolavoro della drammaturgia spagnola del '600, «La vita è sogno» di Calderon de la Barca, di cui assume tra l'altro, il personaggio del principe Sigismondo, vittima d'infauste profezie e figura dolorosamente emblematica dell'eterno conflitto tirannia-libertà. Ma non è questa la sede adatta né possibile d'un discorso sul dramma e sul suo autore. Gioverà piuttosto rilevare l'affascinante finezza espressiva e l'originale funzionalità con cui Ronconi, ottimamente servito dall'impianto scenografico di Gae Aulenti, usa la cinepresa nei primi piani degli attori, nell'organizzare lo spazio scenico in sequenze nervose ma fittamente collegate, che traducono con viva luminosità alcuni temi essenziali di Hofmannsthal, coinvolgendo gli attori (tutti molto bravi, da Paolo Graziosi a Carlo Simoni, da Franco Branciaroli a Mauro Avogradro ecc.) in una recitazione fuori dai modelli correnti, di alta classe. Spettacolo, come dire?... «una tantum».

Ber.

Prime visioni

L'impero dei sensi

Regia e sceneggiatura: Nagisa Oshima. Interpreti: Matsuda Eiko, Fiji Tatsuja, Nakayama Aoi, Nagisa Oshima. Giappone '76.

Di Oshima si è visto, parecchi anni fa, un film estremamente dignitoso e per molti versi interessante, «La cerimonia», un film che metteva in mostra una regia variegata nell'illustrare una vicenda culturalmente ed emozionalmente di ottimo livello. In questa successiva opera, Oshima mostra di aver fatto qualche passo indietro, almeno quanto a fantasia e dinamicità narrativa. L'impianto è infatti prevalentemente (e spesso pesantemente) teatrale, con rarissime aperture «esterne», e la storia si svolge quasi completamente in una stanza, dove i due protagonisti, San e Sada, consumano i loro molteplici amplessi, sino alla macabra conclusione.

Eros e Thanatos, Amore e Morte, vanno una volta di più a braccetto: stavolta, però, c'è almeno la giustificazione di un episodio realmente accaduto in Giappone nel 1936, che vide protagonista, per l'appunto, una ragazza, talmente avvinghiata al suo amante e al sesso da concludere l'avventura erotica nell'abbraccio orgasmico della morte (della morte del compagno, beninteso).

Un film che si rivela, dunque, tipicamente giapponese, tanto nella struttura espositiva quanto nel tema e nel suo svolgimento: forse solo dalla patria dei harakiri e dei kamikaze poteva uscire una vicenda di questo genere, parossistica, estremistica, dove la ricerca del piacere pian piano si trasforma nella ricerca dell'annullamento, fino a giungere all'effettiva soppressione di una vita (in Occidente, forse solo Georges Bataille ha espresso, in modo sufficientemente compiuto, questa tensione al «non essere» filtrata attraverso la sensualità più esasperata). E forse solo un regista nipponico poteva affrontare questo racconto con una tale scandita scadenza, spesso ritmata musicalmente: quasi una sorta di rito misterioso di unione con il nulla, corredato da pratiche estenuanti ma obbligatorie, provviste di regole drastiche, alle quali non c'è scampo.

Le storia di Abe Sada (casuale il nome Sada, o voluto richiamo al marchese?) e della sua divoratrice passione può così assumere numerosi risvolti simbolici, al di là del puro e semplice godimento portato alle conseguenze estreme. E certo Oshima, nel narrare questo episodio di cronaca, li ha tenuti presenti: lo si nota soprattutto nella cura prestata ad alcuni particolari scenografici, nelle inquadrature ravvicinate che presagiscono il tragico finale (simbolo principe la lama del coltello), nella scelta dei coloribase (il rosso-sangue evocativo in veste sia emblematica, sia premonitrice).

Tuttavia, nonostante l'accuratezza nei particolari e la cruda aggressività di molte immagini, l'opera non raggiunge un livello estremamente alto, e, come si diceva all'inizio, si pone nettamente al di sotto della precedente, anche per una certa mancanza d'inventiva visiva che, alla lunga, finisce per rendere lo spettacolo troppo ripetitivo ed estenuante.

Nell'edizione italiana (in originale con sottotitoli) i distributori hanno ben pensato di aggiungere al titolo un «ecco», come a dire: finalmente lo potete vedere anche voi, dopo tre anni di anticamera. Come sempre, una trovata infelice. Tra l'altro, nonostante la strombazzata versione integrale, il film non è esattamente quello primigenio, avendo comunque subito alcune manipolazioni.

A titolo di cronaca, sullo stesso episodio è uscito recentemente in Italia anche un altro film, «Abesada, l'abisso dei sensi», di un altro regista giapponese, Naboru Tanaka: in realtà, tale opera è precedente a quella qui in esame, e non si può negare che Oshima vi si sia, almeno in parte, ispirato.

Francesco Carrara

CON UN SOFOCLE DEL DEUTSCHES THEATER

Inaugurata a Firenze la rassegna degli Stabili

FIRENZE — I tedeschi del «Deutsches Theater» hanno inaugurato al teatro della Pergola di Firenze, con la rappresentazione di «Filottete» di Sofocle-Haner Mueller, la 12.ma edizione della rassegna internazionale dei teatri stabili, che ha riaperto il sipario dopo due anni di inattività. Questa edizione, che ha ripreso il filone del tema monografico, è dedicata ai «Greci nostri contemporanei?»: vale a dire ai grandi classici dell'età attica e persino a qualche loro prosecutore, ma anche ai temi che i miti greci hanno ispirato alla drammaturgia moderna e persino contemporanea.

Il «Deutsches Theater» era già stato presente alla rassegna fiorentina nel 1967, con due spettacoli: «Nathan il saggio» di Lessing (regia di Friedo Solter) e il memorabile «Drago» di Schwarz, per la regia di Benno Besson. Quanto alla tragedia presentata quest'anno, essa non è fra le più note di Sofocle, ma si dimostra tuttavia una delle più contemporanee. Lo spettacolo, che verrà replicato soltanto oggi, è una creazione collettiva dei tre interpreti della Piece: Alexander Lang, Christian Grashof e Roman Kaminiski.

I prossimi spettacoli della rassegna degli stabili, che si protrarrà fino al 13 maggio, saranno 10, messi in scena da complessi della Rft, Grecia, Ddr, Spagna, oltre che naturalmente da compagnie italiane.

Lo spettacolo messo in scena dal Deutsches Theater ha riscosso un notevole successo di pubblico. Alla riapertura della rassegna dei teatri stabili erano presenti critici, registi, esperti e studiosi di teatro. Il «Filottete», tragedia di Sofocle, è presentato in una rivisitazione in chiave moderna che cerca di penetrare i diversi aspetti di una durissima e alienante lotta per il potere che corrode ogni forma di solidarietà e snatura i rapporti amichevoli degradandoli a livello di uno scontro senza esclusione di colpi.

Viva attesa anche per i prossimi spettacoli in programma: «Capitano Ulisse», di Alberto Savinio, realizzato dal «Gruppo libero» per la regia di Arnaldo Picchi, in programma domani sera, e «Antigene» di Sofocle - Hoederlin, messo in scena dalla «Schauspiel» di Francotorte Rft, con la regia di Christof Nel, in programma il 27 e 28 alla Pergola.

Video

Rete 2

«Un autore una città» (Rete 2 - ore 18 - colore) — Prende il via questo programma diretto da Luigi Faccini a cura del dipartimento scolastico-educativo. La puntata odierna esamina il rapporto tra Giorgio Bassani e la città in cui è nato, Ferrara.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20,40 - colore) — Per la serie di William Blinn il telefilm «Assassinio di un amore», diretto da Don Weis. Helen, una vecchia fiamma di Starsky, viene trovata morta. Le indagini conducono a un locale dove lavorava come ballerina. Nello stesso night un'altra «entreneuse» viene uccisa nello stesso modo, e una terza è rapita da uno psicopatico, inseguito da Starsky e Hutch. La donna viene liberata, il pazzo precipita da un traliccio, mentre tentano di salvarlo.

* * *

«Riprendiamoci la vita» (Rete 2 - ore 22) — Sottotitolo «un processo per stupro». La puntata, autorizzata dal tribunale, propone le fasi più significative di un processo per violenza carnale celebrato a Latina all'inizio dell'estate del '78. Sul banco degli imputati quattro giovani accusati di aver sequestrato e violentato una diciannovenne. Segue un dibattito.

Divorzio — George Peppard, il noto attore cinematografico americano divorzia, dopo quattro anni di matrimonio dalla terza moglie, l'attrice Sherry Boucher. A presentare la relativa istanza al tribunale di Los Angeles è stata la donna che ha 33 anni.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: El Bonineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il bisturi della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: L'indagine 19: Tutto pugliese; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22.25: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Frecce sonore; 14.30: Un racconto di Amos Tutuola; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rally; 15.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Il rumore del teatro; 17.30: Globetrotter; 18: Musica e cinema; 18.30: Appuntamento con; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Un racconto di Ino Palumbo; 20: Opera quiz; 21.05: Premio Valentino Bucchi 1978; Concerto dei premiati al concorso internazionale di esecuzione per clarinetto; 22.20: Combinazione suono; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 8.20: Buon viaggio - Un minuto per te; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Pranzo da Antonio (10); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Io accuso - Chi accusi?; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.55: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Archivio sonoro; 20.13: Spazio X; 21: Prisma: Musica, fatti, misfatti, curiosità, libri, dischi, problemi; Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino (2); 8.25: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Lo spazio e il tempo del fanciullo; 17.30: Spazio tre; 21: L'albergo dei poveri, opera di Massimo Gorki, musica di Flavio Testi, direttore Gianandrea Gavazzeni; 22.35: Pagine da Moby Dick di Herman Melville; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il teatro Verdi di Trieste, specchio di una città - A cura di Glauco Del-basso (16.a); 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Unione culturale economica slovena: «Presentazione dell'attività dell'Uoes e il significato dell'assemblea annuale - 8 aprile - in questo importante momento»; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19.-7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Miscellanea; 9.05: Dai festivals; 9.40: Disco music; 10.05: Interpreti famosi; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.05: Il romanzo d'appendice - Krizanovska: «Nemesi», 2.a puntata; 11.35: Opere rock e folk; 12: Musica a richiesta; 13.15: I nostri cori; 13.35: Buon pomeriggio con il complesso «Veseli Plansarji»; 14.10: Romanzo a puntate: Fjodor Dostojevski - Balbina Baranovic Battelino: «Il giocatore», 4.a puntata; 14.30: Dossier musicale; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Dov'è l'errore; 17.05: Noi e la musica: Classici del XX secolo; 18.05: La libertà è terapeutica; 18.30: Dalle operette: scelta di brani popolari.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici: Lubomir Maly: viola - Artur Rubinstein: pianoforte; 9.15: Un libro alla radio: «Tartarino di Tarascona sulle Alpi» di Alphonse Daudet - 24.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani: Ermes Grion di Monfalcone, Rosalpina di Bolzano e Sette Laghi; 15: L'aquilone; 15.20: Canta Carol King; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Casa discografica Ghinassi; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: L'opera, poesia, musica e ballo: G. Verdi: Un ballo in maschera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo: Milan Horvat; 21.30: Notiziario; 21.32: L'orchestra Hengel Gualdi; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta il gruppo Pepel in Kri.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti - Le vie del Medio Evo. **
*13.00 Sportivamente - a cura di Alfredo Pigna. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
13.30 Telegiornale. °
*14.00 Roma: Concorso ippico internazionale. **
— Amelia: Ciclismo. IV Giro delle Regioni.
*17.00 Dài, racconta - Anna Proclemer. **
*17.10 Ragazzi in primo piano - a cura di G. Rossi. **
17.35 Malican padre e figlio: «La truffa», telefilm.
*18.00 Argomenti - Eredità dell'uomo. **
*18.30 10 Hertz - Spettacolo musicale, 2.a parte. **
*19.00 Tg1 Cronache. **
*19.20 Spazio 1999: «Il robot», 2.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
20.00 Telegiornale. °
*20.40 Lascia o raddoppia? - Gioco a premi. **
*21.45 Dolly - Appuntamenti con il cinema. **
*22.00 Tribuna politica - a cura di Jader Jacobelli. **
*— Telegiornale ° — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 Teatromusica - a cura di Claudio Rispoli. **
13.00 Tg2 - Ore tredici. °
*13.30 Un patrimonio di riscoprire. **
Tv 2 ragazzi
*17.00 Barbapapà: «Il mago Barbabravo». **
*17.05 «Con la fenice sul tappeto magico», telefilm. **
*17.30 Giochi giocando - «Il gioco del go». **
*18.00 «Un autore una città», 1.a puntata. **
*18.30 Tg2 - Sportsera. **
*18.50 Buonasera con... Rita al circo. **
*— Capitan Harlock: «La canzone del commiato». **
*— Previsioni meteorologiche. **
19.45 Tg2 - Studio aperto. °
*20.40 Starsky e Hutch: Assassinio di un amore». **
*21.35 Eurogol - Panorama delle coppe europee di calcio - di G. de Laurentiis e G. Martino. **
22.00 Riprendiamoci la vita - Un processo per stupro.
— Tg2 - Stanotte. °

** Programmi a colori ° Parzialmente a colori*

TV Svizzera

9: Telescuola; 10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Cartesio e lo spazio; 18: Per i bambini: Il signor... Sqquadro - Disegni animati; 18.10: Per i ragazzi; Rota-tac; L'uomo senza impronte - Telefilm; 18.50: Telegiornale; 19.05: Il futuro migliore - Telefilm; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il leone d'inverno - Lungometraggio con Peter O'Toole, Katherine Hepburn, Jane Merrow, John Castle, Timothy Dalton - Regia di Anthony Harvey; 22.35: Telegiornale.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'uomo che ride», film; 22.05: Cinenotes, documentario; 22.35: Jazz sullo schermo.

TV Lubiana

8.55, 19, 10.30: TV scuola; 16.50: Notiziario; 16.55: Documentario; 17.45: «La sella magica», serie TV; 18.15: Orizzonti; 18.25: Consegna di riconoscimenti FI; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Dal vivo.

TV Zagabria

14.55: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.30: Calendario TV; 17.45: TV per i ragazzi; 18.15: Programma scientifico; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Meridiani - Politica estera; 20.50: «Più che un gioco», romanzo sceneggiato; 21.50: Telegiornale; 22.05: Ci conosciamo abbastanza? trasmissione culturale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE INSTITUT

oggi, con inizio alle ore 20.30 concerto di

CARLO PACCHIORI - violino
ELISABETTA MANDERO - pianoforte

Programma: Vivaldi - Respighi - Simini - Cesar.

Entrata libera.

LA CAPPELLA UNDERGROUND
Ore 20: Film Profumati di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979» Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Ralf Weikert, violinista U. Ughi, soprano G. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quindicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (turno libero) «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. In abbonamento, tagliando n. 8.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna: ore 20.30 «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Abbonamenti rassegna a turno fisso e tagliandi liberi.

TEATRO CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato a lunedì 30 aprile.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327) — Ore 18.30: Inaugurazione mostra di Y. Gianikian e A. Ricci Lucchi. Ore 20.30: Proiezione film profumati, con intervento autori.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20. 22: «Girl friends», di Claudia Weill, con Melanie Mayron (premio alla miglior attrice al Festival di Locarno '78), Anita Skinner, E. Wallach, Viveca Lindfors, Amy Whight, Bob Balaban. Un film fatto quasi esclusivamente da donne. Uno spaccato di vita giovanile americana al femminile. Segnalato dal Sindacato critici. Prima visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il segreto di Agatha Christie» con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. Technicolor. Per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Animal house» con D. Sutherland. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45, ult. 22. Il film del 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Blue porno college». Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un grande film stupendamente «diverso» da ogni altro: «Dimenticare Venezia» con Erland Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Fontremoli. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Happy days, la banda dei fiori di pesco» con Henry Winkler nella parte di Fonzie, Sylvester Stallone. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16.30, 19.15, ult. 22: «Tornando a casa» con Jane Fonda e Jon Voight. Viet min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecco l'impero dei sensi». Il capolavoro dell'erotismo contemporaneo di Nagisa Oshima. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Come un treno sui binari di una comicità irresistibile corre «La svignata» di G. Oury, interpretato da P. Richard e V. Lanoux. Un film di puro divertimento dedicato a chi, al cinema, vuol ridere. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30: Un film di classe, un po' piccante ma anche molto divertente è il technicolor «Letti selvaggi», interpretato da U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel e M. Vitti. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato al lunedì 30 aprile.

CRISTALLO. 16: Una nuova avventurosa agghiacciante esperienza: «Fury» con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgress. V.m. 18 anni. Domani: Una storia realmente accaduta. Lo schiavismo esiste ancora. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, Kabir Bedi, B. Johnson, O. Sharif, R. Harrison, W. Holden.

MODERNO. 15.30, ult. 21. Per voi ragazzi Heidi nella sua più divertente avventura animata a colori: «Heidi la città», con tutti i simpatici compagni del suo mondo fiabesco. Grande successo. Ultimo giorno. Domani: «Scontri stellari oltre la terza dimensione».

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson nel capolavoro premiato a Cannes per la migliore regia. «Easy Rider». Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

Successo in Francia del «Gabbiano» di Bellocchio

ROMA — «Il gabbiano», per il quale Marco Bellocchio si è ispirato a Cecov, prodotto dalla Rai, uscito in tre cinema francesi, ha ottenuto consensi unanimi di critica e grande successo di pubblico. Felix Guattari sul «Nouvel Observateur» scrive che il film «rappresenta in modo ammirevole il mondo di Cecov e quello di Bellocchio senza tradire né l'uno né l'altro». «Un modello esemplare di adattamento» viene definito dal critico del «Figaro». Il parere del recensore di «Le Monde» è che «la qualità del film stia nel segreto della semplicità...». «Il gabbiano, scrive infine "Le Matin", è un film di straordinaria nobiltà, una ammirevole serie di dialoghi che peraltro bandisce tutto quello che rinvia troppo direttamente alla convenzione teatrale».

ABBAZIA. 16: «Taxi driver». Il capolavoro di M. Scorsese, palma d'oro al Festival di Cannes, con Robert De Niro. Technicolor.

ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: «Febbre da cavallo». Una divertente commedia di Steno, con Montesano, Catherine Spaak, Luigi Proietti, Adolfo Celi. Technicolor. Da sabato «Elliott, il drago invisibile», di Walt Disney.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Maladolescenza».

LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22. Rassegna dei film su Bruce Lee: «Goodbye Bruce Lee» nel suo ultimo gioco della morte. Technicolor per tutti. Ai bambini in omaggio l'adesivo di Bruce Lee

RADIO. 16 ult. 20: Technicolor. Il più memorabile spettacolo cinematografico di tutti i tempi. «Via col vento», con Clark Gable, Vivian Leigh. Capolavoro.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Radio, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 15: «Tutto suo padre» con Enrico Montesano, Marilù Prati, Cristiano Censi e Piammetta Baralla. Spassosissimo technicolor per tutti.

VOLTA. Oggi chiuso. Domani: «Bocca di velluto».

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Taverna Paradiso».

CENTRALE. 16: «Il testimone». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.

DIANA. 18:

ESSERE DONNA OGGI



Franca

Centro Commerciale Altura - Via Alpi Giulie 2

MODA INTIMA - ABBIGLIAMENTO
MODA MARE



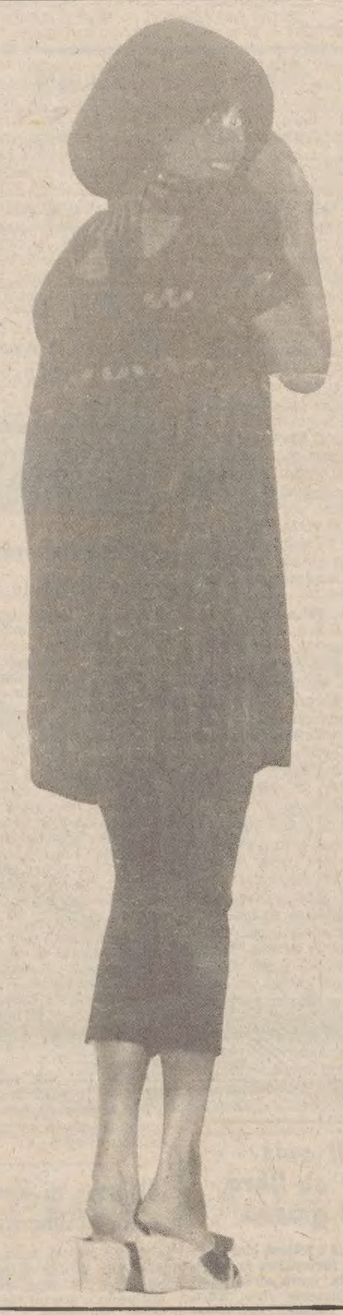
Dopo molte sofferenze e difficoltà, la donna oggi è riuscita a conquistarsi un suo spazio nella società. Lentamente si sono modificati i valori tradizionali che costringevano la donna nel ruolo di moglie-madre, escludendola da qualsiasi iniziativa ed attività al di fuori della famiglia e della casa. Il ruolo della donna però rimane complesso e difficile, infatti conquistando nuovi diritti, oggi si trova a dover affrontare anche nuovi doveri, non ultimo quello di aiutare l'uomo confuso e impreparato ad accettare questa nuova immagine della donna che lavora, e che sa essere amica e collaboratrice. E' la donna oggi che decide come arredare la propria casa, come vestirsi, come trascorrere il tempo libero. Purtroppo scegliere l'indipendenza materiale e morale vuol dire anche fare delle grosse rinunce...
La donna oggi ha poco tempo libero, non può dedicare giornate intere agli acquisti, ed ecco perché è importante saper scegliere, saper risparmiare tempo e denaro andando a colpo sicuro in quei negozi dove non può sbagliare, nei negozi il cui nome è fiducia!

a cura della PK



LO TAGLI con:
FACILMODA
il nostro corso di taglio e cucito

LO CUCI con:
Vigorelli
LA PIU' FACILE - SEMPRE PRONTA



Confezioni per uomo	**SAN REMO**
Conformati	**REDI**
Abiti su misura	**LEBOLE**
	TIGLIO
Abbigliamento donna	**ANDRE'**
Modelli esclusivi	**POSITANO**
	MIDAL
Sportwear	**FIORUCCI**
confezioni in pelle	**LEVI'S**
per uomo e donna	**TEMPO**
	CARRERA
	OLIVIERI

e tutte le migliori marche

MODE ISABELLE
34125 Trieste - Via Paduina 6/1 - Tel. 793821

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
QUEEN
lo stile che qualifica
TRIESTE VIA MAZZINI 40/E TEL. 69010

ANDRE'
Via S. CATERINA angolo Via MAZZINI



COMPARINI
Campione
S A X
I.ballabio
Giosué
F.lli Nebuloni
Pivetta

ANDRE'
Via Torrebianca 39 Via Roma 13

ABBIGLIAMENTO DONNA - MODELLI ESCLUSIVI
SPORTWEAR - JEANS E CASUALS
PER UOMO E DONNA



Bottega Veneta — Guerrazzi — Barantani — La Coquette

ARGIA
Le grandi firme della pelletteria. VIA GALLINA 1

ALTAMODA calzature
Via G. Gallina 3



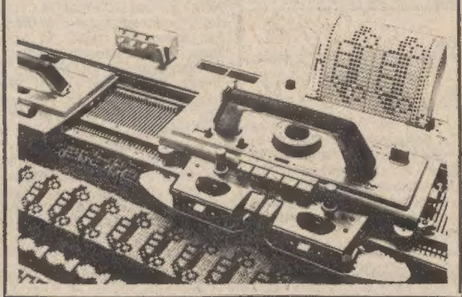
costumi da bagno
e
coordinati spiaggia
e
l'estate è già tua

WERK
Campo S. Giacomo 6, tel. 744527

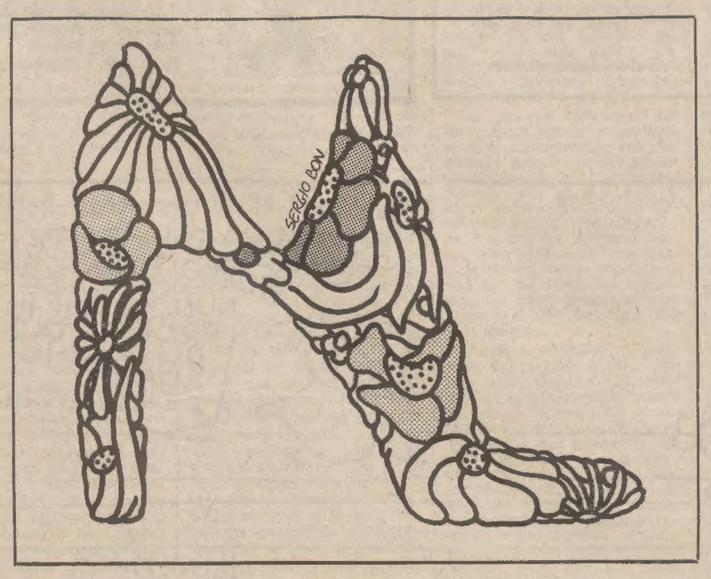


SMALL
ABBIGLIAMENTO
Via Imbriani 12 Tel. 62206

MA SE LO VUOI IN LANA
brother
- Traforo e pizzo senza fili ausiliari di nylon
- calcolamaglia su misure personali a grandezza naturale
- due macchine in una



Villini
Piazza Goldoni, 5 - Tel. 793666



Castiglioni
Trieste - Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

...e calzi la primavera



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN VEICOLO CHE OGGI TORNEREBBE MOLTO COMODO

Non ebbe molta fortuna la sua «bici» pieghevole

L'inventore deluso per l'accoglienza un po' fredda riservatagli dai comandanti militari si diede allora alla composizione musicale

COPENAGHEN — E' a malapena ricordato nel suo paese, mezzo secolo dopo la morte, un eccentrico inventore danese, le cui innovazioni, e relative varianti, nella progettazione delle biciclette suscitarono entusiasmo in Inghilterra. Nel 1893 la Danimarca non trovò nulla di particolarmente eccitante nell'idea di Mikael Pedersen di sostituire il sellino con una specie di piccola amaca.. Così l'inventore arrotolò i suoi disegni e si trasferì in Gran Bretagna. Fu l'inizio della sua fortuna.

Pedersen persuase un'azienda che fabbricava macchine agricole a Dursley, nel Gloucestershire, a produrre i velocipedi di sua progettazione. Comparve così sul mercato la Dursley-Pedersen. Ebbe un grande successo, particolarmente fra le donne. Il signor Pedersen aveva invece scarso successo con le donne per la sua vita privata; il naufragio di tre suoi matrimoni fu attribuito al viso scarno, alla grande barba nera e al temperamento impetuoso.

La Dursley-Dersen rimase popolare dal 1900 al 1914, e continuò a essere fabbricata a Dursley fino al 1917, allorché la bicicletta di tipo moderno si impose sul vecchio modello.

Ci sono ancora esemplari di Dursley-Pedersen in condizioni di perfetta efficienza, e qualche anno fa c'è stata una corsa nostalgica, da Londra a Kursley di proprietari di biciclette progettate dal danese.

Vedendo il successo della sua invenzione Mikael Pedersen estese la sua attività. Si occupò dei ciclisti che avevano esigenze particolari, progettò e costruì biciclette provviste di portapacchi speciali per medici e per giocatori di golf. La sua idea del cambio a tre velocità contenuto nel mozzo, in seguito addattata alle motociclette, rivoluzionò il ciclismo, e rese popolari le bici di Pedersen fra i vicari di campagna le cui parrocchie erano in zona collinosa.

L'immagine del danese trapiantato in Inghilterra raggiunse il culmine con la creazione della bicicletta militare pieghevole, dotata di portafucile. Egli era persuaso che sarebbe stata preziosa per le truppe britanniche impegnate nella guerra boera. Dal sellino basso, sette chili a vuoto e ventitré con l'equipaggiamento da battaglia, era ritenuta la prima bicicletta pieghevole del mondo.

Intensa fu la campagna di propaganda per la vendita, nella quale, fra l'altro, l'inventore percorse stoicamente in un torrido giorno estivo i 112 chilometri che separano Dursley da Londra. Ma il Ministero della guerra britannico né l'esercito danese vollero la bicicletta di nuovo tipo.

L'infaticabile Pedersen, la cui prima invenzione era stata quella di un separatore di panna basato sulla forza centrifuga, si volse in seguito alla composizione musicale. E nelle serate tenute presso la pista ciclistica, nella sua casa di Dursley, eseguiva le proprie composizioni con il corno francese e il violino.

Quando Mikael Pedersen tornò in Danimarca nel 1929, per trascorrere gli ultimi giorni in un pensionato per anziani presso Copenaghen, pochi dei suoi connazionali se ne accorsero. Quest'anno ricorre il cinquantenario della morte dell'ingegnoso innovatore della bicicletta.

Christopher Follett

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Tre film francesi per Claudine Auger

ROMA — Dopo tanti film italiani, l'attrice Claudine Auger si concede una parentesi tutta francese con tre pellicole dirette da suoi connazionali, due delle quali saranno firmate da Jacques Deray, compagno dell'attrice e regista del recente «Morti sospette».

La stessa Auger, nel darne oggi notizia, ha però aggiunto che i suoi contatti con il cinema italiano — cominciati con «Operazione San Gennaro» di Risi e proseguiti poi con film di Faenza, Scola, Ponzi Cavara, Monicelli — non sono affatto interrotti, anzi la sua presenza a Roma è dovuta anche a motivi di lavoro.

Attualmente è impegnata nelle ultime riprese di «Mon Associé Monsieur David», una satira sul mondo finanziario diretta da René Gainville. Sarà poi la volta dei due film di Deray: il primo — che s'intitola «Adieu Christine» — sarà ambientato in Svizzera negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale, e racconterà l'incontro tra un uomo scappato da un campo di concentramento ed una signora dell'alta borghesia.

Cochi (senza Renato) e la letteratura

ROMA — Cochi Ponzoni, per i più Cochi tout court, ex partner di Renato (Pozzetto), riapparirà presto in tv, dove, in occasione del centenario della nascita di Massimo Bontempelli, ha interpretato «Quasi davvero» tratto da un racconto di «Realismo magico», insieme con Carla Gravina. La prossima volta i telespettatori lo vedranno protagonista di un programma ispirato al racconto del francese Gerard De Nerval, «La mano indemoniata» sceneggiato da Tullio Pinelli e diretto da Marcello Aliprandi.

Il Marx di Rossellini in «Filmcritica»

ROMA — Al momento della morte di Roberto Rossellini il progetto più avanzato del celebre regista era un film su Carlo Marx (diventato a suo parere «indispensabile»). Di questo progetto era già pronto il trattamento — un centinaio di pagine molto dettagliate in cui erano accennati i dialoghi fondamentali (tutti tratti rigorosamente dalle «opere» e dalle lettere dei protagonisti), precedute da una prefazione. Inoltre era stato dato l'avvio alla preparazione che concludeva, tra l'altro, la ricerca dei luoghi, dei costumi, ecc., sulla base dei documenti fotografici reperiti. Tutto ciò appare nel nuovo numero di «Filmcritica» (il 289-290), in cui è riportata parte della sceneggiatura che Rossellini aveva già fatto ed approvato, un documento inedito su un'opera che il destino ha impedito di portare avanti. Nella sua introduzione alla sceneggiatura, Rossellini esprimeva il suo pensiero. «Il titolo — egli dice — è "Lavorare per l'umanità", cioè l'ideale di Carlo Marx da quando era ragazzo. E' un film che racconta dell'uomo, del suo ambiente, dei suoi amori, della sua vita (tra gli anni 1635 e 1848), ma racconta anche come si diventa Karl Marx.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi fu la prima donna a orbitare attorno alla Terra?

Soluzione

Cognome

Nome

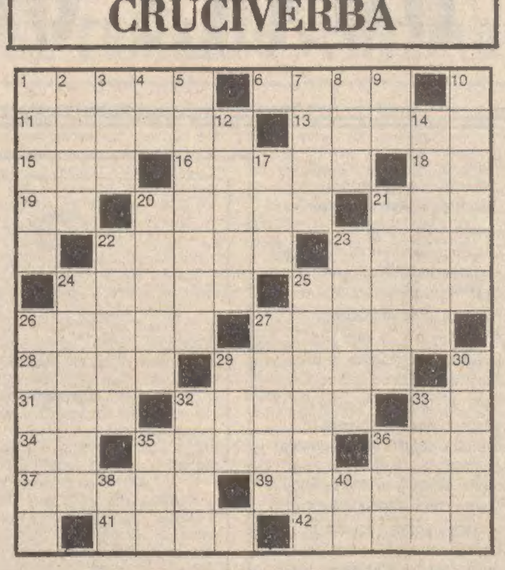
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 19 aprile è «Ungherese». Ha vinto il libro la signora Amelia Gregori; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Una lite degenerata - 6 Donna affascinante - 11 Il drammaturgo di «Desiderio sotto gli olmi» - 13 Vi lavora il cow-boy - 15 Correlativo di altri - 16 Ordine di sparare - 18 Vocali in fondo - 19 Un voto contrario - 20 Incamera le imposte - 21 Insetto con il pungiglione - 22 Vi si innesta la spina - 23 Gruppo di famiglie - 24 Ha per simbolo chimico Cl - 25 Gli esami a voce - 26 Tutt'altro che cotti - 27 La «crema» della società - 28 Trappola per pesci - 29 Personaggio dei «Promessi sposi» - 31 Lo spiegano le norme - 32 Hanno le corna ramificate - 33 Particella negativa - 34 Iniziali di Tofano - 35 Capitale del Vietnam - 36 Precede trot nel nome di una danza - 37 Antonio, pittore veneziano - 39 Città della Spagna - 41 Inquina l'aria di molte città industriali - 42 Tony dello spettacolo.

VERTICALI: 1 Una ripresa sul ring - 2 Canto patriottico - 3 Numero pari - 4 Un voto favorevole - 5 Pezzi degli scacchi - 7 Antica arma - 8 Il famoso Tse-tung - 9 Sigla di Pordenone - 10 Gustavo dello sci - 12 Sfoggio di ricchezza - 14 Pelle lucida per scarpe - 17 Un palmipede - 20 Azione da imbroglioni - 21 Atto a volare - 22 Dio della ricchezza - 23 Periodo di difficoltà - 24 L'orgoglio del gallo - 25 Laurence, celebre regista ed attore - 26 Rimane nello staccio - 27 Il famoso Flynn del cinema - 29 Alto ufficiale (abbreviazione) - 30 Uno degli Stati Uniti - 32 Diminuzione - 33 Possono essere scorsoi - 35 Storica cittadina della Francia - 36 Federazione Italiana Nuoto - 38 Nostro in breve - 40 Sovrano.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 obbligazioni; 12 Noè; 13 Elzevier; 14 Ernani; 16 Lot; 17 siepe; 18 pag; 20 nd; 21 TA; 22 arnia; 24 promotore; 26 probabile; 29 edera; 30 CC; 31 rs; 33 oro; 34 Atala; 36 Ate; 38 Cronin; 39 fantasia; 42 Ann; 43 orientamento.

VERTICALI: 1 onestà; 2 boria; 3 bene; 4 iene; 5 gli; 6 az; 7 zelanti; 8 IV; 9 Oil; 10 neon; 11 iride 15 approdo; 18 proba; 19 giolito; 22 amaro; 23 are; 24 pre 25 Oberdan; 27 scanno 28 orafo; 30 Clint; 32 star; 34 Aram; 35 Anan; 37 ENI; 38 Cia; 40 tè; 41 st.

REBUS (Frase: 9, 13)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
VA sella; menu OVO = vasellame nuovo.

MACCHINA DA CUCIRE ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE
L. 179.000 + IVA
(5 anni di garanzia)
Assistenza - Vendita
Insegnamento gratuito
Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi
PFAFF
maier TARGISIO

IN PRIMAVERA
RINNOVATE LA PELLE
con le borsette di qualità garantita
DANIELA PELLETTERIE
VIA TIMEUS 4

I volti della vita



Le vicende dei Paesi produttori di petrolio e le decisioni dell'Opec non tolgono il buonumore a Lucio Valentinis. Anche se il prezzo della benzina continua ad aumentare, deciso a raggiungere le stelle, questo simpatico addetto a uno dei più centrali distributori di Monfalcone, seguita a ridere sotto i baffi. E poiché il suo sorriso è largo, si è fatto crescere un paio di baffoni proporzionati alla sua grapiezza. Gente allegra il ciel aiuta. (Foto Nadia)

OROSCOPO DI OGGI



Non c'è tempo da perdere se volete guadagnare terreno: concentrate i vostri sforzi su alcune questioni essenziali nel campo di lavoro. In amore attenti alle trappole insidiose di amicizie interessate. Arriva una lieta notizia. Salute: iniziate quanto prima una cura disintossicante.



Non siate troppo sicuri delle vostre idee e non sottovalutate suggerimenti e critiche. Un progetto ambizioso ha bisogno di essere ritoccato prima di sottoporlo al vaglio di chi deve approvarlo. Evitate di sprecare denaro ed energie in questioni marginali. Salute: controllate il peso.



Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà; occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo della via più facile. Più fiducia in amore; smettetela di ossessionare la persona amata con sospetti infondati. Salute: prendete le cose con più calma.



Siete sempre indecisi e non sapete prendere una decisione drastica: occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalle paure di chi intende tenervi legati alle sue sottane. Salute: al bando tutte le malinconie. Un dono inaspettato.



Non parlate dei progetti di lavoro specie quando sono in fase di elaborazione. Il loro successo è legato in gran parte al fattore sorpresa. Siate cauti nella scelta di amici che frequentate nelle ore di svago. Possibili liti in famiglia. Salute: senso di nervosismo passeggero.



Le vostre forze non sono sufficienti per superare una grossa difficoltà che ostacola l'ascesa professionale. Ricorrete tempestivamente all'aiuto di un personaggio influente. Buone possibilità in campo sentimentale. State attenti alla salute. Salute: è necessario che controlliate la vista.



Occorre trovare il giusto ritmo nel lavoro per superare alcune difficoltà di carattere professionale; controllatevi soprattutto nei rapporti con i nuovi collaboratori. Molta tensione in famiglia a causa di una questione di interesse. Un invito in serata da non sottovalutare. Salute buona.



La vostra disinvoltura sta sconfinando nella irresponsabilità; frenate in tempo questa corsa a spese pazze. Una discussione chiarificatrice darà un nuovo e più stabile assetto ai rapporti sentimentali. Non date retta a chiacchiere e a pettegolezzi. Salute: non esagerate nel bere.



Avete tutte le carte in regola per spuntarla, soprattutto nell'ambiente di lavoro; cercate di far valere le vostre ragioni, evitando pericolose polemiche. Arriva da lontano un caro amico; insieme trascorrerete delle ore piacevoli. Sogni indecifrabili. Salute: vi sentirete in perfetta forma.



E' necessario aggiustare il tiro se volete raggiungere i vostri obiettivi nell'ambiente di lavoro; il vostro punto di vista va manifestato senza esitazione. Un nuovo amore vi ripagherà di vecchie delusioni. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: dovete limitarvi nel fumo.



Gli attesi radicali mutamenti nel campo del lavoro si risolveranno a vostro danno se non vi muovete con tempestività e solerzia per neutralizzare infidi trabocchetti. Situazione piacevole e senza scosse in amore. Prendetevi un giorno di vacanza. Salute lievi disturbi di digestione.



Sia pure contro voglia siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedevate da tempo. Possibilità di fidanzamento per i ventenni. Salute: non dimenticate la vostra dieta.



winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 85866
(campagna promozionale)

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

I piatti quale arredamento degli ambienti

Tra le varie suppellettili domestiche che meritano particolare attenzione da parte della padrona di casa, i piatti non sono certamente ultimi, soprattutto al giorno d'oggi in cui la scelta non manca, sia si tratti di quelli atti ad apparecchiare la tavola sia quelli da muro.

L'acquisto deve compenetrarsi il meglio possibile al particolare uso che dei piatti s'intende fare; essi saranno pertanto più o meno preziosi e raffinati a seconda del tipo di tavola che si vuole imbandire od il tipo di ambiente che con gli stessi si desidera adornare. Una apparecchiatura impegnativa della tavola che preveda oltre ad una tovaglia raffinata, ricamata a mano, bicchieri di cristallo, ecc. privilegerà necessariamente piatti di porcellana, i quali anche se semplicissimi e monocromi saranno più che sufficienti a dare alla tavola il tono delle grandi occasioni.

Tutti gli altri piatti, in ceramica o terraglia si sposano benissimo invece, ad una mensa più sobria ma non per questo meno di buon gusto. I piatti in ceramica sono oggi di grande attualità; illimitate o quasi le loro colorazioni base, molteplici le ispirazioni decorative. Sarà esclusivo appannaggio della padrona di casa; del suo senso estetico e del suo estro decorativo saperli assortire alla tovaglia ed agli altri elementi che compaiono inevitabilmente sulla tavola, per ottenere una composizione elegante e giocosa, che, se ben calibrata, sortirà effetti veramente sorprendenti.

Questo fatto non può non influire a sua volta sul modo di concepire la tavola e l'ambiente dove essa è situata, sia esso la tradizionale stanza da pranzo od il più moderno angolo-pranzo nel soggiorno ed ancora il più pratico angolino, parte integrante della cucina. E se le tovaglie giuocano un ruolo preminente nell'allestimento della tavola, altrettanto importante è quello giuocato dal vasellame che dovrà, preferibilmente, essere assortito ai colori base della tovaglia o alle sue decorazioni o creare con la stessa dei divertenti contrasti.

Quanto alla forma dei piatti si potrà scegliere tra quelli più squisitamente classici o quelli più tipicamente moderni rotondi, sagomati o addirittura quadrati. L'abbinamento piatti - tovaglia è semplicissimo: tovaglie di cotone, canapa, linone, ecc. si accordano mirabilmente ai coloratissimi piatti in ceramica con i quali formano un insieme allegro e spigliato e di effetto scontato. Chi ha la fortuna di possedere qualche tovaglia trasparente od impreziosita da ricami traforati creerà un perfetto raccordo con i sobri ma sempre attualissimi piatti di porcellana bianca, collocando al disotto della tovaglia un tessuto colorato che contribuirà a dare maggior risalto al vaselame ed a tutto l'insieme.

Soluzioni piacevoli e divertenti si possono realizzare anche per la tavola quotidiana utilizzando i simpaticissimi piatti in ceramica interpretando la preparazione della mensa in chiave allegra e disinvolta. Un effetto particolarmente attraente può essere creato predisponendo i tovaglioli in tinta col vasellame, se esso è colorato, o con la decorazione dello stesso oppure abbinati alla tinta base della tovaglia o dei suoi disegni. In gran voga sono attualmente i piatti in ceramica fiorata od ispirati alla natura in genere dipinti a mano e non; si accompagnano bene tanto con le classiche tovaglie bianche che con quelle colorate e consentono soluzioni svariatissime pittoresche calde ed avvincenti.

I piatti in ceramica ispirati sia alla natura che ad altre impostazioni grafiche, ma pur sempre colorate, oltre a costituire un indovinato e stimolante arredo della tavola si prestano altrettanto bene per vestire le pareti dei vari ambienti domestici, animare mensole, ripiani, nichie ecc. offrendo facili e simpatiche soluzioni decorative, quanto mai valide sia per arricchire, personalizzare e dinamicizzare pareti con modica spesa, sia per restituire nuova vitalità a qualche «zona morta» della casa.

Non occorre siano tutti di uno stesso tipo o di una stessa serie quanto a forma e colore; possono essere anche tutti diversi purché la loro disposizione sia attuata con un certo criterio, che varierà a seconda dello spazio disponibile delle stesse. Il modo migliore — se i pezzi sono parecchi — è di colocarli tutti su una sola parete secondo un disegno prestabilito sempreché questa sia sufficiente a contenerli, oppure appesi gli uni accanto agli altri in una fuga orizzontale o verticale, o a coppia o a terne simmetriche o sfasati l'un l'altro. Quest'ultima disposizione si dimostra particolarmente idonea per la cucina ove piatti in ceramica decorata con fiori, frutta, verdura o a soggetti gastronomici si ambientano in modo simpatico creando una gustosa nota di colore, mentre nel soggiorno, appesi alle pareti o collocati in una apposita piattiera — se l'arredamento lo consente — lo completano in modo divertente e disinvolto.

Chi ama far da sé, e personalizzare al massimo il proprio arredamento creando dei pezzi esclusivi, può divertirsi a decorare a mano comuni piatti in ceramica. E' un vero e proprio passatempo che ricompensa — a lavoro ultimato — di quel po' di tempo e di pazienza che vi si dedicano. Le decorazioni non presentano alcuna difficoltà salvo il saper tenere, almeno un po', la matita in mano. Quanto agli elementi base per effettuare il lavoro basta provvedersi di piatti comuni in ceramica bianca o colorata e di vernice ceramica a freddo di diversi colori. Per chi non sa improvvisare direttamente, sulla superficie del piatto, i motivi ornamentali questi potranno essere calcati da un modello all'uopo predisposto e riportati sulla superficie del piatto mediante comune carta da ricalco, badando a centrare bene il disegno.



A tal fine si fisserà la carta da ricalco al bordo del piatto con carta adesiva. Più precisamente si calca il disegno desiderato poi si rivolta la carta da ricalco sul piatto con una matita dura e si otterrà così il contorno completo allo stesso. Con l'aiuto di un pennello fine si passa la vernice — nei colori previsti — attendendo un quarto d'ora tra un passaggio e l'altro in modo che i vari colori non si mescolino tra loro. Se le raffigurazioni disegnate sono contornate di nero si passerà per prima la vernice nera aspettando che questa si asciughi per bene prima di dar mano agli altri colori con i quali si riempiranno le varie parti da colorire.

Da ricordare ancora che, ogni qualvolta si cambia colore, si dovrà pulire per bene il penello con essenza di trementina. I piatti così decorati non avranno assolutamente nulla da invidiare a quelli comperati e potranno essere lavati anche frequentemente senza alterarsi salvo il calcare la mano nell'impiego di spazzola e detersivi. Sarebbe un vero peccato.

Fulvia Costantinides

LA CANTINA

Come «giudicare» un vino

3.

E' certo che in tutti noi la capacità di degustare, assaggiare è fatto naturale, come lo è camminare, correre, respirare. Azioni che avvengono sia per nostra precisa decisione sia per abitudine, quasi meccanicamente. Ma se tutti camminiamo chi è abituato a farlo fa meno fatica di chi non lo è; come chi corre normalmente non avrà il fiatone come chi sta sempre seduto. Ancora: oltre all'abitudine vanno conosciuti i metodi più giusti per poter meglio camminare o correre. Insomma, esercizio e una precisa educazione dei sensi che impieghiamo che ci offrono la possibilità di recepire gli stimoli e di esprimerli in maniera esatta.

E degustare significa proprio avvalersi dell'olfatto del gusto e della vista per scoprire un vino, definendo caratteristiche, armonie, dissonanze e squilibri. Insomma, attraverso i sensi sopra descritti possiamo, senza ricorrere al laboratorio, giudicare, in maniera completa, un vino.

Certo, esiste precisa differenza tra analisi chimica e organolettica (cioè fatta usando vista, olfatto e gusto). La prima ci racconta di una ricerca di carattere prevalentemente quantitativa degli elementi. La seconda dice della qualità degli elementi stessi e del loro insieme, della loro armonia.

Tant'è che per analisi organolettica di un vino s'intende un'indagine analitica delle sensazioni che il vino esaminato ci propone attraverso le impressioni che vista odorato e gusto ci fanno riconoscere. E catalogare. Ed è proprio attraverso questo tipo di esame che si potrà «giudicare» la qualità del vino. Come detto: la degustazione ha come preciso intento la valutazione qualitativa, che l'analisi chimica non potrebbe.

Il problema vero sarà quello di parlare un linguaggio comune sì da interpretare correttamente le sensazioni avute. Prima d'arrivarci, però, vorrei soffermarmi sugli organi dei senso: vista, olfatto e gusto. Capirne, seppur a grandi linee, il funzionamento, sarà di grande utilità. Certo certo: ne riparlerò in una prossima puntata.

(continua)

Walter Filiputti

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

POCO INVIDIABILE PRIMATO NEGATIVO FRA I PAESI OVEST

L'investimento estero non apprezza l'Italia

GINEVRA — L'Italia figura all'ottavo posto nella graduatoria dei paesi occidentali per quanto riguarda le prospettive di sviluppo del mercato, ed è all'ultimo posto (insieme al Portogallo) fra i potenziali luoghi di insediamento di nuovi impianti. E' la Germania, invece, ad offrire le migliori prospettive di mercato negli anni '80, seguita dalla Francia e dalla Gran Bretagna. La Germania, inoltre, è al primo posto della graduatoria anche per quanto riguarda le prospettive migliori di investimento.

Queste le valutazioni risultanti da un sondaggio che la Business International, una organizzazione specializzata in ricerche, ha effettuato interpellando 275 società (ritenute particolarmente rappresentative) in Europa, negli Stati Uniti ed in Giappone. Si tratta di società che stanno approntando programmi per potenziare la loro presenza sui mercati europei o per allargare le loro quote di compartecipazione nei settori più dinamici dei vari paesi.

Dal sondaggio risulta anche che a giudizio delle 275 società interpellate, i mercati europei avranno moderati tassi di sviluppo anche nel prossimo decennio, ma che ci saranno tuttavia buone possibilità di affari puntando sulla innovazione del prodotto e sulla diversificazione. E difatti in quelle società prevale un palese orientamento ad impostare piani di diversificazione dei settori di intervento. I settori da esse ritenuti più interessanti sono quelli dell'alimentazione, dei farmaceutici e dei prodotti di largo consumo.

Anagrafe tributaria: autorizzazioni concessioni e licenze

ROMA — Le camere di commercio, gli ordini professionali e gli uffici pubblici che rilasciano autorizzazioni, concessioni e licenze, dovranno, per la prima volta, effettuare entro il 30 giugno p.v. la «comunicazione annuale» all'anagrafe tributaria delle notizie riguardanti le iscrizioni, variazioni, cancellazioni e atti autorizzativi effettuati nell'anno '78. E' quanto ricorda in una nota il ministero delle finanze. Per tali comunicazioni dovranno essere utilizzati gli appositi modelli AA12, AA12, AA14, AA15 a disposizione presso le intendenze di finanza.

Inoltre, sottolinea ancora la nota, i soggetti che al 31.12.77 erano iscritti al registro delle ditte, all'albo degli artigiani e agli albi professionali, nonché i beneficiari di autorizzazioni, concessioni e licenze, rilasciate fino al 31.12.77 dovranno comunicare entro il 30.6.76 ai sensi dell'art. 21 del dpr 2.11.76 n. 784 il proprio numero di codice fiscale alle camere di commercio, ordini professionali e uffici pubblici interessati i quali provvederanno ad integrare le relative iscrizioni e atti autorizzativi.

LENTA MA NETTA TENDENZA DI IMPORTANTI SETTORI ECONOMICI ITALIANI

Si accentua il ritorno al privato

ROMA — Si avverte sempre più marcato un «ritorno al privato» nell'economia italiana. Aumentano in misura massiccia i lavoratori indipendenti nei vari settori, soprattutto nelle aziende minori, nell'artigianato, nel lavoro in proprio, stimolati dalla contrazione di posti di lavoro nelle grandi imprese, in alternativa (specialmente tra i giovani) ad un tipo di lavoro ripetitivo e privo di interesse e all'attuale fase congiunturale di crescita della domanda. Istituti di ricerca ed analisi, come il Censis, il Ceres, l'Isfol, nonché le maggiori organizzazioni imprenditoriali lo confermano.

Nel 1978, su 97 mila nuovi occupati il 98 p.c. sono lavoratori dipendenti. Inoltre, rispetto all'occupazione totale, questi lavoratori ammontano a più di 5 milioni e mezzo, pari al 28 p.c. Sono anche saliti (dati della confartigianato) i titolari di imprese artigiane, arrivati ad un milione e mezzo nel '77, con un incremento del 16,8 p.c.; il 19,1 p.c. dei titolari aveva meno di 30 anni. La conferma che sono specialmente i giovani a tentare di risolvere in modo individuale il problema del lavoro viene anche dall'Isfol. Dall'ultima indagine dell'istituto su «professionalità e cultura» emerge che a preferire un lavoro indipendente è il 50 p.c. dei giovani dai 15 ai 24 anni. Ma anche tra gli adulti vi è una propensione al lavoro indipendente (48,3 p.c. delle persone con più di 49 anni).

Un minimo di sicurezza garantita nel lavoro è sempre ritenuta fondamentale; questa sicurezza è particolarmente richiesta dalle persone prive di titoli di studio. Infatti, è ancora l'Isfol a sottolinearlo nella sua inchiesta, vi è una maggiore propensione di diplomati e laureati al lavoro indipendente (56,9 p.c.) rispetto alle persone sprovviste di titolo di studio (42,9 p.c.). Inoltre, affermano esperti del Censis, siccome il lavoro dipendente non è più in grado di assorbire la totalità delle aspirazioni specialmente dei giovani, costoro preferirebbero un lavoro «part-time» e occupare il resto del tempo in una attività indipendente più confacente alla propria creatività.

Questa tendenza all'autonomia, ribadiscono al Censis, rischia peraltro di diventare negativa se non viene consolidata da misure di politica economica. Grazie alla ripresa dei consumi, è stato specialmente il settore commerciale a rilevare il maggiore aumento dell'occupazione e di nuove attività. Infatti, e il primato va al meridione, il numero dei negozi è salito. Complessivamente, sottolineano alla Confesercenti, nel 1977 l'aumento in percentuale è stato del 4,7 p.c.; nel solo Mezzogiorno i piccoli esercizi sono cresciuti dell'8,6 p.c.

Crescono le piccole o piccolissime imprese industriali. Nella sola zona di Prato, cuore «tessile» dell'Italia, l'aumento dell'occupazione nel settore manifatturiero in cinque anni è salito di 2.345 addetti, e ciò è dovuto all'espansione delle piccole imprese artigianali. La spinta al consumismo, dicono alla Confesercenti, fa registrare un risveglio dell'attività in alcuni comparti merceologici che da anni ristagnavano, come il settore tessile, dove si sta accentuando un ritorno alla moda particolarmente elegante. Anche l'automobile, mobili e pelletteria si vendono di più.

BILANCI IN BREVE

ZIGNAGO — Il bilancio al 31 dicembre 1978 della «Industrie Zignago S. Margherita S.p.A.» si è chiuso con un utile di 273 milioni di lire (258 milioni nel 1977), dopo lo stanziamento di 2 miliardi e 611 milioni per ammortamenti ordinari ed anticipati (2.240 milioni nel 1977). E' stato approvato oggi dall'assemblea degli azionisti. E' stata decisa la distribuzione di un dividendo di 1.125 lire per azione, contro le 1.000 lire dell'anno precedente. Il fatturato della società è assommato a 36 miliardi e 767 milioni, con un aumento dell'11,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

GENOVA — Il consiglio di amministrazione dell'Ibi (Istituto bancario italiano), riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Carlo Pesenti, ha esaminato ed approvato il bilancio 1978 da sottoporre all'assemblea dei soci il 30 aprile 1979 in prima convocazione ed il 2 maggio 1979 in seconda. Il risultato dell'esercizio, dopo ammortamenti, svalutazione titoli ed accantonamenti, presenta un utile di lire 6.353 milioni che consente al consiglio di amministrazione di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 800 lire per ogni azione.

BORSE ESTERE

LONDRA — Tendenza al rialzo, nel proseguimento dei progressi di martedì, ma il movimento è stato frenato da un sondaggio d'opinione che indica un calo della prevalenza conservatrice. Alla chiusura del recinto l'indice F.t. dei titoli industriali guadagnava 2,9 punti al record di 549,2. I rialzi fra i titoli di primo piano ammontavano fino a 10 pence, ma qualche società è sotto i massimi. I titoli di stato hanno perso circa 1/8 di riflesso alla debolezza della sterlina. Nel settore estero fermi australiani e americani.

ZURIGO — Tendenza leggermente più ferma nel giorno dei compensi, di riflesso alle indicazioni migliori da New York. In rialzo i bancari e prevalentemente i finanziari e gli assicurativi. In ribasso Swissair. Fra gli industriali di primo piano più debole Saurer. Migliori i chimici sulla scia di Sandoz, nonché Nestlè e Alusuisse. Più fermo il reddito fisso e i titoli esteri.

PARIGI — Tendenza più debole per effetto dell'accelerazione dell'inflazione in marzo (più 0,9 p.c. contro 0,7 p.c. in febbraio). In ribasso la maggior parte dei settori, meno gli automobilistici, stabili, e meccanici, metallurgici e chimici, tutti contrastati. Fra i singoli titoli migliore l'Oreal, ma in ribasso Ccf. Generalmente più fermi i titoli esteri.

FRANCOFORTE — Tendenza contrastata dopo l'esaurimento della domanda. Nel reddito fisso perdite fino a 90 pfennig sui titoli pubblici, benché la Bundesbank abbia acquistato 49,7 milioni di marchi in titoli dopo i 39,3 di martedì. In ribasso, fino a 75 pfennig, anche i titoli esteri in marchi.

Cautela economica nelle famiglie

ROMA — Il giudizio delle famiglie italiane sulla situazione economica del paese si è fatto più cauto, agli inizi di quest'anno, rispetto all'autunno del '78. E' quanto risulta dall'ultima indagine Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) sul «clima psicologico e la situazione economica delle famiglie», dalla quale risultano riemergere maggiori preoccupazioni sull'evoluzione economica generale dell'Italia. I timori delle famiglie riguardano più che altro gli aumenti generalizzati dei prezzi mentre restano vivi i timori di una crescita della disoccupazione. Praticamente immutati restano i giudizi circa la possibilità di risparmiare (ristretta sempre a una minoranza di famiglie) pur se il risparmio in sé è ritenuto conveniente della maggioranza delle famiglie stesse e malgrado l'aumento del reddito medio mensile in valore corrente.

L'andamento economico generale del paese potrebbe dunque peggiorare per il 36 per cento della famiglia nel corso del '79 (era il 32 per cento lo scorso autunno) mentre per il 24 per cento dovrebbe restare uguale (era il 31 per cento); per il 14 per cento potrebbe addirittura migliorare (era il 27 per cento). La quasi totalità (97 per cento) ha poi indicato rincari dei prezzi e, quanto alla tendenza della disoccupazione, il 22 per cento (21 per cento in ottobre) prevede un forte aumento ed il 35 per cento un aumento moderato.

Diminuzioni sono, invece, attese dall'11 per cento (10 per cento in ottobre) mentre il 23 per cento — come in ottobre — prevede il mantenimento dei livelli attuali. In ogni caso il 60 per cento delle famiglie si è dichiarata in grado di «far quadrare il bilancio familiare», percentuale che lo scorso ottobre era del 58 per cento. Come negli anni scorsi, la percentuale delle famiglie in grado di risparmiare (28 per cento) è risultata superiore a quelle costrette ad indebitarsi (12 per cento).

Asta Bot: valanga di richieste da parte dei privati

ROMA — Massiccia presenza dei privati all'asta dei Bot. Dei 4000 miliardi da rinnovare, circa 3903 sono stati aggiudicati ai privati, mentre la Banca d'Italia e l'Uic (lo Stato) ha assorbito i rimanenti 97 miliardi. Sulla tranche da rinnovare, i privati detenevano 3280 miliardi: in altri termini il comparto si è aggiudicato altri 620 miliardi oltre quelli già in possesso.

Tutta la tranche a sei mesi, 1500 miliardi, è andata ai privati. Il successo dell'asta è facilmente spiegabile col rendimento che questi titoli di Stato offrono: il 12,30 per cento, netto e senza tasse, a dodici mesi. Si tratta di un rendimento che si potrebbe definire «fuori mercato» se si osservano i rendimenti degli impieghi concorrenziali, a cominciare dal deposito bancario che, nel migliore dei casi, oggi rende al netto solo qualcosa in più del 9 per cento.

La Banca d'Italia ha anche esaminato le domande pervenute sull'offerta di 1500 miliardi di Cct; la ripartizione seguirà nei prossimi giorni. La domanda è risultata pari, tutta da parte privata, a 1907,7 miliardi: successo quindi anche per i certificati speciali. In un comunicato, la Banca d'Italia rende noto che in aggiunta ai Bot assegnati, sono stati ceduti al sistema bancario e ad altri operatori — dopo l'asta di marzo 1979 — Bot per 115 miliardi, Cct biennali per 922 miliardi, Btp e altre obbligazioni per 398 miliardi.

Comunica, infine, che sono stati sinora rinnovati buoni del tesoro quadriennali di scadenza 1.o aprile 1979 in buoni quinquennali 12 per cento 1.o aprile 1984 per circa 600 miliardi. Le relative operazioni di rinnovo continueranno fino al 4 maggio.

Marcora: il passivo agricolo è minore delle cifre ufficiali

ROMA — *«La mia recente azione a Bruxelles è stata quella di dimostrare che c'è chiaramente un trasferimento di risorse da un paese a moneta debole come l'Italia verso i paesi a moneta forte della Cee»: lo ha dichiarato, in un'intervista il ministro dell'agricoltura Marcora. «Per la verità, ha proseguito il ministro, il 1978 è stato un anno particolare, con una particolare congiuntura: nel 1978 sono stati, fra l'altro, approvati i nuovi regolamenti che saranno applicati nel 1979 e che riequilibreranno notevolmente la situazione. Non si può parlare dunque di un passivo registrato dall'Italia nell'ambito comunitario, nel 1978 di 937 o di 421 miliardi, ma di molto meno. Il problema vero nella comunità non è comunque quello del dare e dell'avere finanziario: ma quello dei riflessi economici cui consumatori.*

«Noi sosteniamo inoltre — prosegue Marcora — che tutto ciò che viene speso a favore dei produttori agricoli non deve andare a scapito dei consumatori: per esempio, quest'anno la comunità spende 5 mila miliardi di dollari solo per ritirare dal consumo il burro, per sostenere il prezzo e per venderlo poi, a prezzi molto più bassi, ai paesi terzi, (da tre dollari ad un dollaro circa). Ebbene: noi chiediamo che invece di venderlo a questi paesi o ai paesi dell'Est, questo burro a prezzo «stracciato» venga immesso al consumo sia pure con accorgimenti particolari per non farne precipitare il prezzo.

«Quanto al carovita e agli squilibri che sono stati denunciati da una recente indagine della commissione agricoltura della Camera dei deputati, fra i prezzi corrisposti ai produttori ed i prezzi realmente pagati dai consumatori, che spesso vengono quasi triplicati, va sottolineato che siamo un paese a forte sottoccupazione e che una parte di questa sottoccupazione si traduce in licenza di commercio.

«Capita spesso, afferma ancora Marcora, che la gente si faccia licenziare e con i soldi della liquidazione apra un negozio: i comuni, per lo più non riescono a resistere alle pressioni. E' necessario quindi innanzitutto rilasciare meno licenze. E' poi necessario potenziare ai massimo i consorzi di cooperative per metterli in condizione di commercializzare i prodotti. Ma ciò che conta è che il paese deve diventare più produttivo: c'è sempre troppa gente che per una ragione o per l'altra prende lo stipendio senza lavorare. Se non intendiamo divenire sempre più un paese assistenziale, i pubblici poteri, soprattutto le forze politiche debbono dire più spesso di no. Un politico, quando dice "no" è un politico di cui ci si può fidare. Con i "sì" non si guarisce dalla crisi economica, non si arresta la spirale dell'inflazione».

Ice: ristrutturazione attraverso gli operatori

ROMA — Snellimento del processo decisionale, legame più stretto con le categorie produttrici ed esportatrici, riorganizzazione delle strutture operative dell'ente: sono questi i tratti fondamentali della riforma dell'istituto nazionale per il commercio con l'estero (Ice). La riforma è partita praticamente con l'insediamento del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo. I due organi, ridotti nel numero dei membri, ma più autorevoli per la presenza dei rappresentanti di tutto il mondo economico italiano, consentiranno uno snellimento del processo decisionale; inoltre questo potere si sposta dal comitato esecutivo al consiglio, che diventa quindi l'organo guida dell'istituto.

Analoghi comitati, con rappresentanti cioè di tutte le categorie imprenditoriali, saranno creati in ogni regione al fine di favorire la collaborazione con gli organi territoriali e le Camere di commercio. La riorganizzazione delle strutture operative dell'ente mira, infatti, a rendere più rispondenti alle esigenze delle categorie non solo la sede centrale, ma soprattutto gli uffici periferici all'estero e in Italia.

La riforma attribuisce all'ente anche nuovi compiti quali quelli di favorire la formazione e lo sviluppo dei consorzi per l'esportazione, di agevolare il reperimento di materie prime, di organizzare centri di addestramento professionale e di assistenza tecnica, di coordinare sul piano tecnico-operativo le iniziative promozionali all'estero. La riforma dovrà passare essenzialmente attraverso la ricerca e la formazione di personale qualificato, di giovani da affiancare all'attuale ossatura di funzionari, da inserire negli uffici, anch'essi da ristrutturare.

LEPETIT — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1978 chiuso con utile di 22.260 milioni (contro 12.865 milioni dell'esercizio precedente), dopo ammortamenti per 9.539 milioni (9.070 milioni). Il dividendo, in pagamento dal 26 aprile, è pari a lire 1.000 (700) alle azioni privilegiate e di lire 920 (620) alle azioni ordinarie. Il fatturato netto è ammontato a 133.210 milioni (+12,63 per cento) di cui il 45,4 per cento circa è stato conseguito all'estero.

Comecon: cresce il deficit con l'Ovest

BUCAREST — L'Europa orientale — ha scritto il quotidiano «Scanteia» — ha registrato nuovamente un deficit nel 1978 negli scambi con l'occidente, compensato da un surplus nei riguardi dei paesi in fase di sviluppo. Però — nota il giornale — c'è una differenza se non proprio nelle somme, ma nelle scadenze, nel senso che le nazioni del terzo mondo chiedono dilazioni sempre più rilevanti, sfasando così le «scadenze», costringendo il Comecon a chiedere a sua volta dilazioni ai creditori.

Stando allo «Scanteia» il debito commerciale globale del Comecon sarebbe arrivato al primo gennaio '79, fra 40 e 41 miliardi di dollari (contro 46,9 miliardi stimati dalla Banca internazionale per gli investimenti), con un aumento di 7 miliardi per lo «Scanteia» e 10 miliardi per la banca internazionale.

La differenza fra le due situazioni debitorie derivano dal fatto che la banca centrale di Mosca — scrive lo «Scanteia» — quota il debito del Comecon in rubli, al cambio di 1,47 dollari per rublo, che «è — scrive — una valutazione teorica non esistendo un rapporto internazionale fra le due valute, e difatti mentre il dollaro è quotato in 147 borse valori del mondo, il rublo trasferibile è solo una moneta di conto». E aggiunge: «Quando il nostro governo ha un debito in yen lo contabilizza in "lei" e quindi in "rubli", mentre il pagamento di quel debito deve avvenire in dollari al cambio dollaro-yen della scadenza».

Per la rivista «Romania-economica» — il deficit Comecon-Occidente sarebbe stato nel '78 di quattro miliardi di dollari, secondo il cambio rublo-dollaro, ma di 6,5 miliardi di dollari effettivi, conteggiati ai cambi medi fra le monete di debito (marchi, franchi svizzeri, sterline ecc.). I debiti Comecon per licenze, brevetti acquistati in Occidente sarebbero stati nel '78 di almeno un miliardo e mezzo di dollari, di cui 480 milioni sono ner l'Europa, orientale, URSS esclusa.

PERTUSOLA — Sotto la presidenza del cav. lav. prof. Ernesto Cianci si è svolta l'assemblea degli azionisti della Pertusola che ha approvato, in sede ordinaria il bilancio al 31 dicembre 1978, il quale, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 3.889 milioni, ha chiuso con una perdita di 2.963 milioni che l'assemblea ha deliberato di coprire con l'utilizzo di riserve (l'esercizio precedente si era chiuso in pareggio). In sede straordinaria l'assemblea ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da 8.354,5 milioni a 9.189,95 milioni di lire mediante assegnazione di una azione nuova ogni 10 vecchie possedute, prelevando la somma necessaria dalla «riserva di rivalutazione».

Mosca fallisce gli obiettivi del piano

MOSCA — L'URSS non ha raggiunto gli obiettivi di piano previsti per il primo trimestre del 1979, che — a giudizio degli economisti occidentali — è risultato uno dei peggiori per l'economia sovietica da oltre 30 anni. I risultati economici pubblicati dal quotidiano «Izvestia» riportano incrementi inferiori al previsto, per gennaio e febbraio, in termini di produzione e di produttività della manodopera.

L'eccezionale rigore della stagione invernale avrebbe consentito alla Unione Sovietica di conseguire una crescita della produzione del solo 3 p.c. rispetto a un anno fa, contro un obiettivo di piano del 5,7 per l'intero 1979. La produttività della manodopera nell'industria ha segnato su base annuale un aumento del solo 2 p.c. contro il 4,7 p.c. prefissato. Gli obiettivi di piano per il primo trimestre sono quindi stati soddisfatti soltanto al 99,7 p.c.

Standa: ancora pesanti le perdite di gestione

MILANO — La prossima assemblea, convocata per il 28 aprile, chiude in pareggio solo con l'utilizzo di 58,9 miliardi di plusvalenze a copertura delle perdite della gestione ordinaria (45,7 miliardi) e di poste straordinarie passive (13,2 miliardi) relative a società consociate. Le vendite sono ammontate a 869,3 miliardi, segnando un aumento di 122,3 miliardi nei confronti dell'anno precedente. La quota di gran lunga preponderante delle vendite è costituita dall'attività del dettaglio (91 p.c.), le vendite all'ingrosso delle divisioni Ingros e Interstanda concorrono rispettivamente per il 7 e per il 2 p.c.

La generale debolezza del mercato, le agitazioni sindacali ed il contenimento dei magazzino hanno influito sul livello delle vendite, il cui incremento (pari al 16,4 p.c.) è stato insufficiente, avendo fornito un margine lordo inferiore a quello già modesto dell'esercizio precedente. Tale margine, infatti, copre soltanto il 75,5 p.c. del costo del lavoro, con un netto peggioramento rispetto al 1977 (copertura 86,9 per cento).

Come già anticipato, il turnover del magazzino sulle vendite passa da 0,17 a 0,23 volte, con un sensibile miglioramento dovuto all'opera di riorganizzazione dei centri di distribuzione e dei trasporti. Gli oneri finanziari si riducono, così come i proventi finanziari; pertanto il loro saldo non presenta variazioni di rilievo. La perdita della gestione corrente è raddoppiata rispetto all'esercizio precedente e passa dal 3 al 5,25 p.c. delle vendite.

Eni: passivo di 334 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Eni si è riunito a Roma lunedì 23 aprile e ha approvato il bilancio dell'ente al 31 dicembre 1978. Il documento rileva una perdita di 132,2 miliardi nelle attività tradizionali (a fronte di 102,7 miliardi nel 1977). A questa cifra si deve aggiungere l'onere che deriva all'Eni dalle perdite (202 miliardi) delle aziende in precedenza appartenenti al disciolto Egam. Complessivamente la perdita ammonta quindi a 334,2 miliardi. Il bilancio dell'ente, mentre recepisce completamente tutte le perdite registrate da società del gruppo nel 1978, è basato invece per le società con andamento economico favorevole sulle situazioni di bilancio al 31 dicembre 1977. I risultati delle società controllate sono stati determinati in base alle direttive dell'ente conteggiando nella quasi totalità dei casi ammortamenti ai limiti massimi consentiti dalla legge.

Il consiglio è stato anche informato dei risultati economici consolidati che si riferiscono all'andamento generale del gruppo nel 1978 e che saranno presentati in forma definitiva a settembre. L'ammontare dei ricavi consolidati (comprensivo di 399 miliardi del comparto minero-metallurgico e meccano-tessile delle aziende ex Egam) è stato pari a 12.942 miliardi, superiore di 1.270 miliardi (più 11 p.c.) a quello del 1977. Il margine disponibile per ammortamenti è stato di 906 miliardi; gli ammortamenti ammontano a 1258 miliardi e il margine negativo conseguente è stato di 352 miliardi. Se si escludono le perdite ex Egam il bilancio consolidato presenta una perdita di 150 miliardi a fronte dei 313 miliardi registrati nel 1977.

Gli investimenti effettuati dalle aziende del gruppo nel corso del 1978 hanno raggiunto i 1259 miliardi a fronte dei 1082 miliardi del 1977; di essi il 68 p.c. ha riguardato il settore energia, il 16 p.c. la chimica, il 12 p.c. l'ingegneria e servizi e il 4 p.c. gli altri settori. Gli investimenti effettuati all'estero sono stati pari a 414 miliardi e riguardano principalmente il comparto energia. Gli investimenti in ricerche minerarie da soli sono ammontati a 338 miliardi.

Tec-Friuli: fatturato di 21,7 miliardi

GORIZIA — Le vendite della Tec-Friuli di Cormons (Gorizia) nel 1978 sono state pari a circa 21 miliardi 700 milioni di lire, con quasi il 40 per cento di esportazioni. L'azienda, che produce tessuto-non-tessuto a finte pelli, ha deciso di aumentare prossimamente il capitale sociale portandolo dall'attuale miliardo e 300 milioni a due miliardi, per arrivare entro l'anno a 3 miliardi. Tale provvedimento si rende necessario per assecondare il piano di investimenti del valore di 4 miliardi di lire che la società (appartenente al gruppo lombardo dei Crippa) si accinge a varare per migliorare gli impianti produttivi.

Per tale programma è previsto l'intervento della finanziaria regionale «Friulia» (che detiene il 23 per cento del pacchetto azionario dell'azienda) per un miliardo di lire e l'apertura di un mutuo di 2 miliardi e mezzo con il fondo di rotazione per le iniziative industriali ed economiche della regione. La Tec-Friuli, che occupa quasi 400 persone, prevede di avviare nei prossimi mesi la produzione anche in uno stabilimento negli Stati Uniti, a Boston, con un centinaio di dipendenti. Nel corso del 1978 la società ha tra l'altro venduto la propria tecnologia produttiva all'Unione Sovietica e ad altri paesi del Medio Oriente e dell'America Latina.

Banco di Roma: utile di 10,9 miliardi

ROMA — Sotto la presidenza del cavaliere del lavoro dott. Leopoldo Medugno, si è svolta nella sede sociale del Banco di Roma, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'istituto. In sede ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 e il relativo conto profitti e perdite, conclusosi con un utile netto di lire 10,9 miliardi (6,5 miliardi nell'esercizio precedente).

La relazione, dopo essersi soffermata su alcuni significativi aspetti strutturali dell'azienda, esamina l'andamento della gestione; in particolare, evidenzia che la raccolta complessiva, in lira e in divisa, al 31 dicembre 1978, ha raggiunto lire 14.712,3 miliardi, con un aumento del 30,5 p.c. in confronto al 1977, e che gli impieghi globali per cassa, in lire e in divisa, ascendono, alla medesima data, a lire 10.558,3 miliardi, presentando, sulle cifre omologhe del precedente esercizio, un incremento del 34,5 per cento.

Nel richiamare i vari aspetti dell'attività nel corso del '78, la relazione sottolinea come l'operatività del Banco di Roma sia stata ispirata a cautela. Intensa l'attività nel reddito fisso, specialmente sui buoni ordinari del tesoro; nel complesso il volume degli affari ha registrato nelle operazioni in titoli uno sviluppo del 14 p.c., ragguagliandosi a 6.374 miliardi.

«Allegato fornitori... l'art. 29 del decreto IVA lo prevede. Sono già obbligato a presentarlo con questa dichiarazione?»
«No, perché l'articolo...»

«L'anno scorso ho esportato per 130 milioni. Quest'anno posso acquistare per un importo uguale senza pagare l'IVA?»
«Sì, anche se...»

Il completamento di queste risposte e di altre analoghe domande emerse nel corso della serata recentemente organizzata a Milano da Ipsoa e Olivetti sul tema

La nuova IVA

lo troverete nel volume **La nuova IVA - guida normativa**, a cura di Ipsoa Informatica, realizzato in edizione speciale per la Olivetti. Questo libro sarà offerto in omaggio a chi interverrà nei giorni 24, 26 e 27 aprile, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30

a **Tricesimo (Udine)**, presso l'Hotel Boschetti

alla presentazione della nuova linea di sistemi di gestione
Olivetti BCS 2000-3000
e alla dimostrazione dei programmi applicativi per i problemi gestionali e amministrativi.

olivetti

Mediterranean Middle East Conference
BASRAH

Le linee della Mediterranean Middle East Conference informano i Signori Caricatori che hanno deciso di introdurre un surcharge di congestionamento del 12,50 per cento per il porto di Basrah per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 30 aprile 1979 e dopo tale data.



BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Domenica 22 aprile 1979 si è tenuta a Novara l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Popolare di Novara, con l'intervento di n. 2.830 Soci.

Il Presidente, Gr. Uff. Avv. Roberto Di Tieri, ha introdotto i lavori con una sintetica panoramica degli elementi che hanno contraddistinto, lo scorso anno, l'economia nazionale e internazionale.

Successivamente ha illustrato l'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1978 che così si compendiano:

— GLI IMPIEGHI hanno segnato, rispetto al 1977, un incremento di L. 112,3 miliardi pari al 5,78 per cento, raggiungendo a fine 1978 la consistenza di L. 2.053,6 miliardi;

— LA MASSA FIDUCIARIA, nello stesso arco di tempo, è salita di L. 961,4 miliardi e cioè del 19,18 per cento, totalizzando al 31 dicembre '78 l'importo di L. 5.972,8 miliardi;

— IL PATRIMONIO SOCIALE, a fine 1978, si è elevato a L. 230,3 miliardi, con un incremento del 29,59 per cento rispetto al 31 dicembre 1977;

— LA COMPAGINE SOCIALE si è accresciuta nel 1978 di 4.444 unità, raggiungendo a fine esercizio i 73.789 Soci intestatari di 24.676.114 azioni;

— L'UTILE NETTO è stato di L. 14.335.868.321 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 400 nette per ciascuna delle n. 13.711.314 azioni con godimento pieno e di L. 200 nette per ciascuna delle n. 10.964.800 azioni con godimento 1.o luglio 1978.

Aperta la discussione hanno preso la parola, nell'ordine, i Signori: Rag. Bruno Agazzi, Comm. Virginio Cane, Dott. Giacomo Zoja, Dott. Notaio Eugenio Gelpi, Dott. Notaio Giancarlo Rovai, Dott. Piervittorio Pretti, Angelo De Giuli, Avv. Alberto Scocchera, Avv. Antonio Bori, Prof. Dott. Giuseppe Murè, Dott. Lorenzo Jarach.

Ad essi hanno risposto con esaurienti delucidazioni il Presidente Gr. Uff. Avv. Roberto Di Tieri e l'Amministratore Delegato Cav. Lav. Gr. Croce Rag. Lino Venini.

Posti in votazione, sono stati approvati all'unanimità la Relazione degli Amministratori, il Bilancio dell'esercizio 1978 con il relativo Conto economico e la proposta di riparto dell'utile netto.

In sede straordinaria l'Assemblea ha pure approvato all'unanimità la proposta di fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Novara delle seguenti Società immobiliari: S.p.A. Beni Industriali, S.p.A. P.L.A.T.E.A., S.r.l. Grand Hotel et de la Ville, S.p.A. Eraclea, interamente possedute dalla Banca.

Inoltre è stata approvata la proposta di incorporazione nella Banca Popolare di Novara della Banca Popolare di Nola, Società cooperativa a responsabilità limitata, mediante concambio di due azioni della Banca Popolare di Novara da nominali L. 500, godimento 1.o gennaio 1979, contro cinque azioni dell'incorporanda di uguale valore nominale e godimento.

Dopo le votazioni assembleari e dopo le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 1979 la composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Presidente: Avv. Roberto Di Tieri; **Vice Presidenti:** Dott. Rag. Alberto Ricevuti e Avv. Celestino Sartorio; **Amministratore Delegato:** Cavaliere del Lavoro Rag. Lino Venini; **Consiglieri:** Prof. Ing. Sergio Baratti, Rag. Mario Bellardi, Dott. Achille Boroli, Dott. Rag. Giovanni Brignone, Avv. Antonio Bussi, Dott. Giuseppe Cantoni, Conte Cavaliere del Lavoro Dott. Alessandro Cicogna Mozzoni, Avv. Claudio Cocito, Barone Dott. Ernesto de' Ghislanzoni, Dott. Notaio Alessandro Guasti, Dott. Ing. Natale Macchi, Cavaliere del Lavoro Dott. Guido Maggia, Cavaliere del Lavoro Mario Pavesi, Rag. Aldo Tallia.

Membri del Collegio Sindacale confermati per il triennio 1979-1981 sono i Signori:

Presidente: Prof. Avv. Cajo Enrico Balossini; **Sindaci effettivi:** Avv. Giulio Cesare Allegra, Avv. Marco Broggi, Dott. Ing. Luigi Buscaglia, Dott. Carlo Dullio.

Il dividendo di L. 400 nette per azione (L. 200 nette per le azioni con godimento 1.o luglio 1978) è pagabile dal 23 aprile 1979 presso tutti gli Sportelli della Banca.

FU SOLTANTO PINO PELOSI A INFIERIRE SULLO SCRITTORE?

Oggi in Cassazione il caso dell'assassinio di Pasolini

Il «ragazzo di vita» ha sempre sostenuto di essere l'unico responsabile
Secondo il difensore va decisamente ridotta la pena di 9 anni e mezzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «ragazzo di vita» Pino Pelosi uccise Pier Paolo Pasolini da solo oppure, con lui, quella notte tra il primo e il 2 novembre di quattro anni fa, c'erano altri giovani di borgata? E' l'interrogativo al quale oggi i giudici della suprema Corte di Cassazione dovranno dare una risposta definitiva esaminando gli atti del processo contro il sedicenne condannato a nove anni e mezzo di reclusione per l'uccisione del regista.

Polemiche mai attenuate in questi anni sulle circostanze della fine di Pasolini troveranno eco ancora una volta in un'aula di giustizia: da una parte decine di intellettuali, docenti universitari, artisti e organizzazioni politiche e culturali che hanno proclamato la loro convinzione per un delitto maturato per vendetta, a opera di «ragazzi di vita» stanchi delle violenze a cui il regista si abbandonava allorché si accompagnava a loro: dall'altra la versione sempre ribadita dal protagonista della vicenda.

Davanti al Tribunale, prima, e alla Corte d'Appello per i minori poi, Pelosi ha sempre confermato che fece tutto da solo. Pier Paolo Pasolini — ha detto — lo avvicinò la sera del primo novembre 1975 nei pressi della Stazione Termini, dove egli bighellonava senza meta. Il regista lo invitò a salire in auto per fare una passeggiata al mare. Come in altre occasioni, lo scrittore fermò la sua «Alfa» in un luogo deserto, nei pressi dell'idroscalo di Ostia. Quindi, sollecitò il ragazzo a prestazioni sessuali.

«Reagii subito con violenza — ha affermato il giovane — e volarono parole grosse. Lui mi aggredì e io mi difesi. Scesi dall'auto, afferrai un paletto e picchiai forte, più volte». Mentre Pasolini era a terra, stordito, sempre stando alla versione dell'imputato, Pino Pelosi si mise al volante dell'auto e fuggì senza rendersi conto che l'«Alfa», partendo sulla sabbia, martoriava il corpo dello scrittore. Pelosi fu fermato dai carabinieri mezz'ora dopo, sul lungomare di Ostia. Confessò tutto, senza alcuna esitazione.

Durante il processo di primo grado, una giornalista, Oriana Fallaci, prospettò per prima quella verità alternativa, cioè la tesi dell'agguato teso a Pasolini da più persone. I giudici del Tribunale per i minori, anche sulla base di certe ambigue circostanze della vicenda e dell'incredibile numero di ferite riscontrate sul corpo del regista, le credettero: condannarono Pelosi a nove anni e sette mesi di reclusione riconoscendolo responsabile di omicidio volontario in concorso con ignoti, oltre che di furto di auto ed atti osceni in luogo pubblico.

Valutazione completamente diversa fecero invece i giudici d'Appello. Accogliendo in pieno le richieste del sostituto procuratore generale Guido Guasco (lo stesso a cui oggi è affidato il ruolo di inquisitore per la vicenda di via Fani), essi contestarono la validità delle «fantasiose ricostruzioni giornalistiche» su cui si era basata la sentenza del Tribunale e, pur confermando sostanzialmente il verdetto (la pena fu ridotta di un mese perché Pelosi fu assolto dall'accusa di atti osceni) dichiararono che «le congetture sulla possibile partecipazione di altri complici al delitto non erano suffragate dal minimo indizio».

L'ultima parola spetta ora alla Cassazione. Davanti alla suprema Corte il difensore di Pelosi, avvocato Rocco Mangia, oltre a contrastare le tesi di una presunta complicità di altre persone al delitto che saranno riproposte dai legali di parte civile, avvocati Nino Marazzita e Guido Calvi giocherà l'ultima carta per un riesame completo del caso. Pelosi, a suo avviso ,può essere al massimo condannato per omicidio colposo e, comunque, gli devono essere concesse le attenuanti generiche.

Sergio Geraldini

Bilancio definitivo del sisma in Jugoslavia

BELGRADO — Il bilancio delle vittime del terremoto di Pasqua in Jugoslavia è stato ufficialmente ridimensionato fissandolo a 94 morti. Secondo le autorità, in alcuni villaggi le vittime erano state contate due volte. Prima dell'annuncio di ieri, la cifra ufficiale era di 101 morti.

Operatrici ecologiche



Torino — Si chiamano «operatrici ecologiche» e non spazzine municipali le ragazze che a Torino affiancano i colleghi maschi nella pulizia delle strade. Entrate in servizio da qualche giorno, eccone quattro durante una pausa di lavoro. Sembra che nonostante la definizione più gentile, in netto contrasto comunque con la lotta per la parità dei sessi, usino la scopa nella stessa maniera degli spazzini veri e propri. (Telefoto Ansa)

CRONACHE DELLO SPORT

NEL RECUPERO DI HOCKEY SU PRATO AL «GREZAR»

Via libera all'Amsicora da una rassegnata Garcia

Amsicora-Garcia 3-0 (1-0)

MARCATORI: al 17' R. Carta, al 42' Tavolacci su rigore, al 52' La Noce.

GARCIA: Pitacco; Bertiacqua (Bucconi), Sansone; Busan (Novaro), Bernich, Russian; Metullio, Logar, G. Simsig, Musina, Schiltani.

AMSICORA: L. Carta; Nateri, Cappai; Lussu, Tavolacci, Rombi (Pau); Medda, La Noce, Ariu, Coni, R. Carta.

ARBITRI: Barberis e Biancucci di Novara.

NOTE: angoli corti 7-7; lunghi 3-0 per l'Amsicora.

Che l'Amsicora fosse forte e che per la Garcia l'impegno odierno risultasse quasi proibitivo era cosa nota. La sconfitta rientrava quindi nelle previsioni della vigilia, ma il modo in cui essa si è concretata lascia alquanto perplessi, soprattutto per i prossimi impegni decisivi per la salvezza che attendono i biancorossi.

La Garcia ha iniziato molto coperta, infittendo il centrocampo secondo la logica e chiudendo tutti i varchi; la tattica si è dimostrata azzeccata e sino al 17' non si è registrata alcuna azione pericolosa, anche se la supremazia territoriale era dei sardi. Su di un improvviso scatto di Roberto Carta però, Pitacco, costretto ad una uscita fuori dell'area, ha causato un corto inevitabile. Dal fondo Coni ha appoggiato su La Noce, perfetto stop di mano e Carta ha sparato un rasoterra imparabile sulla destra del portiere.

Subito il goal nella prima azione pericolosa degli avversari la Garcia non è stata capace di reagire e così il primo tempo si è trascinato stancamente alla fine, anche perché l'Amsicora, paga del vantaggio, si è accontentata di controllare il gioco. Nel secondo tempo ci si attendeva la reazione dei biancorossi, che però non è venuta, ed anzi dopo sette minuti è giunta la seconda marcatura dei campioni d'Italia. Sulla variante dello schema del corto, Tavolacci ha indovinato l'angolino basso alla destra di Pitacco, e Russian, appostato sul palo, di piede ha evitato la segnatura anche se per poco. Il susseguente rigore è stato infatti trasformato dallo stesso Tavolacci, e sul 2 a 0 la partita si è virtualmente chiusa.

La Garcia in seguito si è portata in avanti, ma lo ha fatto senza convinzione e con le idee poco chiare, ed anzi è stato questo il periodo in cui l'Amsicora ha legittimato il vantaggio conseguito senza particolari meriti, imbastendo pericolosissimi contropiede, andati più volte vicini al terzo goal. Terza rete giunta peraltro poco dopo su madornale errore di Pitacco. Gli ultimi tentativi della Garcia non hanno avuto risultati concreti, anche se i biancorossi sono riusciti a procurarsi numerosi corti.

Dopo questa sconfitta i triestini si trovano così all'ultimo posto in compagnia della San Saba e del Villar Perosa, al quale renderanno visita domenica prossima.

A. D. V.

CLASSIFICA A 1: Gea Bonomi punti 9; Algida 8; Amsicora 7; ABT Torino 6; Polisportiva Ferrini 4; Villar-perosa, Garcia Jeans e MMT San Saba 2.

Gli Amici del Bunker lanciano il «windsurf»

Il Gps Amici del Bunker ha deciso di indire un corso di windsurf - tavola a vela. A tale proposito sono stati presi contatti con il prof. Roberto De Lorenzo, aderente alla Iosca, l'associazione che entro l'anno verrà riconosciuta dal Coni, il quale si fregia, fra i pochi in Italia, del brevetto d'istruttore federale internazionale.

Il corso è aperto a tutti; l'intero equipaggiamento — simulatore a terra, tavole a vela, boe, ecc. — verrà messo a disposizione dalla scuola stessa.

Il prof. De Lorenzo ha ritenuto di prendere un primo contatto con gli appassionati triestini, sabato 28 aprile alle ore 17.30, ospite degli «Amici del Bunker», in via Nicolodi 7 (tel. 410398). In questa occasione, oltre a illustrare il corso nei suoi dettagli, verranno proiettati filmati di questo sport altamente spettacolare.

Tutti gli interessati sono invitati a intervenire.

LA TRIS A MONTEBELLO

Come la vedono gli addetti ai lavori

Se la Tris di domani ha raccolto un'adesione di partecipanti quasi al limite voluto dal regolamento, è anche vero che si presenta abbastanza aperta, se non altro per la mancanza di linee dirette dei soggetti locali con i cavalli che provengono dalle altre piste. E ciò si può dedurre anche dalle previsioni che ci hanno rilasciato quindici drivers triestini, i quali si sono pronunciati in maniera piuttosto varia, il che lascia presagire che ci troviamo di fronte ad una Tris quanto mai incerta.

Ecco comunque i pronostici degli addetti ai lavori di Montebello:

FILIBERTO DE LUCA: Aiele, Good Hope, Qualiaba, Bakshish. MAURIZIO PIEVE: Canav, Agosto, Aiele, Fattone. SALVO D'ANGELO: Agosto, Good Hope, Canav, Davis. ROBERTO CORTI: Aiele, Good Hope, Agosto, Bakshish. CLAUDIO DE ZUCCOLI: Davis, Pelagio, Aiele, Qualiaba. ROBERTO DESTRO: Agosto, Fattone, Davis, Canav. ERNESTO STERLE: Agosto, Aiele, Good Hope, Bakshish. MARINO CEUGNA: Agosto, Qualiaba, Bakshish, Canav. CHECCO MESCALCHIN: Little B. Rader, Agosto, Qualiaba, Aiele. CARLO BELLADONNA: Good Hope, Canav, Ibisco, Aiele. NICOLA ESPOSITO: Agosto, Qualiaba, Bakshish, Canav. EDOARDO FATUR: Canav, Good Hope, Pelagio, Bakshish. ANTONIO DI FRONZO: Qualiaba, Canav, Good Hope, Little B. Rader. ANTONIO QUADRI: Agosto, Fattone, Aiele, Bakshish. BRUNO CORELLI: Qualiaba, Davis, Little B. Rader, Canav.

Agosto, con nove citazioni, sei addirittura come vincente, è il cavallo più appoggiato dai guidatori triestini. L'allievo di Fabbroni potrebbe dunque essere considerato come base per la Tris. Un'idea che giriamo ai lettori.

SOFTBALL AMICHEVOLE

Ancora un successo delle Mode Giovani di softball che ieri ha superato in amichevole al Villaggio del pescatore il Team Trieste. La squadra di De Carli, molto forte all'attacco (18 le valide), si è imposta con il rotondo punteggio di 20-0.

TENNIS AMICHEVOLE

Si è conclusa con il successo del muggesani dell'Inter l'amichevole di tennis con il T.C. Euro che ha dovuto capitolare con il punteggio di 4-2. I tennisti locali si sono assicurati i quattro singolari con Visintin, Stolfa, Zaffanella e Cavaliere. I due doppi sono stati vinti dalle racchette» dell'Euro.

HOCKEY SU PRATO

Tutti gli incontri in programma ieri sul campo di San Luigi per i campionati locali di hockey su prato sono stati rinviati.

CUNEO: IMPROVVISO ECCESSO DI FOLLIA DI UN CARROZZIERE

Fredda moglie e figlio e si spara uccidendosi

Ferito gravemente alla testa anche un altro figlioletto di tre anni

CUNEO — Colto da un'improvvisa crisi di follia un uomo di 42 anni ha ucciso a colpi di pistola la moglie, un figlio, ne ha ferito un altro poi ha rivolto l'arma contro di sé, togliendosi la vita. Il tragico fatto di sangue è avvenuto nella tarda serata di martedì in un piccolo appartamento di San Martino Barge, nei pressi di Saluzzo (Cuneo) abitato dal carrozziere Germano Frencia, il pluriomicida-suicida, dalla moglie Maria Castagna, di 39 anni e dai figli Claudio, di 12 anni e Fabrizio di 3. La tragedia si è compiuta in pochi attimi. Il Frencia, armato di pistola, è entrato nel soggiorno dove la famiglia era riunita davanti al televisore. Senza dire una parola l'uomo si è avvicinato alla moglie e le ha sparato un colpo: poi, in una rapida sequenza, ha colpito il figlio Claudio e Fabrizio, quando ha visto cadere a terra tutti i familiari ha puntato la pistola contro di sé, sparandosi.

Sulla tragedia è stato possibile apprendere soltanto scarni particolari. Il movente del duplice omicidio sembra comunque da attribuirsi — secondo le prime notizie — a un'improvvisa crisi di follia dell'uomo il quale ha vuotato l'intero caricatore della sua pistola contro i familiari, probabilmente al termine di un litigio scoppiato per motivi non ancora ben noti. L'omicida gestiva una carrozzeria con il fratello. Sembra comunque che fra i due fratelli, che abitavano nello stesso caseggiato, uno al piano superiore e l'altro a quello inferiore, fossero ultimamente sorti contrasti in affari tanto da indurli a separarsi; anche martedì fra di loro, c'era stata un'animata discussione e questo potrebbe aver fatto scattare in Germano la molla della follia.

Una successiva discussione deve esservi stata fra i coniugi Frencia quando, in serata, il capofamiglia è tornato in casa e ha evidentemente accennato alla situazione che si era creata. A un tratto — sempre secondo la prima sommaria ricostruzione fatta dai carabinieri di Saluzzo — l'uomo ha perso completamente il dominio di se stesso, ha afferrato una pistola e ha sparato dapprima contro la moglie uccidendola; poi ha continuato a premere il grilletto mirando ai figli: raggiunto in pieno, Claudio è morto sul colpo; Fabrizio è stato colpito alla regione frontale sinistra ed è stato successivamente trovato ancora in vita dai primi soccorritori che hanno provveduto a farlo trasportare all'ospedale Molinette di Torino dove è ricoverato in gravi condizioni. L'ultimo colpo Germano Francia l'ha riservato a se stesso: si è puntato l'arma alla tempia e ha fatto fuoco: è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano.

Gli S.U. confermano l'incidente ai «marines»

CAMP LEJEUNE — Un portavoce della marina americana alla base navale di Camp Lejeune (Carolina del Nord) ha dichiarato che un marinaio americano è morto e tre sono dispersi a seguito di un incidente avvenuto sulla costa italiana a 70 chilometri a Nord di Roma.

I tre dispersi erano a bordo di un veicolo anfibio da sbarco tipo «L.V.T.» che è affondato con 18 persone a bordo a meno di 300 metri dalla costa mentre veniva rimorchiato da un altro «L.V.T.».

Durante le operazioni di soccorso un uomo che si trovava in acqua è stato ucciso dagli scafi delle due imbarcazioni che si sono urtate. I quattro facevano parte della 32.a unità anfibia dei «marine» di base a Fort Lejeune.

RESPONSABILI DI MOLTI RAPIMENTI

Riprende il processo alla banda dei sardi

Una svolta dalla scoperta del corpo di Baldassini?

FIRENZE — Riprenderà questa mattina davanti alla Corte d'assise di Firenze il processo a carico di 21 imputati, quasi tutti sardi, accusati di appartenere all'anonima sequestri toscana e in vario modo coinvolti nei rapimenti di Piero Baldassini, Alfonso De Sayons e Luigi Pierozzi. Si tratta della prima udienza dopo le rivelazioni fatte al magistrato da uno degli imputati, il siciliano Giuseppe Buono. Rivelazioni in seguito alle quali si è giunti, domenica scorsa, al ritrovamento del cadavere di Piero Baldassini e quindi all'emissione di sei nuovi ordini di cattura da parte del p.m. dott. Fleury. Quattro persone sono già finite in carcere e una quinta — Giovanni Piredda, già detenuto a Roma per altri reati — è indicata come una delle «menti». Il sesto ordine di cattura è ancora da eseguire; riguarderebbe un piccolo industriale che al momento sarebbe irreperibile.

Dall'udienza di oggi ci si aspetta perciò di vedere quali ripercussioni avrà sul procedimento la svolta impressa alle indagini dai clamorosi fatti di questi ultimi giorni. Non si sa se i nuovi avvenimenti permetteranno al processo in Corte d'assise, giunto ormai ad una fase piuttosto avanzata, di proseguire; non sono escluse comunque richieste delle parti tendenti ad ottenere il rinvio del dibattimento. Certo è che le rivelazioni del Buono hanno permesso, oltre che di scoprire altri presunti responsabili, di gettare una luce nuova su tutta la catena dei rapimenti avvenuti in Toscana a partire dal 1975.

Sembra infatti che il seguito delle indagini potrà consentire di scoprire ulteriori legami fra i vari sequestri o quanto meno fra le diverse gang che li avrebbero organizzati. Si parla ad esempio di legami fra i clan sardi e siciliani, legami ai quali avrebbe fatto da tramite Efisio Lai, il pregiudicato sardo ucciso qualche mese fa a Monsummano Terme, alla vigilia del rilascio di Silvio Lami, un altro dei rapiti.

Interessante sarà infine vedere quale sarà il comportamento in aula degli imputati sardi nei confronti di Giuseppe Buono dopo le clamorose rivelazioni. Il Buono era già stato precauzionalmente trasferito dal carcere di Firenze a quello di Pistoia, proprio per evitare contatti con gli altri componenti della banda. Sarebbe stato proprio nel corso di un drammatico interrogatorio nel carcere di Pistoia che il Buono avrebbe vuotato il sacco, raccontando al magistrato il luogo dove era stato nascosto il corpo del Baldassini e facendo i nomi di altre persone coinvolte nelle criminali vicende dei rapimenti conclusesi con l'assassinio dell'ostaggio.

Processo «Puccio» Carta: scompare una superteste

CAGLIARI — E' misteriosamente scomparsa senza lasciare tracce una delle supertestimoni al processo d'appello contro i presunti responsabili del sequestro e l'omicidio dello studente cagliaritano «Puccio» Carta.

La giovane donna — Valentina Canu di 29 anni, originaria di Arbus (Cagliari) che nel 1974 era legata sentimentalmente al commerciante Peppino Capelli ferito in un agguato mentre svolgeva indagini riservate per conto della famiglia Carta — si è resa irreperibile alla ripresa del processo dopo la breve sospensione per le festività pasquali e le ricerche disposte in tutta Italia dal presidente della Corte d'assise d'appello sono state finora infruttuose.

Nei giorni precedenti la Pasqua la superteste aveva avvicinato il presidente della Corte chiedendogli un incontro riservato per aggiungere qualcosa alle dichiarazioni rese in dibattimento. Ma le era stato risposto che qualsiasi cosa avesse da dire doveva riferirla in aula durante il processo.

Cartolina lumaca

TRAPANI — Una cartolina postale ha impiegato 25 anni per andare da Trapani ad Erice e per fare ritorno al mittente con la dicitura «indirizzo incompleto».

I due centri urbani sono praticamente contigui. La cartolina era stata spedita l'11 luglio del '58 dalla sede Inps di Trapani alla signora Giacoma Causa, abitante in via Madonna di Fatima in Erice. La strada ricade nel territorio Comune di Erice ma è stata assorbita dalla periferia del capoluogo di provincia. La cartolina notificava la concessione della pensione.

■ FRANCOBOLLO — Il francobollo da un penny delle Bermude emesso nel lontano 1856 è stato venduto all'asta per 75 mila dollari, pari a circa settanta milioni di lire. E' il prezzo più alto che sia mai stato pagato per un francobollo delle Indie occidentali.

■ PECORA NERA — Billy Carter, pittoresco quanto criticato fratello del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, è stato dimesso dall'ospedale della marina di Long Beach in California dopo un trattamento di disintossicazione alcolica durato quasi due mesi.

VARATE CINQUE BARCHE E SI AMPLIA LA SEDE

A Muggia la Pullino potenzia le strutture

Giornata di festa alla Canottieri Pullino. Nella sede ospitata dal Centro giovanile di Muggia si sono dati convegno soci, amici e autorità per assistere al varo di 5 nuove imbarcazioni da regata: si tratta di un due di coppia, di due singoli, di un miniskiff in plastica e di una canoa K1 che andranno a potenziare l'attività della società originaria di Isola d'Istria.

Nel discorso di benvenuto agli ospiti, il presidente avv. Lucio Felluga ha ufficialmente annunciato l'inizio dei lavori entro l'anno per una nuova sede che sarà sempre ospitata sul terreno messo a disposizione dal Centro giovanile.

Ottenuto il contributo regionale di 20 milioni di lire e dato il via all'iter burocratico necessario all'inizio dei lavori, la sede potrà essere agibile — almeno queste sono le intenzioni dei dirigenti — nella prossima stagione remiera. Si tratta di un capannone di 20x25 metri di lato, in cui saranno ospitati il magazzino per le barche, gli spogliatoi e una saletta per le riunioni.

La nuova sede darà la possibilità alla società di Muggia di guardare al futuro con una certa tranquillità e di fornire ai giovani che le si avvicinano un servizio adeguato alle necessità dello sport odierno e alla gestione del loro tempo libero.

Il capannone attuale non risponde più ai desideri di confort dei giovani atleti, manca quasi totalmente dei servizi, le barche vi entrano con un gioco a incastro e i lavori di carpenteria non vi possono essere effettuati. La situazione non è quella che può far progredire la società, sia come numero di soci sia come risultati. Con l'aiuto degli enti interessati e con la fattiva partecipazione del Centro giovanile, la Pullino potrà avere ora finalmente casa. Ricordiamo le lunghe peregrinazioni da una sede all'altra, alla ricerca di ospitalità e di comprensione e i risultati ottenuti in queste difficili situazioni.

Ora alla Pullino i risultati non mancano. Ci sono atleti, nell'armadio le coppe lucenti si affiancano a quelle gloriose di un tempo lontano e tutto va per il meglio. La città di Muggia ha risposto all'appello dei dirigenti e di servizio che la «canottiera» offre e offrirà ancor di più con la nuova sede può definirsi sociale.

Proprio in questi termini si sono espresse le autorità convenute: l'assessore allo sport Elvio Russignan, il delegato del Coni Emilio Felluga e il parroco don Giorgio Apollonio, che nei loro brevi discorsi hanno sottolineato la propria completa disponibilità per una sollecita realizzazione del progetto.

Precedentemente alla manifestazione si erano tenute le annuali elezioni per il rinnovo delle cariche direttive, che sono state così distribuite: avv. Lucio Felluga presidente, Luigi Drioli vicepresidente, Giorgio Fumis segretario, Ennio Drioli cassiere, Fabio Vascotto economo, Franco Finocchiaro direttore sportivo.

C. E.

BUONE PROVE A GORIZIA NEL DISCO E NEI 400

La Urli e la Pistrino fanno record regionali

GORIZIA — Due record regionali sono stati abbassati nella riunione di apertura dell'atletica leggera femminile a Gorizia. Nel lancio del disco la goriziana Urli, già da tempo ai vertici anche in campo nazionale, ha lanciato l'attrezzo a m 43,62, migliorando di ben 2,28 il suo precedente primato. Il secondo record è stato ottenuto nei 400 piani dall'udinese Pistrino, con un ottimo 57"6, subentrando così alla triestina Volsci, precedente detentrice.

La manifestazione, organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana - Cassa di Risparmio di Gorizia, ha registrato una larga partecipazione di atlete e pubblico. Oltre 100 infatti erano le atlete provenienti da tutta la regione ed alcune società del Veneto e della vicina Jugoslavia che si sono date battaglia sulle piste e sulle pedane del campo sportivo scolastico «Fabretto».

La giornata non troppo calda ha favorito le squadre partecipanti. Oltre ai risultati già detti infatti bisogna segnalare la bella prestazione della saciese Altan, che si è imposta nei 100 piani in 12"8 e delle triestine Tiziana Badini ed Elisabetta Buffulini, che si sono imposte rispettivamente nelle categorie «allieve» e «juniores» ambedue con il tempo di 15"8 nei 100 ostacoli.

G. M.

I RISULTATI

«Allieve» - 100 ostacoli: 1) Tiziana Badini (Ciividin Ts) 15"8; 2) Anna Chionchio (Ugg-Cdr) 16"7. Disco: 1) Antonella Urli (Ugg-Cdr) m 43,62; 2) Anita Bellina (Snia Friuli) m 34,84. Metri 800: 1) Paola Lena (Ugg-Cdr) 2'28"; 2) Donatella Missio (Ugg-Cdr) 2'30"6. Metri 400: 1) Nevia Pistrino (Snia Friuli) 57"6; 2) Fedora Zugliani (Snia Friuli) 1'02". Metri 200: 1) Nevia Pistrino (Snia Friuli); 2) Luisa Furlan (Edera Ts) 27"5. Metri 100: 1) Vilma Altan (Libertas Sacile) 12"8; 2) Anna Peschier (Sgt) 13"1. Metri 1500: 1) Emanuela De Colle (Snia Friuli) 4'55"4; 2) Patrizia Modolo (Libertas Sacile) 5'03"8. Alto: 1) Cinzia Nespolo (Stellaflex Spilimbergo) m 1,60; 2) Mara Cartelli (Stellaflex Spilimbergo) m 1,55. Lungo: 1) Cinzia Nespolo (Stellaflex) m 5,14; 2) Sabrina Rieppi (Snia Friuli) m 5,05. Peso: 1) Antonella Urli (Ugg-Cdr) m 12.56; 2) Gabriella Darelani (Snia Friuli) m 12.17. Gravellotto. 1) Barbara Ciampa (Ugg-Cdr) m 33.52; 2) Silvana Alcomanno (Snia Friuli) m 32,04. Staffetta 4x100: 1) Edera Trieste 57"2; 2) Sgt 55 '5.

«Juniores» e «Seniores» - 100 ostacoli: 1) Elisabetta Buffulini (Ciividin Ts) 15"8; 2) Enrica Sellan (Ugg-Cdr) 15"8. 100 metri: 1) Jelka Pavlicich (Karlovaz) 13"; 2) Adriana Semec (Sgt) 13"4. 200 metri: 1) Cristina Pagnacco (Snia Friuli) 27"3; 2) Cristina Piccini (Sgt) 27"5. Disco: 1) Irena Taucar (Bor Ts) m 43,06; 2) Loredana Crali (Bor Ts) m 35,18. 800 metri: 1) Maria Grazia Missio (Ugg-Cdr) 2'28"; 2) Giovanna Sabo (Ciividin Ts) 2'32"5. Alto: 1) Antonella Chivilò (Stellaflex Spilimbergo) m 1,77; 2) Antonina Antonini (Ugg-Cdr) m 1,60. Peso: 1) Irena Taucar (Bor Ts) m 12,23; 2) Loredana Crali (Bor Ts) m. 11,48. Lungo: 1) Barbara Norello (Fiamma Molinari Vicenza) m 5,70; 2) Marina Purich (Bor Ts) m 4,70. Gravellotto: 1) Cristina Suligoi (Ugg-Cdr) m 42,84; 2) Patrizia Ciprian (Snia Friuli) 32,56. Metri 400: 1) Paola Furlano (Snia Friuli) 1'1"8; 2) Giuditta Cerno (Snia Friuli) 1'2"6. Metri 1200: 1) Caterina Sabo (Ciividin Ts) 5'35"2. Staffetta 4x100: 1) (Ciividin Ts) 51"3; 2) Sgt 52"3.

Podismo a Perteole

PERTEOLE — Si è svolto ieri, a conclusione dei locali festeggiamenti, l'8.o giro podistico di Perteole, organizzato dalla Libertas di Udine e dal comitato per i festeggiamenti di Perteole. Erano previsti tre tragitti, tutti sul territorio del comune di Ruda, per tre categorie distinte: ragazzi: km 2, allievi, km 4 e senior km 7. Al termine delle gare si sono svolte le premiazioni presso l'ex sala del cinema, centro dei festeggiamenti, alla presenza delle massime autorità della cittadina. A causa di un impegno collegato alla sua attività sportiva, non ha potuto presenziare alle fasi più salienti della manifestazione il friulano Venanzio Ortis, come precedentemente annunciato dagli organizzatori.

Ordine di arrivo: categoria senior: 1) Tommaso Baruffo (Atletica Goriziana); 2) Gaidino Pilot (Libertas Sacile); 3) Rodolfo Spa-Ragazzi A: 1) Denis Lostuzzo (Lignul (Italcantieri Monfalcone). bertas Udine); 2) Gianni Presello (Libertas Fagagna); 3) Andrea De Candido (Libertas Udine), Ragazzi B: Mauro Lodolo (Libertas Udine); 2) Denis Zanello (Libertas Udine); 3) Alessandro Perabò (Libertas Udine). Allievi: Giovanni Morsen (Libertas Udine); 2) Bruno Marcolin (Libertas Udine); 3) Paolo Lot (Libertas Sacile).

G. M.

MOLTISSIMI I PROFUGHI CHE LASCERANNO ROMA

Ebrei russi negli U.S.A. Si vuota Porta Portese?

ROMA — Entro la fine di giugno parecchie migliaia di profughi ebrei dall'URSS lasceranno definitivamente Roma, che negli ultimi anni è divenuta, con Vienna, il maggior punto di raccolta e di transito, con un gigantesco ponte aereo che li condurrà negli Stati Uniti. Circa 400 sono già partiti per New York con volo charter, altrettanti li seguiranno fra una settimana, mercoledì 2 maggio, le successive partenze si succederanno pressappoco con lo stesso ritmo.

In Italia, e precisamente a Roma, e in alcune località del litorale romano, come Ostia e Ladispoli, i profughi ebrei dall'URSS giungevano dall'Austria, primo punto di raccolta al di là della frontiera dell'URSS, una volta ottenuto il visto d'uscita e superate le molte difficoltà burocratiche frapposte dalle autorità sovietiche. Si calcola che attualmente ve ne fossero circa diecimila, in attesa, a volte per parecchi mesi, del visto per gli USA, per il Canada, per l'Australia.

Il motivo dell'esodo massiccio incominciato in questi giorni è l'approvazione da parte dell'amministrazione Carter di importanti modifiche alle leggi sull'immigrazione, che in pratica hanno aperto le porte a circa 25 mila persone e hanno dato il via ad una più ampia concessione dei visti.

La presenza degli ebrei sovietici a Roma ha assunto negli ultimi due o tre anni dimensioni vistose in città e sul litorale. Per sbarcare il lunario centinaia di loro affollano ogni domenica Porta Portese, il popolare mercato dell'usato, per vendervi ogni sorta di oggetti portati dall'URSS: Matrioske, cucchiai di legno dipinto, scialli, collane d'ambra, macchine fotografiche, orologi, utensili vari. Ma anche qui non hanno vita facile, la loro presenza risulta assai sgradita ai tradizionali padroni del mercato, i «bancarellari» romani e napoletani.

Buona parte degli ebrei sovietici a Roma in realtà è assistita da parecchie associazioni (la «Hias», la «Tc», la «Tolstoy foundation», ecc.) che provvedono a fargli avere il visto, a sistemarli e a volte corrispondono loro dei sussidi. Ma il fenomeno è vasto e molti — soprattutto quelli che ritornano da Israele dove non si sono adattati e aspettano di raggiungere altri paesi — restano fuori da tale assistenza.

Si svuoterà ora Porta Portese? Quasi certamente no; dopo le partenze iniziate ieri la situazione si stabilizzerà, nuovi profughi continuano ad arrivare. L'Italia d'altra parte è un tradizionale approdo per i fuoriusciti, in particolare dall'Est, e sta diventando anche un paese di immigrazione. Attualmente si calcola che in Italia vi siano almeno 400 mila stranieri, tra rifugiati politici (20 mila) e lavoratori più o meno «clandestini» provenienti per lo più dai paesi del Mediterraneo e dai paesi del Terzo mondo.

■ SUPERFURTO — Diamanti e gioielli per un valore calcolato intorno al milione di dollari sono stati rubati la notte scorsa in un negozio di Manhattan.

Una corsa disperata



Conway — Il vigile del fuoco Larry Brewer, di 28 anni, è rimasto gravemente ferito mentre tentava di spegnere un incendio scoppiato in un deposito di carburante. Nella foto l'uomo, completamente avvolto dalle fiamme cerca disperatamente aiuto. (Telefoto Ap)

TREDICI OMBRELLI MULTICOLORI SONO SCESI DAL CIELO A CORONARE LA CERIMONIA

Hanno giurato a Pisa i paracadutisti nel giorno dedicato alla liberazione

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *Tredici ombrelli multicolori sono scesi dal cielo a coronare la cerimonia del giuramento degli allievi paracadutisti del terzo scaglione 1979, svoltasi a Pisa in coincidenza del 34.o anniversario della Liberazione. La cerimonia è stata aperta dal sottosegretario alla Difesa Petrucci, che ha passato in rivista le truppe raggruppate nello stadio comunale accompagnato dal comandante della brigata paracadutisti «Folgore», generale De Vita. Erano presenti le massime autorità militari: tra gli altri, il capo di stato maggiore gen. Rambaldi, l'ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria gen. Barabaseiti Di Prun, il comandante dell'Arma dei carabinieri gen. Corsini.*

Dopo il discorso del generale De Vita, che ha ricordato come il corpo dei paracadutisti simbolizzi tradizionalmente l'ardimento e la dedizione alla Patria, valori attestati dagli eroismi di El Alamein e dal contributo delle truppe aviotrasportate alla guerra di Liberazione. Il gen. Sagnelli, comandante della scuola di paracadutismo, ha proceduto al giuramento. I reparti erano schierati in perfetto ordine nello stadio letteralmente gremito di spettatori. In prima fila, tra gli altri, il gruppo di combattimento «Friuli», che nella primavera del '45 contribuì validamente alla liberazione di Bologna.

Quando nello stadio è risuonato il grido «lo giuro», una nuvola di palloncini azzurri con la coccarda tricolore si è alzata verso il cielo. Subito dopo, la simbolica cerimonia della consegna dei paracadute da parte di una squadra di anziani a un gruppo di allievi che avevano appena prestato giuramento, sotto lo sguardo commosso del padrino della manifestazione, il capitano Nicola Pistillo, medaglia d'oro al valor militare, veterano di «El Alamein». E' stata poi la volta del discorso ufficiale del sottosegretario Petrucci, che ha parlato della crisi che attraversa il Paese e del significato che in tale prospettiva assume il giuramento degli allievi, impegno civico e non solo militare in difesa delle istituzioni democratiche.

Poi, mentre i reparti uscivano dallo stadio in perfetto ordine, la banda dell'Esercito ha dato vita a un simpatico carosello nel quale non è mancata una nota di spirito: mentre i suonatori evoluivano in fila indiana cambiando continuamente direzione, ad un certo punto è sembrato che un «trombone» avesse preso un grosso abbaglio proseguendo dritto mentre la sua fila girava, ma poi, avvicinatosi al comandante della banda che si trovava sul bordo del campo, è stato da questi scherzosamente inseguito, fin quando, strombazzando, non si è ricongiunto alla fila che aveva abbandonato.

Poi il momento più atteso: il lancio. Da un paio di elicotteri multiruolo Agusta-Bell 205 che evoluivano a 1200 metri di quota, nonostante soffiasse un fortissimo vento, tredici parà si sono lanciati nel vuoto lasciando dietro di loro fumate tricolori. Il lancio è stato possibile solo grazie all'adozione dei nuovi paracadute da acrobazia, perché dei paracadute tradizionali sarebbero stati inevitabilmente trascinati lontani dal forte vento.

Invece i multicolori ombrelli rettangolari hanno «veleggiato» come fossero gabbiani anche contro vento atterrando poi con una leggerezza veramente sorprendente (non c'è stata nemmeno la classica «capriola» di atterraggio) nell'area dello stadio, coronando degnamente la cerimonia.

Ubaldo Cosentino

CRONACHE DELLO SPORT

LE COPPE EUROPEE HANNO DESIGNATO LE MIGLIORI

Finale «campioni»: Nottingham-Malmoe

COLONIA — Nottingham Forest e Malmoe sono le finaliste della Coppa dei Campioni di calcio. La squadra inglese ha conquistato l'accesso alla finalissima sovvertendo i pronostici della vigilia. Dopo aver pareggiato sul proprio campo contro il Colonia per 3-3 in una rocambolesca partita, il Nottingham è andato a vincere col minimo scarto in casa dei tedeschi, ottenendo così la qualificazione. L'unica rete della partita è stata segnata da Boyer al 20' della ripresa con un colpo di testa su calcio d'angolo.

Il Malmoe da parte sua si è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni, battendo ieri sera per 1-0 l'Austria di Vienna nella partita di ritorno della semifinale del torneo. All'andata le due squadre avevano chiuso a reti inviolate.

La rete della vittoria è stata segnata di testa da Hansson, che ha raccolto un calcio di punizione battuto da Ljungberg, al 47' di gioco.

Il Malmoe è la prima squadra svedese che si sia mai qualificata per una finale di Coppa dei Campioni.

Coppa delle Coppe: promosse Barcellona e Duesseldorf

BEVEREN — Battendo per 1-0 il Beveren il Barcellona si è qualificato per la finale della Coppa delle coppe.

Forte del sia pur esiguo vantaggio conseguito all'andata (1-0), il Barcellona ha affrontato la partita guardingo, con una puntigliosa marcatura ad uomo.

Al 44' della ripresa l'episodio decisivo: Kranki viene atterrato appena dentro l'area belga. L'arbitro concede il rigore che viene battuto da Rexcah. Ma l'arbitro ordina la ripetizione e del tiro viene incaricato Kranki il quale fa centro.

I cecoslovacchi del Banik Ostrava hanno battuto il Duesseldorf per 2-1 nell'incontro di ritorno, ma grazie alla vittoria conseguita all'andata, i tedeschi si sono comunque qualificati per la finale, che si disputerà a Basilea il 16 maggio.

«Uefa»: qualificata la Stella Rossa

BERLINO OVEST — La Stella Rossa si è qualificata per la finalissima della Coppa Uefa nonostante la sconfitta subita ieri sera a Berlino Ovest (2-1 il risultato a favore dell'Hertha).

La squadra jugoslava, che aveva vinto l'incontro di andata 1-0, ha ottenuto la qualificazione grazie al gol segnato in trasferta.

In finale — con partite di andata e ritorno da disputarsi il 9 e 23 maggio — la compagine belgradese si troverà di fronte il Borussia di Moenchengladbach, che ha eliminato il Duisburg, con un perentorio 4-1 dopo il 2-2 dell'incontro di andata.

TURNO DI ANDATA DEI «QUARTI» DELLA COPPA ITALIA DI CALCIO

Due reti di vantaggio per la Juve Perugia trafitto all'ultimo minuto

Juventus - Inter 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Tardelli; nel s.t. al 6' Brio, 24' Altobelli su rigore, 44' Causio.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Fanna, Benetti, Bettega. Alessandrelli, Gentile, Verza, Boninsegna.

INTER: Bordon; Baresi, Fedele; Pasinato, Canuti (33' Fontolan), Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro. Cipollini, Tricella, Scanziani, Chierico.

ARBITRO: D'Elia, di Salerno.

NOTE: cielo sereno con brezza fredda; terreno in ottime condizioni; spettatori 35 mila circa. Ammoniti al 14' Beccalossi per scorrettezze, al 21' Cabrini per fallo di reazione.

TORINO — *Juventus e Inter, le «illustri deluse» del campionato, si giocano in pratica l'ultimo obiettivo concreto della stagione; dopo il primo round, i bianconeri sono assai più vicini a superare il turno di quanto non lo siano i loro tradizionali avversari nerazzurri: il punteggio finale sembra infatti sufficientemente consistente per mettere al sicuro gli uomini di Trapattoni da spiacevoli sorprese per la partita di ritorno.*

La Juventus è andata in vantaggio alla mezz'ora di gioco (in precedenza i portieri erano rimasti pressoché disoccupati), quando Benetti ha invitato Scirea in avanti, e il «libero» ha obbedito: il traversone dal fondo è stato fermato ma non respinto da un difensore nerazzurro e la palla pervenuta a Tardelli è stata da questi scaraventata in rete con un secco rasoterra.

I padroni di casa hanno raddoppiato sei minuti dopo l'inizio della ripresa: Fanna ha battuto un calcio d'angolo servendo Tardelli, il quale gli ha restituito la palla; pronto traversone in profondità per Brio, il quale ben appostato dalla parte opposta nell'area nerazzurra ha insaccato con un preciso colpo di testa.

I nerazzurri si sono proiettati all'attacco, perdendo però di lucidità; la loro azione si è fatta più continua ma anche più disordinata. Al 24' tuttavia, Beccalossi il quale aveva portato la palla nella metà campo fin nell'area bianconera, è stato messo a terra da Furino: ineccepibile il calcio di rigore messo a segno da Altobelli.

Pareva ormai che i nerazzurri potessero puntare a un risultato tutto sommato favorevole (quest'anno in Coppa Italia i gol segnati in trasferta valgono doppio in caso di parità), quando — mancava ormai meno di un minuto alla fine — Causio ha risolto una mischia in area nerazzurra con un tiro che ha mandato la palla a picchiare contro la base del montante e di lì a schizzare in rete.

Cagliari-Catanzaro 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. 21' Piras, 25' Palanca; s.t. 6' Bellini, 8' Improta.

CAGLIARI: Bravi; Sequi, Casagrande; Graziani, Ciampoli, Brugnera; Gattelli, Bellini, Ravot, Marchetti, Piras. Corti, Loi, Melis, Natale, Cristiani.

CATANZARO: Mattolini; Sabadini, Ranieri (15' s.t. Menichini); Turone, Groppi, Zanini (9' s.t. Nicolini); Braglia, Orazi, Michesi, Improta, Palanca, Casari, Raise, Banelli.

ARBITRO: Milan di Treviso.

DAL CIN IN TRIBUNA

Napoli-Perugia 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. 10' Dal Fiume, 36' Tesser, 44' Filippi.

NAPOLI: Castellini; Catellani. Tesser; Caporale, Ferrario, Vinazzani; Pellegrini, Caso, Savoldi, Majo, Filippi. Fiore, Vincenzo Marino, Della Volpe, Volpecina, Nuccio.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Goretti (12' s.t. Tacconi), Cacciatori (29' s.t. Casarsa), Redeghieri, Speggiorin. Grassi, Dall'Oro, Redomi.

ARBITRO: Benedetti di Roma.

NAPOLI — Più che la vittoria del Napoli, conta la sconfitta del Perugia. Gli umbri sono caduti a cinque giorni dallo scadere dell'anno d'imbattibilità. Prima di ieri, aveva perso il 30 aprile 1978.

La sconfitta è tanto più amara per il Perugia, perché maturata all'89', dopo che la squadra di Castagner era passata per prima in vantaggio al 55' con una rete di Dal Fiume. Forse il Perugia si è fidato troppo del suo «stellone». Già nel primo tempi si era salvato in tre occasioni, un po' per merito di Malizia e molto più per la precipitazione dei napoletani.

Alla partita hanno assistito 8.457 spettatori paganti per un incasso di 31 milioni 878.000 lire. Presenti in tribuna l'allenatore e il direttore sportivo della Lazio Lovati e Janich, e il direttore sportivo dell'Udinese Dal Cin.

CRUYFF AL COSMOS

Johann Cruyff e il Cosmos hanno raggiunto un accordo di massima per un contratto annuale. E' quanto rivela il giornale olandese «Het Parool», secondo cui l'asso che fu dell'Ajax e del Barcellona farà il suo debutto nella squadra nordamericana tra due o tre settimane.

SUL TRAGUARDO DELLA MILANO-VIGNOLA

Sprint vincente di De Vlaeminck

VIGNOLA — Non era difficile prevedere che tutto si sarebbe risolto in una grande ammucchiata, resa più credibile anche dalla media senza dubbio elevata. E non era difficile nemmeno pronosticare Roger De Vlaeminck tra i vincitori di questa ventiquattresima — in salsa — edizione della Milano - Vignola, la corsa che si fregia del titolo di «più veloce d'Europa».

Lo stesso vincitore, alla fine, per nulla affaticato, ha ammesso di aver controllato la corsa a suo piacimento e senza eccessivi patemi e di aver vinto con estrema facilità grazie anche al mostruoso rapporto montato per piegare la resistenza di Pierino Gavazzi e dell'altro grande favorito Rik Van Linden. Mai in corsa Moser, fagocitato dal gruppo.

Ordine d'arrivo: 1) Roger De Vlaeminck (Bel) che percorre km 216,700 in quattro ore 53' alla media oraria di km 44,375; 2) Gavazzi; 3) Martinelli; 4) Maccali; 5) Van Linden; 6) Mantovani; 7) Paolini; 8) Porrini; 9) Osler; 10) Parecchini. Seguono altri corridori, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

TROFEO FRIULI

A Gasparotto il Trofeo Resistenza

UDINE — Giorgio Gasparotto, del G.S. Caneva, ha vinto la XXVI edizione del gran premio «Resistenza», terza prova per il trofeo Friuli, riservata alla categoria allievi. Gasparotto ha battuto in volata tutto il gruppo, una sessantina di unità, ma la sua vittoria è ampiamente meritata. Il portacolori del G.S. Caneva, infatti, è stato il principale animatore della corsa, disputatasi su di un percorso abbastanza impegnativo, di 60 chilometri, cercando ripetutamente l'azione isolata.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Giorgio Gasparotto del G.S. Caneva che compie i 60 chilometri del percorso in un'ora, 30' alla media oraria di km 39,657; 2) Dario Amadio dell'U.S. «Vortice» di Milano, s.t.; 3) Paolo Zanco del G.S. Caneva, s.t.; 4) Fabrizio Usatto dell'U.C. Mirano, s.t.; 5) Roberto Zerilli della «Polisportiva K2 - Edera», s.t.

Cicloamatori a Puja di Prata

PUJA DI PRATA — Si è svolto a Puja di Prata il «II G.P. Mobili Fracas», gara per cicloamatori, suddivisa nelle categorie A, B, C e D. Quarantasette atleti hanno preso parte alle prime due categorie, 51 alle altre due.

Categorie A e B: 1) Adriano Serafin (G.S. Mobili Fracas) km 51, 1 ora 15', media 40,800; 2) Vito Corbanese (G.S. Meschio) s.t.; 3) Ezio Bagnariol (G.S. Maglificio Cima) s.t.; 4) Giovanni Taschetto (G.S. Mobili Fracas) a 1"; 5) Massimo Mucignat (Maglificio Cima) s.t.

Categorie C e D: 1) Adriano Guardini (G.S. Maglificio Cima) km 44, 1 ora 5", media 40,615; 2) Diego Vendramini (idem) a 3"; 3) Natale De Pieri (U.C. Jesolana) s.t.; 4) Tullio Bianchettin (G.S. Bianchettin Cordenons) s.t.; 5) Edoardo Tinteri (G.S. Mobili Fracas) s.t.

Taccuino ciclistico

Queste le corse programmate dalla Fci nella nostra regione:

27 aprile: Maron di Brugnera - dil. 1.a - 2.a «Trofeo Mobilificio Maronese» (2.a Prova Tr. Tricolore). Org.: S.C. Ped. Tricolore. Gara a cronometro a squadre di 3 corridori. Circuito di km 20 da ripetere 3 volte. Ritrovo ore 12 presso la ditta Dall'Agnese, partenza alle 15.30.

28 aprile: Pozzuolo del Friuli - dil. 1.a - 2.a «G.P. Nautix Pasiano» 3.a Prova Trofeo Tricolore). Org.: S.C. Ped. Tricolore. Corsa in circuito misto di km 140. Ritrovo ore 10 presso il Bar Centrale, partenza alle 12.

Ginnastica ritmica

Si è svolta nella palestra della Ginnastica Triestina la prova di ginnastica ritmica riservata alla categoria giovanissime e valida per il campionato regionale. La manifestazione, che ha visto in lizza una cinquantina di atlete, ha visto il successo della Ginnastica Triestina nella gara a squadre (le piazze d'onore sono andate alla Pol. Chiarbola e alla Ginnastica Pordenonese). Vittoria bianconeroceleste anche nell'individuale per merito di Anna Degrassi la quale ha preceduto le compagne di colori Valli e Vitrani.

CICLISMO — «VUELTA»

L'irlandese Sean Kelly ha vinto in volata la prima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Jerez della Frontiera - Siviglia di km 156. L'olandese Joop Zoetemelk, già vincitore del prologo a cronometro, ha conservato la maglia «amarillo» del primato.

MINCHILLO CAMPIONE

Luigi Minchillo ha conquistato a Pesaro il titolo italiano, vacante, dei superwelters, battendo Clemente Gessi per k.o. tecnico alla prima ripresa.

DUE AUTORETI DELLA SQUADRA OSPITE DOPO IL BRILLANTE PRIMO TEMPO... SULL'ASCIUTTO

Il Brasile si spegne sul fango e l'Udinese riesce a pareggiare

Udinese-Brasile olimpico 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Mica, al 33' Gilcimar; nel s. t. al 6' autorete di Victor, al 25' autorete di Amauri.

UDINESE: Marcatti; Bonora, Pagura; Sgarbossa (s. t. Leonarduzzi), Felici (s.t. Battola), Fanesi; De Bernardi, Dei Neri (28' s.t. De Agostini), Bilardi (s.t. Riva), Bencina (s.t. Vriz, Ulivieri (s.t. Vagheggi), Della Corna.

BRASILE: Solito; Luis Claudio, Aldison (13' s.t. Amauri); Valdoir, Victor, Mica (35' s.t. Rogeiro); Cleo (31' s.t. Jacson), Silva, Cleber, Gilcimar. Ferreira, Gerson, Cristoval.

ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

NOTE: cielo coperto con violento acquazzone nel corso dell'intervallo che ha ridotto il terreno di gioco ad una vera e propria risaia; spettatori 7 mila circa; calci d'angolo 4-3 (0-2) per l'Udinese. Ammonito per ostruzionismo Victor.

UDINE — Le condizioni del terreno, reso pesante dalla pioggia dei giorni scorsi e dall'acquazzone abbattutosi durante l'intervallo, hanno purtroppo tolto qualcosa al livello di gioco di Udinese e nazionale olimpica brasiliana, che si sono affrontate ieri pomeriggio allo stadio Friuli. Ma non hanno fatto mancare lo spettacolo, perfettamente in regola con le caratteristiche delle due squadre: gioco manovrato, leggero, fantasioso quello dei carioca; a sua volta manovrato ma più irruento, deciso e, se vogliamo, maschio, quello dei bianconeri.

Il risultato di parità rispecchia in fondo l'esatto andamento della gara: nel primo tempo gli ospiti hanno senza dubbio reso di più, riuscendo a tenere per buona parte in mano le redini del gioco, in virtù di una notevole coesione dei reparti e soprattutto dell'autorità con la quale sono riusciti ad esprimersi nella zona di centrocampo. Con il risultato che sono riusciti ad andare a rete per due volte, la prima al 24' con l'ala destra Mica che, raccolto un lungo lancio, anche se in sospetta posizione di fuorigioco, avanzava palla al piede e sparava all'incrocio dei pali, insaccando di prepotenza; la seconda con l'altra estrema, Gilcimar, che, ha ben controllato in area un lungo lancio dai tre quarti, insaccando poi alle spalle di Marcatti.

La ripresa, giocata su un terreno ancora più pesante, ha in un certo senso cambiato volto alla gara: l'Udinese è apparsa rinfrancata e soprattutto decisa a non farsi «mettere sotto», reagendo al passivo fino a quel momento fatto registrare. In questo frangente si metteva particolarmente in luce De Bernardi, davvero onnipresente, fino al punto da mettere in serio e continuo imbarazzo la pur forte e registrata difesa brasiliana, e dal cui piede sono partiti i palloni di entrambi i gol bianconeri, anche se sono stati i difensori a metterli materialmente in rete con deviazioni che hanno messo fuori causa il loro portiere.

La prova dell'Udinese era anche attesa perché la squadra si ripresentava dopo quasi un mese, in formazione tipo: Dei Neri, pur denunciando qualche comprensibile pausa, si è mosso con buona disinvoltura, dimostrando di essere ritornato in piena condizione fisica dopo l'incidente del 22 marzo che gli costò la frattura della clavicola destra. L'altro rientrante, il terzino-capitano Bonora, è apparso a sua volta completamente guarito dallo strappo sottoinguinale che aveva riportato nella gara con il Genoa.

Buone note anche da Pagura, il giovane «eterno panchinaro» dell'Udinese che nel suo ruolo di terzino ha dimostrato notevole acume tattico, concedendo ben pochi palloni al temibile Gilcimar (buona la sua prestazione, unitamente a quella di Cleo, mentre la punta Silva è parso progressivamente spegnersi a causa del ferreo controllo al quale è stato sottoposto) segnalandosi anche nelle azioni di appoggio.

Giorgio Verbi

Conclusa a Udine la tournée carioca

UDINE — La squadra olimpica brasiliana ha concluso a Udine una tournée durata 45 giorni e che l'ha vista giocare in Arabia Saudita, Africa, Francia e Italia, per complessivo dodici partite, undici delle quali vinte (37 reti realizzate e 9 subite) e l'ultima pareggiata. La squadra è allenata da Mario Travaglini, oriundo italiano.

Negli spogliatoi, l'allenatore dell'olimpica brasiliana ha detto che l'ultima partita della tournée è stata la più bella di quelle disputate e la più indicativa, avendo affrontato una squadra molto organizzata e potente sul piano fisico. La squadra brasiliana — ha detto Travaglini — deve tenere in debito conto anche la possibilità di ritrovarsi a lottare su terreni pesanti come quello dello stadio «Friuli».

Silva, il «goleador» brasiliano, ha lottato al meglio ma sottoposto a doppia marcatura poco ha potuto. Comunque ha detto che si è trattato di un'ottima esperienza.

L'attaccante Cleber, da parte sua, ha rilevato che «nel primo tempo la squadra carioca ha giocato bene, secondo le nostre possibilità, poi la pioggia ci ha condizionati».

«Comunque — ha concluso Cleber — c'è da dire che il centrocampo dell'Udinese è sempre stato il reparto migliore».

Mancinelli a Piazza di Siena



ROMA — Si è aperto ieri a Piazza di Siena il quarantasettesimo concorso ippico internazionale.

Graziano Mancinelli ha vinto il gran premio «Grand hotel» con zero penalità, precedendo nell'ordine Massimo Caisotti su Etafio e Raimondo D'Inzeo su Hermes.

Roberto Airoldi su Bellivienne, a sua volta, si è aggiudicato il Premio Cavalieri davanti al belga Wanters su Highlandmist e a Raimondo D'Inzeo che montava in questa gara Zelsa.

Nell'ultima gara della giornata si è imposto infine il belga Wanters. Terzo anche in questa prova Raimondo D'Inzeo (su Strangers).

Nella foto: Graziano Mancinelli in sella a Othello nella sua vittoriosa gara. (Tel. Ansa)

Pallanuoto Serie A

*Algida Florentia - Recco	10-8
Fiat Ricambi - *Bogliasco	7-6
*Camogli - Sanson Civitavecchia	7-4
*Canottieri Napoli - R.N. Napoli	8-3
*Lazio - Gis Pescara	11-11
*Nervi - Mameli	5-2

CLASSIFICA — Canottieri Napoli e Fiat Ricambi punti 10; Algida Florentia 9; Recco e Camogli 8; Bogliasco, Lazio e Nervi 3; Civitavecchia e Gis Pescara 2; R.N. Napoli e Mameli 1.

POLITTI, TRAININI E MUIESAN APPARSI IN BUONA FORMA

Buone indicazioni da Cordovado nell'amichevole contro la Spal

Triestina-Spal Cordovado 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p. t. autorete Quattrin; nel s. t. al 4' e al 35' Muiesan.

SPAL CORDOVADO: Zanon; Verbosato, Petraz M.; Mazzolo, Quattrin, Lovisutti; Francescutto, Valentinutti, Danelutti, Petras S., Basso.

TRIESTINA: Grigollo; Lucchetta, Geissa; Politti, Zanutel, Varglien; Scarel, Daolio, Muiesan, Trainini, Rossi, Bisioli, Giereani, Francini, Reiter.

ARBITRO: Santarossa di Maniago.

CORDOVADO — Nonostante la fitta pioggia, che ha disturbato non poco questa amichevole, un numeroso pubblico ha assistito all'incontro fra la locale squadra dilettantistica della Spal e una formazione mista della Triestina. La partita, giocata su un fondo reso pesantissimo dall'acqua, è stata condotta a ritmo molto veloce dalle due antagoniste. Ha vinto, come del resto era prevedibile, l'undici alabardato, nelle cui file sono stati impiegati alcuni uomini della prima squadra: Lucchetta, Politti, Daolio e Trainini.

L'amichevole doveva servire a Tagliavini per verificare le condizioni di Politti, apparso a buon punto e pronto per rientrare contro il Piacenza, e per osservare alcuni giovani che scalpitano fra i rincalzi. Muiesan, autore di una doppietta e parzialmente del primo gol (il tiro del centravanti, destinato a rete, ha subito una deviazione da parte di Quattrin); Scarel, impiegato con compiti di tornante (ha colpito un palo su punizione): Francini (altro palo), Rossi e Reiter, hanno risposto alle aspettative del tecnico fornendo una buona prestazione. Particolarmente in evidenza Muiesan, che oltre alle tre segnature si è distinto in più occasioni per la prontezza e la precisione nel tiro a rete.

Un galoppo che non è stato avaro di indicazioni per Tagliavini. Note positive infatti, oltre che per Politti e Muiesan, anche per Lucchetta, Daolio e Trainini. Questi ultimi due hanno orchestrato a piacere il gioco, fornendo numerosi palloni ai più giovani compagni di squadra.

La Spal Cordovado si è impegnata al massimo per non sfigurare nei confronti degli alabardati e nonostante il 3-0 è riuscita nell'intento.

RAPPRESENTATIVE ALLIEVI

Udine-Trieste 1-1 (5-3 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel p.t. al 22' Cecotti; nel s.t. al 19' Brazzati su rigore.

UDINE: Zucchiatti; Zompicchiatti, Zatto; Tonino, Marcuzzi, Moreale; Piccini, Masarotti, Gervasutti, Vendramin, Cecotti, Mezzavilla, Stefanini, Toneatti, Marcuzzi.

TRIESTE: Rotta; Degrassi, Bisiacchi; Brazzati, Mersich, Somma; Lenarduzzi, Doria, Rados, Cusatelli, Mauro, Vidmar, Basiaco, Ienco, Pischianz.

ARBITRO: Frausin di Marano Lagunare.

CERVIGNANO — La squadra di Udine si è assicurata il torneo regionale allievi per rappresentative di comitato battendo nella finalissima quella di Trieste per 5-3 dopo i calci di rigore. E' stato un incontro molto equilibrato che i giuliani avrebbero potuto assicurarsi nel primo tempo se non avessero sprecato con Cusatelli e Rados due grosse occasioni da rete. Subito il gol al 22' ad opera di Cecotti con la complicità di Rotta, la selezione di Trieste ha riequilibrato le sorti con Brazzati su calcio di rigore. Dopo che anche i tempi supplementari non erano serviti a modificare il risultato sono stati i rigori a decidere questa finale in favore dell'undici friulano.

TORNEO ANGLO-ITALIANO

Sutton-Chieti 2-1

CHIETI — Nella finale del torneo anglo-italiano di calcio il Sutton ha battuto il Chieti 2-1 (2-0).

Il Milan acquista

MILANO — Il Milan ha comunicato di aver perfezionato con il Seregno l'acquisto del giocatore Mandressi, già in forza al Milan in questa stagione. Il giocatore, che copre il ruolo di attaccante, era in comproprietà con il Milan. Dal Seregno il Milan ha preso anche in prestito lo stopper Aloisi, mentre dalla Reggiana ha acquistato un diritto preliminare per il centrocampista Romani.

BASKET: TURNO DI ANDATA DELLE SEMIFINALI DI «PLAY OFF»

Billy e Sinudyne nel primo round

Billy-Emerson 86-76 (44-41)

EMERSON: Colombo, Gualco 15, Morse 31, Ossola 2, Meneghin 14, Caneva, Carraria, Yelverton 14; n.e.: Gergati e Rusconi.

BILLY: D'Antoni 8, Boselli F. 5, Anchisi 3, Boselli D., Ferracini 17, Battisti, Kupec 28, Gallinari, Fritz, Silvester 25.

ARBITRI: Fiorito e Teofili (Roma).

NOTE: tiri liberi, Emerson 12 su 13; Billy 26 su 37. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo D'Antoni al 13', Gualco al 13', Carraria al 18'.

VARESE — Il Billy non finisce di stupire. Dopo la sua vittoria ai danni della Perugina Jeans di Roma, la squadra di Peterson ha compiuto un'altra impresa, vincendo il primo incontro dei play-off di semifinale sul terreno dell'Emerson, campione d'Italia.

La squadra milanese ha cominciato molto bene la sua partita, dando chiaramente l'impressione di giocare molto più rilassata dei suoi avversari e con la consapevolezza che anche se le cose fossero andate male non avrebbe perso più di tanto. Questa sicurezza e questa calma nel manovrare il gioco hanno portato Kupec e compagni ad avere anche un margine di 21 punti.

Nel finale del primo tempo l'Emerson aveva un guizzo e si riportava sotto arrivando ad assottigliare lo svantaggio a soli tre punti. Nella ripresa poi riusciva addirittura ad andare in vantaggio (49-48) ma si trattava solo di un fuoco di paglia: al 7' i milanesi si trovavano nuovamente in vantaggio (61-57). Questo margine veniva ulteriormente incrementato ed al 10' il Billy aveva già 10 lunghezze sui padroni di casa (69-59). Da questo momento in poi la partita è stata più o meno a senso unico.

Sinudyne-Arrigoni 86-68 (40-35)

SINUDYNE: Cagleris 6, Valenti 7, Wells 21, Villalta 11, Generali 2, Cosic 25, Bertolotti 14; n.e.: Goti, Govoni e Martini.

ARRIGONI: Zampolini 13, Brunamonti 10, Senesi 10, Olivieri, Torda 4, Mancin, Marisi 2, Sojourner 15, Meely 14; n.e.: Pettinari.

ARBITRI: Gorlato di Udine e Zanon di Venezia.

BOLOGNA — Una Sinudyne compatta, equilibrata in tutti i ruoli e in tutti i reparti, si è imposta all'Arrigoni dominando soprattutto nella ripresa, dopo un inizio contratto. Per la Virtus è stata una boccata d'ossigeno, dopo gli scompensi e le vittorie non sempre limpide grazie alle quali tuttavia è giunta ad un passo dal play-off di finale per il titolo.

La partita è stata in pratica a senso unico: la Sinudyne sempre in testa, con vantaggi fra i tre e i sette punti nel primo tempo, prima di spiccare il volo nella ripresa, quando un grande Cosic, ben coadiuvato da Wells e Bertolotti, ha messo quasi venti punti davanti ai reatini. Questi ultimi a propria scusante possono vantare una forma fisica precaria di Brunamonti e Meely per una colica che li ha colpiti nella notte.

Ancora per l'Arrigoni Meel non ha potuto giocare molto, essendo stato costretto a uscire per cinque falli già al 10' della ripresa. Comunque quello dei bolognesi è stato per merito un successo indiscutibile. Chiara è dunque per loro la possibilità di chiudere subito la semifinale cercando di vincere domenica prossima a Rieti.

CALCIO GIOVANISSIMI

La squadra di Pordenone si è assicurata il torneo regionale di calcio per rappresentative giovanissimi battendo per 3-1 quella di Latisana nella finalissima disputata a Ronchis.

Tennis Serie C

Tc Tirestino - Tc Pordenone 5-1

Le «racchette» biancoverdi hanno esordito sul campo amico con un netto successo a spese dei pordenonesi nella seconda giornata della fase regionale eliminatoria del campionato di serie C.

Il dettaglio. Singolari: Carletti (Ts) b. Piccin (Pn) 7-5, 6-4; Boccabianca (Ts) b. Rossi (Pn) 7-6, 7-5; Pizzolitto (Pn) b. Segrè (Ts) 7-5, 6-2; Sambaldi (Ts) b. Della Gaspera (Pn) 6-2, 7-6. Doppi: Carletti - Podule (Ts) b. Piccin - Della Gaspera (Pn) 6-2, 6-1; Boccabianca - Sambaldi (Ts) b. Pizzolitto - Rossi (Pn) 7-6, 7-5.

Italsider - Ct Gorizia 2-4

L'Italsider ha fatto quanto era nelle sue possibilità opposto sui campi di Servola al Ct Gorizia. I triestini, che al termine dei singolari si trovavano in parità grazie anche al successo di Olivo sull'australiano Penny in tre set al termine di un incontro spettacolarmente molto interessante, hanno ceduto nei due incontri di doppio.

Il dettaglio. Singolari: Olivo (I.) b. Penny (Go) 7-5, 4-6, 6-4; Basaldella (Go) b. Bedrina (I.) 7-6, 6-3; Amirante (Go) b. Visintini (I.) 6-7, 6-4, 6-3; Anteritano (I.) b. Dreu (Go) 6-1, 6-3. Doppi: Penny - Lenhardt (Go) b. Olivo - Bedrina (I.) 4-6, 6-3, 6-1; Capparoni - Basaldella (Go) b. Russo - Paglettich (I.) 6-1, 7-5.

PALLAVOLO

Domani a Copenaghen qualificazioni europee

COPENAGHEN — Domani prende il via in Danimarca il torneo di qualificazione per i campionati europei di pallavolo; vi parteciperanno Italia, Germania federale, Danimarca e Svezia. Le prime due squadre classificate si qualificheranno per gli europei di Parigi (4-12 ottobre). Domani l'Italia affronterà la Germania con la quale in tutta la sua storia ha vinto due sole volte e perduto nove.

27 aprile: Svezia - Danimarca, Italia - Rdt.

28 aprile: Italia - Danimarca, Svezia - Rdt.

29 aprile: Danimarca - Ddt, Italia - Svezia.

Baseball serie B

Valbrunacciai-Tergeste 4-14

Tergeste:	1,2,0; 5,5,0; 1,0,0. = 14
Valbrunacciai:	1,0,0; 2,0,0; 0,1,0. = 4

TERGESTE. Sabadin, Marussich S., Marussich L., Glavina, Serra (Norbedo), Saule, Rupelli, Agelli, Sosic.

VALBRUNACCIAI: Burello, Garri, Peale, Bolfava, Trevelin, Ruffatto, Cocconaro, Pistininzi, Franchetta.

ARBITRO: Altobelli di Padova.

NOTE: il Tergeste ha ottenuto 15 «valide» e ha commesso 5 errori; 7 «valide» e 10 errori per il Valbrunacciai.

VICENZA — Esordio alla grande del Tergeste nel campionato di serie B. La squadra giuliana ha espugnato con un punteggio che non ammette discussioni il diamante del Valbrunacciai che pure era partito con propositi ambiziosi. La partita, disputata su un terreno sconnesso e reso viscido dalla pioggia, non è stata molto bella anche per la strapotenza del nove di Saule che già nel secondo inning ha preso il volo sul tabellone staccando di ben dieci punti i padroni di casa dopo i primi quattro inning. Il Tergeste, già ottimamente in palla all'attacco (15 battute valide con Sabadin e Rupelli in evidenza), ha fornito una buona prestazione in difesa dove si sono distinti i lanciatori Sosic e Saule che si sono alternati sul mount).

Rangers-Buttrio 8-6

RANGERS:	1,0,0; 1,0,0; 0,2,4. = 8
BUTTRIO:	0,0,0; 1,1,1; 3,0,0. = 6

RANGERS: Lenardon I, Marussig, Braida, Tonzar, Furios, Lenardon II, Cristin (Panunzio), Selleri I, Selleri II.

BUTTRIO: Zamaro, Pallavisini, Zuccolo, Rizzi, Trevisan, Simonutti, Buratti, Paravano (Tosatto), Nonini.

BUTTRIO — Inizio sfavorevole de Il Castello Savoia Buttrio al suo esordio casalingo in serie B. In una partita sostanzialmente equilibrata, che si è risolta negli ultimi inning, i locali hanno ceduto l'intera posta ai Rangers apparsi un po' più preparati in ogni reparto. In particolare ottima la prestazione del lanciatore Claudio Selleri, cui va il merito maggiore della vittoria degli ospiti per il Buttrio, che ha risentito del calo del lanciatore Rizzi, buon rendimento di Zamaro, autore anche di due fuori campo.

L. D.

Bluenight Vi - Bellamio Pd 14-12

NEL TROFEO DEVETTI PER SQUADRE DILETTANTI

Malisana e Zoppola finaliste

Zoppola-Fiumicello 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Cantoe; nel s.t. al 7' Rufo.

ZOPPOLA: Daneluzzi; Vettor, Zilli; Possetto (43' s.t. Celestino), Bortoluzzi, Taurian; Dal Mas, Rufo, Cassin, Luzzini, Canton.

FIUMICELLO: Diust; Medeot, Viezzi; Pessar, Deiuri, Morsut; Leggeri, Montagner (16' s.t. Mauro), Giereani, Gerotto, Dreas.

ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

FIUMICELLO — Due bellissime reti di Canton e Rufo hanno dato il diritto agli ospiti di andare in finale nella Coppa Regione dedicata alla memoria del maestro Giovanni Devetti. Gli arancioni hanno perduto nei primi venti minuti di gioco varie occasioni, con Gerotto e Morsut, per andare a rete. Poi il loro gioco è calato di tono, lasciando quasi sempre l'iniziativa ai bianconeri, che si sono largamente meritati la vittoria. Ineccepibile l'arbitraggio del sig. Tarragoni che, al 43' della ripresa ha espulso Zilli per scorrettezze.

A. G.

Malisana-Orcenico 1-0

ORCENICO — A due minuti dal fischio conclusivo l'Orcenico ha visto svanire il suo sogno, facendosi infilare su azione di contropiede dagli scattri ospiti. La partita, nonostante sia stata disputata su un fondo più simile ad un acquitrino che ad un campo di calcio, è risultata discreta, ovviamente più dal lato agonistico che da quello propriamente tecnico. L'incontro è stato sostanzialmente equilibrato, tanto che alla fine ha visto prevalere la squadra che si è mosa sul campo con maggiore furbizia, piuttosto che la compagine più meritevole del successo pieno.

MONDIALE HOCKEY

La nazionale sovietica ha conquistato ieri sera il suo secondo titolo consecutivo di campione del mondo di hockey su ghiaccio, battendo per 9-2 il Canada con la settima vittoria consecutiva del torneo. La Svezia ha conquistato la medaglia di bronzo Seconda classificata la Cecoslovacchia che ha battuto la Svezia.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

MAGGIORDOMO esperienza direzione conduzione casa, attualmente prestaservizi sino 2-5-1979, offresi quale autista, domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 6322 A
PRESTASERVIZI offresi 2-3 ore mattino per pulizia. Telefonare 744358. 7013 A

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

GIOVANE diplomata contabile, paghe contributi, Iva stenodattilo, conoscenza francese commerciale, inglese e sloveno, offresi. Telefonare 60202-60243. 050125 C
PENSIONATO, giovanile, dinamico automunito, offresi per lavori generici, decorosi alcune ore giorno. Telefono 748956. 6959 C
REFERENZIATA lunga esperienza offresi assistenza o compagnia persona anziana. Tel. 53232. 7060 C
21ENNE perita aziendale buona conoscenza stenodattilo inglese tedesco poco serbo-croato telex saldaconti albergo offresi seria ditta spedizioni. Telefonare 418101. 6997 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili cose ogni genere. Telefonare 794417 6508 CC
A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici frigo elettrodomestici servizio rapido, telef. 422822. 6739 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 6932 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC
IMPRESA esegue restauri ,impianti idraulici elettrici, progettazione casette. Telefonare 757570 - 762692. 6904 CC
PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Telef. 53950. 6907 CC
PITTORE decoratore rinfresca stanze 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefonare n. 726022. 6964 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

APPPRENDISTA banconiere assumo prontamente. Telefonare 211811. 7024 D
BANCONIERE, barman pratici assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 6973 D
BARISTA veramente capace cerca bar Torinese, corso Italia 2. 7050 D
CERCASI garagista pratico. Telefonare 790803. 6954 D
CERCASI giovane robusto munito patente per accompagnamento invalido esclusivamente giornate festive. Telefono 761522 ore 14-16. T.A. 741 D
CERCASI lavolante parrucchiera-parrucchiere. Tel. 750771. 6986 D
CERCASI apprendista banconiere o cameriere per Bar Ristorante a Grignano mare. Telef. 224189. 6824 D
CERCASI cuoco/a (pesce) per Lignano per stagione estiva. Camemiere/a per Birreria. Telefonare ore 12-14, 0431-71760. 6981 D
COMMESSA - O abbigliamento conoscenza serbo croato, cercasi BUON TRATTAMENTO presentarsi negozio via Roma 8. 6965 D
COMMESSO - A abbigliamento bambino conoscenza lingue. Telefonare ore negozio 30109. 050127 D
CUOCO/A capace per ristorante cercasi. Telefonare 410630.
CUOCO cerca ristorante Ghiottone, piazza Venezia 1. Presentarsi 12-15. 7058 D
DITTA assume prontamente persona capace ramo elettrotecnica per fotocopiatrici documenti. Telefonare 767532. 6939 D
DITTA Olimpya via S. Giusto 8, tel. 774791 cerca piastrellisti. 7042 D
FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodei - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D
NEGOZIO centrale abbigliamento maschile cerca giovane commesso oppure volonteroso appass n. 37 Q 34100 Trieste. 6969 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI locale da affittare qualsiasi zona con corrente e acqua, uso piccoli lavori meccanici. Telefonare 734033. 7066 L
CERCO ufficio periferico salone stanza servizi ammezzato, tel. (0432) - 759249. 6795 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

PELLICCE modelli superelegante, sempre qualità superiore, visone Demi Buff, Ocelot, tutte le altre qualità, prezzi occasionissima, guarnizioni. Pelliccería Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 6716 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6538 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellanne oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6869 N
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 6966 N
LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.
LIBRI vecchi di cultura, ogni argomento, periodici, musica, stampe, cartoline, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 6623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972; abitazione 767134. 6538 NN
ACQUISTIAMO mobilia vecchia sgomberiamo rimanenza eredità ditte chincaglierie telefonondo 31037 - 742669. 6582 NN

in tutte le edicole

I grandi del JAZZ



1ª uscita
COUNT BASIE

ogni settimana
1 disco LP Hi-Fi
stereo
e 1 fascicolo
a lire 2.500

in 80 dischi tutto il Jazz dalle origini alle avanguardie

FABBRI EDITORI

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «Polli», Grimani 11. 6602 O
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 6167 NN
VENDIAMO camera matrimoniale miglior offerente. Telefonare 756855 - 733318.

Siamo un gruppo di 20 aziende italiane, consorziate a livello nazionale, operanti nel campo della formazione del personale. Per l'impianto di una nuova sede in Trieste, cerchiamo

POS. A) SOCIO DIRETTORE
POS. B) SOCIO CONSULENTE

apportanti lire 40 milioni ciascuno. La posizione "A" prevede un incarico a tempo pieno, per una remunerazione di lire 15-20 milioni annui, e richiede elemento di età 30-50 anni, cultura superiore, attitudini ai contatti umani o esperienza di vendita.
La posizione "B" richiede persona con esperienza amministrativa, per incarico part-time (20-30 ore al mese) e per una remunerazione di lire 5-6 milioni annui. Inserimento nel Consiglio di Amministrazione. Cessione partecipazione 40%. Ottima opportunità professionale e imprenditoriale per elementi idonei. Pregasi inviare curriculum a

Publikompass 31 L - 20123 (MI)

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O
A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.45. 5296 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro,argento, orologerie antiche. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6602 O
ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA: offerte valide sino a Sabato 28 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciata, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerino e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 6330 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat via F. Severo 65 troverete per pochi giorni 126-127 prezzo bloccato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L 70, Bianchina panoramica 70, 127 71-72-74-75, 131 spec. 1.3 '76, 132 GLS '75 1600, 900 Pulmino '75, A112 EL 73-74-75, Alfetta 1.8 '73, Alfa 2000 '72, 1750 '71, Opel Manta 73, VW Passat 1.3 '74, Ford Taunus 1.3 '72, Peugeot 204 Diesel 74, Simca 1307 S '76, Alfa GT 1300 '72, Moto Honda 500 Four 75, Alfasud '73. T.A. 715 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L 600 D, 126, 127, 128, 128 coupé SL, 1100 R, 124, 124 automatico, 125 S, Alfetta 1.8, Mini 850, Renault 6, R 5 TL, Ford Fiesta Ghia, Dyane 6i GS 1220 Break, 1100 LX, GLS, Special, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas. 698 Q
A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 punto vendita Citroen prove dimostrazioni nuova Citroen Visa 652 cc 1124 cc. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 126 '74, 500 F 66 127 3p '74, 112 Elegant '74, 128 berlina '73, 128 coupé SL 73 '74 3 p '76, 124 coupé 1.6 '71, Dyanne 6 '75, GS 1015 '73, Break 73, Fiat 1500 c 65, Alfasud '73, A.R. 1.3 '73, Benelli 250 c '75, Monda 500 '75, 750 '73, 125 S, Lambretta 125 '77. T.A. 719 Q
A. FIAT 850 S ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-4 Q
A. MINI Minor vendesi. Viale Ippodromo 2. Simca Duplica.
A. AUTOBIANCHI A 111 ottimo stato vendesi Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q
A. ALFASUD coupé perfetta vendesi Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q

IMPORTANTE SOCIETA'
ACQUISTA
● APPARTAMENTI
● INTERI STABILI
● VILLE ● CASETTE
IN TRIESTE E CIRCONDARIO
● PAGAMENTO IN CONTANTI
● SERIETÀ E RISERVATEZZA
TELEFONARE
755059

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste. 10-4 Q
A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6894 Q
A. ALFA Super 1300 vendesi Viale Ippodromo Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 127 '76 vendesi Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 128 '76, semi nuova vendesi, Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 128 coupé 3p, nuovissima vendesi Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 128 4 porte '75 perfetta vendesi Viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 124 familiare perfetta vendesi Viale Ippodromo 2. Simca Duplica. 7-4 Q
A. FIAT 132 ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2. Simca Duplica. 7-4 Q
A112 e 128 berlina ottime condizioni vendo. Telefonare 793578. 7020 Q
ALFA 2000, fine '72, motore 35 mila km garantito, accessoriatissima, 1.500.000 trattabili. Telefonare 744730 ore ufficio. 7048 Q
ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta coupé 1600 '76, Fulvia coupé '73, Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.3 '78, Duetto 1.3 '73, 124 '71, 500 Giardiniera '72, VW Golf 5 p. '75, VW '70 Maggiolino, Simca 1000 GLS '72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate. 675 Q
AUTOMOBILISTI, sensazionali sconti batterie migliori marche sconto 35 p.c. oppure sconto 30 p.c. più candele omaggio. Elettrauto autoforniture Gigi Billa, via Giuliani 38 tel. 790173. 6980 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1600 76, Alfaromeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, 1750, 1300 spider, 124 spider, Beta coupé 1600 1976, Citroen 2000 CX 76, Crysler 1308 GT 1978, Simca Rally, Simca familiare, 128 Rally, normale, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. T.A. 721 Q
ALFETTA 2000 1977 perfettissima qualsiasi prova vendesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
AUDI 80 GL 1976 metallizzata, bellissima vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173.
AUDI 100 GLS 1977 uniproprietario vendesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
A 112 Abarth 1978 9000 km perfettissima vendesi, Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
BETA coupé gialla preparazione Zocchi, vendesi facilitazioni pagamento. Visibile via Foscolo 28. 6972 Q
BMW 520 impianto gas 75, e 2000 CS, Alfa Romeo 2000 berlina, GT 2000, 1750, 1300 Junior e 1300 berlina, A 112 elegant 74, Fiat Dino 2400 Spyder, 124 berlina, 128 72, 127 impianto metano 1973, Fiat campagnola diesel revisionata a nuovo, Fiat 1500 C, Fiat 616 recupero stradale, Peugeot diesel 504 caravan e berlina 1975, Mini Minor MK 1972, Opel Kadett 1972, Simca Chrysler automatica 73, Lancia spyder 4 posti, Taunus 12 M familiare e XL 1973, Volkswagen Passat 1973 e Variant 71, Camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile trilaterale, Furgone 238 1970 71, F 12 tetto rialzato, Furgoncini 750 e 850, Pala meccanica FI4 completa di grillo. Tel. 231193. 714 Q
CITROEN GS Break 1977 fatturabile vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
CX 2000 Super 1976 condizionatore ottime condizioni vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
FIAT 127 3 porte 1976 unipoprietario. F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
FURGONE 238 prezzo interessante visibile via Bergamasco 9. Telefonare abitazione 768197 dopo 20.30. 6985 Q
GIARDINETTA Volkswagen 1600 9 posti perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124, Tel. 573173. 5/4 Q
GIULIA nuova '77, Giulia 1.3 super '73, Giulia 1750 '71, A 112 E '78, moto Benelli 650 S '74, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 7057 Q
MEHARI 1979 380 km vende con forte sconto Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q
MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q
OCCASIONE Fiat 850 coupé '71 47.000 km. Telefonare 39688. 7061 Q
RENAULT 5 TS 1976 28.000 km vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q
VENDESI Fiat 850 ottimo stato. Telefonare 826491 dopo le ore 19. 7062 Q
VENDESI Fiat 500 ottimo stato. Tel. 815861. 7056 Q
VENDO 500 '68 '72, A112 '74, 127 '72, 750 '69, 128 '70 '73 coupé, Peugeot 304, 124, 124 coupé '70 '73, Citroen GS 1200, DS5 '71, Bmw 1600 1800, Renault 4 '71. Autoccasioni Carli, B. Casale 7, tel. 826084. 670 Q
ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q
1100 R 300.000 Opel Kadett '71 750.000 vendo. Tel. 793578. 7020 Q

Continua a pag. 16

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	13.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

aliza
da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	16.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.



Più prestazioni.

Pirelli ha realizzato una nuova serie di pneumatici con la sezione più bassa e l'area di impronta più larga, nei sorpassi e nelle curve è come disporre di qualche cv in più:
sono i Pirelli P7, i P6 e la serie 70 nei tipi P3 e CN 36.
Parlane col tuo gommista.

Nuova Serie Larga PIRELLI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RAPPRESAGLIA ISRAELIANA

Fuoco senza tregua nel Libano del Sud

Già diciassette le vittime in 4 giorni

BEIRUT — Nemmeno la cerimonia dello scambio degli strumenti di ratifica del trattato di pace fra Israele ed Egitto ha interrotto le ostilità in Libano.

Le artiglierie dei palestinesi e degli israeliani hanno tuonato per tutto il giorno alla frontiera e l'aviazione israeliana per due volte ha sorvolato a bassa quota a scopo intimidatorio il quartier generale del capo dell'Olp Yasser Arafat mentre le navi cannoneggiavano le posizioni dei guerriglieri sulla costa.

L'antiaerea di Beirut è entrata in azione alle 12.30 quando per la seconda volta in sei ore i caccia israeliani sono comparsi nel cielo della capitale provocando il panico fra la popolazione. Il primo sorvolo è avvenuto proprio nell'ora di punta del mattino, il secondo dalla pausa della colazione a mezzogiorno. Entrambe le volte i caccia israeliani sono sfrecciati a bassa quota e quando l'antiaerea è entrata in azione erano già spariti all'orizzonte.

Secondo un comunicato dell'Olp una flottiglia israeliana lanciarazzi ha sincronizzato il proprio fuoco con il bombardamento delle posizioni palestinesi e dei campi profughi nei pressi di Tiro, 80 chilometri a Sud di Beirut. Dall'alba a mezzogiorno la cittadina di Nabatiyeh, presidiata dai fedain, è stata anche ieri bombardata dall'artiglieria israeliana di frontiera.

Mentre il comunicato dei guerriglieri dice che gli aerei hanno sorvolato le posizioni dei palestinesi e i campi profughi lungo la costa mediterranea sia al Sud sia al Nord, a Tel Aviv il portavoce militare israeliano ha detto di non essere a conoscenza di bombardamenti odierni dal mare né di incursioni aeree. Ha solo confermato il cannoneggiamento dell'artiglieria. Ha aggiunto che due israeliani sono rimasti leggermente feriti dai razzi katiuscia dei palestinesi. E' il quarto giorno consecutivo di ostilità aeronavali e dell'artiglieria israeliana che hanno causato 17 morti da domenica quando un commando di fedain uccise quattro israeliani fra cui due bambini nel corso di un raid a Nahariya.

Gli spostamenti di Arafat sono sempre segretissimi per cui non si sa se al momento del sorvolo del suo quartier generale egli era colà. Il cielo sereno di Beirut è stato punteggiato dalle esplosioni della contraerea. Il fuoco di intercettazione degli aerei è partito dai campi profughi di Chatilla e Boury El Barajneh e dalla bidonville di Sabra. Autocarri muniti di altoparlanti hanno girato nei tre quartieri della capitale che formano la principale base di Arafat in Medio Oriente invitando la popolazione ad accorrere nei rifugi e ordinando la chiusura delle scuole.

Anche i soldati siriani hanno preso posizione alle artiglierie antiaeree munite di puntamento radar (materiale di fabbricazione sovietica) sia sul lungomare di Beirut che nei pressi dell'aeroporto internazionale. La gente, soprattutto nel quartiere musulmano, si è spaventata a sentire il crepitio delle mitragliere: parecchie persone hanno creduto che si trattasse della rappresaglia israeliana per l'azione terroristica di Nahariya che secondo i palestinesi ancora non si è concretizzata in tutta la sua potenza. La radio di stato e la «Voce del Libano» della destra, hanno immediatamente interrotto i programmi per annunciare, erroneamente, che era in corso un'incursione aerea israeliana.

Secondo il comunicato dei palestinesi gli aerei hanno sorvolato a bassa quota anche i campi profughi di Tiro e di Tripoli, la seconda città del Libano. I due principali campi profughi di Tripoli, Baddawj e Nahr El Bared, erano stati bombardati domenica dalla marina. Martedì l'aviazione israeliana aveva colpito anche Nabatiyeh e il vicino castello di Beaufort da dove i fedain sparano sugli insediamenti ebraici in Israele.

Israele commemora le vittime del nazismo

TEL AVIV — Gli israeliani hanno commemorato i sei milioni di ebrei morti nei campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra mondiale. Le commemorazioni sono iniziate lunedì sera con una solenne cerimonia nel mausoleo di Yad Vascem a Gerusalemme, eretto per rammentare le vittime ebree del nazismo. Erano presenti il Presidente israeliano Itzhak Navon e il primo ministro Menachem Begin.

Sia la radio sia la televisione hanno trasmesso soltanto programmi che rievocano i tragici eventi e le testimonianze dei superstiti dei campi di sterminio. La musica leggera è stata bandita martedì dalla radio che ha messo in onda musica classica. Martedì pomeriggio un gruppo di superstiti ha rievocato la propria esperienza personale.

I ristoranti, i cinema e tutti gli altri luoghi di ritrovo erano chiusi. Vi sono state pero numerose eccezioni e ciò è stato rilevato con sdegno dalla radio. La polizia israeliana ha preso nota dei ritrovi che erano aperti e avrebbe inflitto delle multe.

Alle otto di martedì mattina le sirene nel Paese hanno suonato per due minuti e per questo breve spazio di tempo la vita nello Stato ebraico è parsa come arrestarsi. La gente si è immobilizzata sull'attenti in memoria dei morti.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ieri ha consolidato il rialzo delle due sedute precedenti, migliorando di un altro mezzo punto l'indice Dow Jones sui 30 industriali, che fra lunedì e martedì era salito di 11,61 punti. Incoraggiati anche dalla fermezza del dollaro sui mercati valutari internazionali, gli operatori hanno dato vita a una seduta discretamente attiva. L'indice Dow Jones ha chiuso ieri a 837,46 in rialzo di 0,60, senza mai scendere sotto la quotazione di chiusura di martedì per l'intera giornata. I titoli in rialzo sono 775, e quelli in ribasso 625.

COMINCIA OGGI LA VISITA DEL PRESIDENTE FRANCESE NELL'URSS

Distensione tema dei colloqui fra Giscard e Breznev a Mosca

L'incontro dovrebbe concludersi con la firma di tre importanti accordi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La distensione, la sicurezza internazionale e lo sviluppo dei rapporti fra Francia ed Unione Sovietica negli anni Ottanta saranno i temi principali dei colloqui che a partire da oggi il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing avrà a Mosca col Presidente dell'URSS Leonid Breznev.

Il viaggio originariamente fissato per il 29 marzo fu rinviato all'ultimo momento per le imperfette condizioni di salute di Breznev. Dal 1966 ad oggi sarà questo il quarto incontro fra Breznev e Giscard e il decimo fra i capi di stato dei due paesi.

«Sarà esaminato il rapporto che esiste tra la distensione ed un effettivo progresso verso il disarmo» ha detto l'addetto stampa dell'Eliseo Pierre Hunt facendo eco a quanto lo stesso Giscard aveva dichiarato pochi giorni prima in televisione. «La Francia, in virtù della posizione strategica che occupa in Europa svolge in tema di distensione un ruolo importante. Se da una parte preserviamo la nostra sicurezza, dall'altra ci adoperiamo per trovare il modo di ridurre le attuali e future spese per gli armamenti in Europa e nel mondo» ha detto Giscard.

La visita a Mosca, si dice a Parigi, offrirà alla delegazione francese d'opportunità di riesaminare gli accordi di Helsinki firmati nel '75 e accertare quale sia in proposito l'atteggiamento del Cremlino alla luce della prossima conferenza di Madrid del 1981 che fa seguito a quella piuttosto deludente di Belgrado.

Molto spazio sarà lasciato ai rapporti diretti fra la Francia e l'Unione Sovietica; si dice che i colloqui si concluderanno con la firma di tre importanti accordi. L'uno, politico, gli altri due di carattere tecnico-scientifico-culturale. Per quanto concerne il primo documento, si tratterà come ha anticipato Pierre Hunt, di una intesa politica che si occuperà in particolare della cooperazione franco-sovietica in tema di distensione. Negli altri due accordi ci sarà spazio per un programma decennale di collaborazione a lungo termine e per un'intesa più particolareggiata che abbraccerà il periodo compreso tra il 1980 ed il 1985.

Le attuali esportazioni francesi in Russia sono notevoli e nella graduatoria tra paesi occidentali Parigi occupa il quarto posto. Non altrettanto si può dire per le esportazioni sovietiche in Francia ed è probabile che i sovietici cerchino di colmare in futuro l'attuale squilibrio.

I rapporti tra Mosca e Parigi hanno subito negli ultimi tredici anni alti e bassi. Iniziati nel più promettente dei modi con la visita che il generale De Gaulle fece a Mosca nel 1966 si sono raffreddati a metà degli anni Settanta allorché Parigi rese più stretti i suoi legami con Pechino ed hanno conosciuto il punto più basso della parabola un anno fa con l'intervento dei parà francesi nello Zaire.

La situazione è migliorata in ottobre con la visita a Parigi del ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko che dette pubblicamente atto all'Eliseo di seguire in tema di distensione una politica di assoluta coerenza.

«La Francia professa la distensione senza zig zag...» disse Gromiko parlando di «rapporti privilegiati» tra i due paesi.

Accompagnano Giscard a Mosca i ministri degli esteri Jean Francois Poncet, dell'economia Rene Monory del commercio con l'estero, Jean Francois Deniau.

Roberto Quiriconi

Congresso mondiale anticomunista

ASUNCION — Con la partecipazione di delegazioni di ottanta paesi è stato inaugurato nella capitale paraguayana il dodicesimo congresso mondiale anticomunista, presente il capo dello stato generale Alfredo Stroessner. Il congresso è organizzato dalla «Lega mondiale anticomunista», il cui nuovo presidente, paraguayano Juan Manuel Frutos, ha detto di attendersi dalla riunione un aggiornamento della strategia «per accelerare la caduta della barbarie comunista».

Il presidente della sezione brasiliana della lega, Carlos Barbieri Filho, ha dal canto suo reso omaggio al presidente Alfredo Stroessner.

Eletto in Malaysia il settimo re

KUALA LUMPUR — Il primo ministro della Malaysia, Datuk Hussein, ha annunciato che il sultano dello stato federale di Pahang, Tanku Ahmad Shah, è stato eletto ieri settimo re della Malaysia, per un mandato di cinque anni. Il quarantottenne sultano è stato eletto «Yang di-Pertuan Agong» (re eletto) con voto segreto dai sultani (o dai loro rappresentanti) dei nove stati che costituiscono la federazione malaysiana.

Il sesto «Yang di-Pertuan Agong», Tanku Yahia Petra, era morto il 29 marzo scorso all'età di 61 anni e Tanku Hamad Shah, che ricopriva l'incarico di vice-sovrano fin dal 1975, ha assicurato l'interim. Tanku Hamad Shah ha nominato il proprio figlio Abdullah reggente di Panang.

Il nuovo sovrano presterà giuramento oggi. La funzione di re della Malaysia è eminentemente formale, ma comporta l'obbligo di compiere visite ai governi della confederazione ed agli impianti militari e di indagare sul loro funzionamento.

■ ASSASSINATO. Obed Hove, rappresentante a Lusaka del Consiglio nazionale africano unito (Uanc, che ha vinto le elezioni rhodesiane) è stato assassinato da rivali politici nella sua abitazione sotto gli occhi della moglie incinta e di un figlioletto.

DOPO I RECENTI SCONTRI SANGUINOSI A LONDRA

Polemiche in Inghilterra sul partito dei razzisti

LONDRA — Pur non avendo mai avuto rappresentanti in Parlamento, pur avendo, con i suoi programmi razzisti di estrema destra, una modesta presa sull'elettorato, il «Fronte nazionale» inglese è in questi ultimi giorni che precedono le elezioni il partito di cui più si parla in Gran Bretagna.

Al centro di una vasta polemica che coinvolge tutti gli altri partiti, la polizia, le istituzioni del paese, sono i raduni del «Fronte nazionale» che sistematicamente hanno provocato scontri tra polizia e militanti della «Lega antinazista», scontri che hanno raggiunto il culmine lunedì sera alla periferia di Londra con la morte di un insegnante, il ferimento di 45 persone, tra cui venti agenti, e il numero record di 340 arresti in relazione ad una dimostrazione politica in Inghilterra.

Protetto dal diritto, sacro in Inghilterra, di libertà di riunione e d'espressione, il «Fronte nazionale» ha già annunciato che proseguirà imperterrito il suo programma di raduni e comizi, molto più intenso che nelle precedenti campagne elettorali. Fondato nel 1967 con la funsione della «Lega dei lealisti dell'impero», del «Partito nazionale britannico», e della «Società per la preservazione razziale», il fronte nazionale ha per leader John Tyndall, 44 anni, politicamente formatosi nel partito nazionale britannico di Colin Jordan.

In queste elezioni il F.N. ha candidati in 301 circoscrizioni con la speranza di vincere qualche seggio dove gli scarti nella precedente consultazione sono risultati minimi. Si sa che il partito spenderà in questa campagna almeno 250 mila sterline (quasi mezzo miliardo di lire). Il suo «manifesto» di 41 mila parole è più lungo di quello dei partiti laburista, conservatore e liberale messi insieme. Cercherà di assicurarsi i voti degli «scontenti», degli ultranazionalisti delusi dal «declino nazionale» e di coloro che osteggiano la politica di immigrazione dalle ex-colonie del paese. Esso si propone infatti di far rimpatriare tutti gli immigrati soprattutto se di colore. Si propone anche di far uscire l'Inghilterra dalla Comunità economica europea. Queste le linee principali del programma politico del F.N.

Anche se non direttamente a proprio vantaggio, il «Fronte nazionale» ritiene di poter far perdere a diversi candidati laburisti il seggio nelle rispettive circoscrizioni, soprattutto in quella di Davenport dove si presenterà il ministro degli esteri David Owen, vittorioso nell'ultima consultazione per soli 2259 voti.

ENTUSIASMO E DISORDINI DOPO LE ELEZIONI IN RHODESIA

Ora Muzorewa pensa a far pace col mondo



Salisbury — Una donna danza per le strade di Salisbury per festeggiare Muzorewa. (Tel. Upi)

SALISBURY — Dopo l'elezione a capo del primo governo nero in Rhodesia, il vescovo Abel Muzorewa ha avviato colloqui con i maggiori collaboratori sulla strategia da seguire per ottenere il riconoscimento internazionale del suo governo. In una conferenza stampa tenuta martedì sera, Muzorewa ha dichiarato che il suo primo obiettivo è riportare la pace nel paese. Al tempo stesso, ha rivolto un appello all'Inghilterra perché conceda il riconoscimento all'ex colonia e revochi le sanzioni economiche e militari.

Sembra tuttavia più probabile che Inghilterra e Stati Uniti continuino a premere per un negoziato globale aperto ai capi della guerriglia. Muzorewa e i suoi collaboratori hanno cominciato a definire quella che sarà la loro posizione sull'eventualità di una conferenza, una volta assunto il potere in giugno. Nel frattempo, il paese continua a essere retto dal governo birazziale capeggiato dal primo ministro bianco Ian Smith.

Una bomba intanto è esplosa ieri in un centro commerciale di Salisbury uccidendo un nero e ferendone un altro. L'attentato è avvenuto mentre a Salisbury stanno affluendo migliaia di sostenitori di Muzorewa per celebrare la vittoria elettorale.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN VISITA IN VENEZUELA

Caracas: domande a Forlani sulle sei fregate italiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARACAS — Un lungo incontro con il Presidente Luis Herrera Compins, la firma, durante una cerimonia alla Casa Amarilla, sede del ministero degli esteri, di un comunicato congiunto contenente le linee direttrici della cooperazione italo-venezuelana, un'affollata conferenza stampa: questi gli ultimi impegni del ministro degli esteri italiano Arnaldo Forlani prima di lasciare Caracas per Brasilia dopo una visita ufficiale in Venezuela di due giorni.

Il Presidente della Repubblica venezuelana e Forlani si conoscevano già. Prima di essere presidente Herrera Campins è stato più volte in Italia e in occasione dei suoi viaggi a Roma si è più volte incontrato con il responsabile della Farnesina. L'incontro di ieri è stato anche per questo molto cordiale. I due hanno conversato a lungo di tutti i problemi dell'attualità internazionale e delle prospettive della cooperazione tra Italia e Venezuela.

Come nei suoi precedenti interlocutori, anche nel Presidente Herrera Campins Forlani ha trovato piena disponibilità a favorire rapporti sempre più stretti tra i due paesi. Inoltre Herrera Campins si propone di rilanciare il patto andino, l'accordo d'integrazione economica che lega il Venezuela, la Colombia, l'Ecuador, la Bolivia e il Perù, assegnando al suo paese un ruolo di punta nel collegamento tra l'America latina e l'Europa. L'Italia dovrebbe ricavarne altri indiscutibili vantaggi, potendo presumibilmente sfruttare meglio un mercato così vasto.

I presupposti ci sono. Il comunicato congiunto firmato ieri da Forlani e dal suo collega Zambrano Velasco riflette la piena identità di vedute tra il governo italiano e quello venezuelano sui principali argomenti di discussione nei fori internazionali, dal disarmo, che le autorità di Roma e Caracas vogliono contribuire a promuovere, ai diritti umani, che sono decisi a difendere, alla lotta al terrorismo, alla stabilità dell'economia mondiale, alla quale intendono contribuire efficacemente. Il documento riafferma, con una particolare sottolineatura, che la democrazia è il sistema che meglio si concilia con le aspirazioni degli uomini consentendo ai popoli, attraverso la partecipazione, di conseguire maturità politica e sviluppo equilibrato.

Nella conferenza stampa è stato fatto cenno anche alle inchieste per presunte corruzioni amministrative nella commessa da parte del Venezuela ai Cantieri navali riuniti italiani di sei fregate leggere. La Camera dei deputati venezuelana ha deciso un paio di settimane fa un'indagine parlamentare sulla vicenda. Ieri un giornalista venezuelano ha chiesto a Forlani se il governo italiano fornirà la propria collaborazione.

Forlani, dopo aver sostenuto che il problema non è stato trattato nei suoi colloqui di questi giorni a Caracas, ha detto testualmente: «Certamente il governo italiano è disponibile ad ogni collaborazione in questo campo. Credo di poter dire, in ordine a questo contratto, che gli adempimenti da parte italiana sono stati improntati alla massima correttezza e puntualità. Mi pare che tre navi sono già state varate. Per certi aspetti si è in anticipo sui tempi che erano stati previsti. Credo che comincerà prossimamente anche l'addestramento del personale marittimo. E' notorio che questo contratto è stato concluso al termine di una licitazione internazionale alla quale partecipavano, oltre all'Italia, la Francia, i Paesi Bassi, la Norvegia e la Finlandia. Credo di poter dire che le navi di cui si parla sono le migliori, le più efficienti in questa classe»

Pio Mastrobuoni

SULLE VERE CAUSE DELL'INCIDENTE NUCLEARE

Un'indagine per Harrisburg

NEW YORK — Il Presidente Carter ha insediato ufficialmente ieri la commissione investigativa speciale incaricata di accertare le cause del recente grave incidente nella centrale nucleare di Three Mile Island (Harrisburg), impegnandosi a realizzare pienamente le raccomandazioni che l'organismo dovrà presentargli fra sei mesi. Il più importante compito della commissione, ha sottolineato Carter nel corso di una breve cerimonia alla Casa Bianca, è quello di indicare i provvedimenti necessari per impedire pericolosi incidenti del genere in futuro.

«Quando mi presenterete le vostre raccomandazioni intendo attuarle in pieno» ha detto il Presidente agli undici membri della commissione che include un ex collaboratore di Albert Einstein e una casalinga. «L'opinione pubblica è ansiosa di sentire le vostre conclusioni così come lo sono io. Il vostro lavoro sarà seguito con estrema attenzione, non solo in America ma in tutto il mondo».

La commissione, di cui è presidente il prof. John Kenney, rettore del Dartmouth College ed ex assistente di Einstein, comincerà le sue udienze giovedì.

ANCORA TENSIONI NELLE ZONE DI CONFINE

Il Vietnam denuncia aggressioni cinesi

HONGKONG — L'agenzia di stampa vietnamita ha accusato la Cina di aver lanciato lungo il confine col Vietnam attacchi di artiglieria e di fanteria che hanno ucciso «molte» persone e hanno creato tensione nella zona di confine tra il Vietnam e la Cina.

Secondo la stessa fonte il 19 aprile scorso il fuoco di mortai nella provincia di Hoang Lien Son ha causato «alla popolazione locale molte perdite in vite umane e beni». L'agenzia aggiunge che lo stesso giorno truppe cinesi operanti nella provincia di Lang Son hanno collocato mine per una profondità di circa 200 metri in territorio vietnamita.

L'agenzia ha detto inoltre che il 20 aprile «molti cinesi» hanno attraversato il confine nel distretto di Binh Lieu, nella provincia di Quang Ninh, ed hanno collocato altre mine. Due giorni dopo una guardia di confine vietnamita è stata uccisa a seguito di un attacco di truppe cinesi nel distretto di Tra Linh, nella provincia di Cao Bang. L'agenzia ha detto anche che truppe cinesi hanno costruito fortificazioni e portato «armi e materiale bellico» verso il confine e «fatto entrare clandestinamente spie e commando nel Vietnam». Le nuove accuse vietnamite fanno seguito all'apertura, avvenuta la settimana scorsa, dei colloqui di pace tra i due paesi.

Pechino ha fatto accuse simili contro Hanoi e i due governi hanno avvertito che il conflitto del mese scorso potrebbe riprendere nuovamente.

Si dimette il governo degli Emirati Arabi

ABU DHABI — Il governo degli Emirati Arabi Uniti ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Presidente Zayed Bin Sultan An Nahyan. La decisione, secondo l'annuncio ufficiale, mira ad «aprire la strada a un nuovo gabinetto per affrontare la prossima fase di azione nazionale».

Ieri, il ministro degli esteri, sceicco El Sabah, aveva annunciato il successo della sua mediazione intesa a comporre i contrasti fra lo sceicco Zayed e il vicepresidente El Maktoum. Zayed è il sovrano di Abu Dhabi, il membro più ricco e influente della federazione degli Emirati. El Maktoum, padre del primo ministro dimissionario, è il sovrano di Dubai. I contrasti erano insorti in seguito alle pressioni dello sceicco Zayed per una più stretta integrazione fra gli stati della federazione. Zayed vuole in particolare un forte governo centrale, l'abolizione dei confini tra gli stati.

Oltre ottantamila cambogiani in fuga

BANGKOK — Oltre ottantamila cambogiani, soldati khmer rossi con rispettive famiglie e civili cambogiani verosimilmente costretti dai primi a seguirli nella loro marcia per sfuggire all'offensiva vietnamita, hanno attraversato nelle ultime 48 ore la frontiera thailandese.

Lo scopo di queste «migrazioni» è, in generale, quello di sfuggire alla sempre più incalzante offensiva vietnamita per poi rientrare in Cambogia in un altro punto della frontiera. In particolare, a quanto hanno rivelato alcuni ufficiali khmer rossi transitati in Thailandia, essi cercano ora di unirsi al leader fuggitivo Pol Pot (che secondo fonti dei servizi informazione starebbe dirigendo la resistenza contro i vietnamiti da un quartier generale mobile nella provincia meridionale cambogiana di Kompong Speu).

Anche ieri migliaia di soldati khmer rossi e civili sono penetrati in territorio thailandese (la cifra di 80 mila comprende anche essi) all'altezza della località thailandese di frontiera di Klong Haad e sono successivamente rientrati in Cambogia.

Iran: si contano i morti



Naghadeh — Fonti non ufficiali hanno affermato che gli scontri che hanno avuto inizio venerdì scorso fra curdi e turchi nell'Iran occidentale hanno provocato cinquecento morti. Nella foto i cadaveri vengono ammassati su un'automobile. (Telefoto Ap)

Svettano i profitti delle «sette sorelle»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Dati ancor più vistosi, dopo quelli forniti lunedì da Exxon e Standard Oil, caratterizzano la seconda ondata di annunci relativi agli utili delle grandi compagnie petrolifere americane nel primo trimestre del 1979.

La Texaco ha visto i profitti svettare letteralmente con un aumento dell'81 per cento nei primi tre mesi del corrente anno, mentre gli utili della Gulf Oil sono aumentati del 61 per cento, quelli della Shell del 16 per cento, quelli della Marathon Oil, in virtù anche di un credito d'imposta una tantum di 23 milioni di dollari ottenuto dalla Germania ovest, addirittura del 107 per cento.

La Texaco è la terza società petrolifera americana. Secondo l'annuncio diffuso martedì, gli utili netti al primo trimestre dell'anno sono saliti a 307 milioni di dollari contro i 169,7 del corrispondente periodo del 1978. Gli utili della Gulf hanno toccato quota 241 milioni di dollari, quelli della Shell 224 milioni, quelli della Marathon 104,4 milioni, in cui va però conteggiato il credito d'imposta tedesco-occidentale.

L'unico incremento decisamente contenuto, appena il 4 per cento, è stato segnalato dalla Phillips Petroleum ma la società ha limitato i suoi interventi sui mercati stranieri. Proprio questo tipo di interventi, per ammissione delle stesse compagnie, hanno contribuito alla forte impennata degli utili conseguente agli aumenti di prezzo del greggio e della benzina per i noti problemi di approvvigionamento determinati in particolare dalla rivoluzione iraniana.

Gli utili della Exxon e della Standard Oil, come noto, hanno registrato aumenti rispettivamente del 37 e del 28 per cento.

Gli annunci delle compagnie petrolifere americane coincidono con il dibattito in Congresso sulla proposta di tassare i profitti eccedenti avanzata dal Presidente Carter contemporaneamente alla decisione di liberalizzare i prezzi interni del petrolio. Il capo dell'esecutivo intenderebbe tassare al 50 per cento i profitti derivanti dalla liberalizzazione, ma le compagnie vi si oppongono.

Vari esponenti dell'industria, fra cui il presidente della Texaco Maurice Granville e quello della Gulf, Jerry McAffe, hanno criticato la proposta osservando che l'introduzione della tassa farebbe rientrare dalla finestra i controlli governativi usciti dalla porta e potrebbe compromettere i piani di sviluppo in campo energetico. Varie società, a parte il già citato aumento dei prezzi del greggio sui mercati mondiali, fanno notare che il più che roseo quadro dei loro utili appare ancor più roseo per il raffronto con i dati del primo trimestre del 1978, periodo nel quale gli utili risultarono particolarmente contenuti. Viene altresì messo in rilievo che gli introiti del trimestre hanno beneficiato di cambi più favorevoli, diversamente dall'anno scorso quando si registrò un forte appesantimento del dollaro.

Della situazione energetica si è occupato intanto, in toni molto preoccupati, il ministro per l'energia James Schlesinger deponendo di fronte alla sottocommissione competente della Camera dei rappresentanti. Il ministro ha dichiarato fra l'altro che la scarsità di benzina, già scontata per la prossima estate, potrebbe essere appesantita deliberatamente allo scopo di assicurare le necessarie scorte di olio combustibile da riscaldamento per il prossimo inverno. Schlesinger ha detto in sostanza che il governo potrebbe prendere presto nuovi provvedimenti.

La commissione della Camera per il commercio ha frattanto respinto la richiesta avanzata da Carter di autorizzarlo a ordinare la chiusura dei distributori nei giorni di fine settimana.

Tom Raum

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Munito dei conforti religiosi è spirato

Giovanni Paron
Maestro del lavoro
Cavaliere di Vittorio Veneto

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno questa mattina alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Per espresso desiderio dell'estinto non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in varia forma onoreranno la memoria dell'estinto.

Monfalcone, 26 aprile 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Marsi ved. Babich

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e GIANNA, il genero, i cari nipoti DAVIDE e MORENO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 10, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 aprile 1979

Piangono l'affezionata

Olga

— EDDA e MARIO
— MARINA e GIANNI

Muggia, 26 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— MARIA e GIUSTO

Muggia, 26 aprile 1979

†

In seguito a incidente della strada, si è spento, all'Ospedale Civile di Gorizia

Angelo Riganelli
commerciante, di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e SERGIO, le nuora CLAUDIA e ANNAMARIA, i nipoti LUIGI, FABIO e FEDERICO, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno dall'ingresso del cimitero di Monfalcone, domani venerdì 27 aprile, alle ore 14.30, muovendo dall'Ospedale alle ore 13.45.

Non fiori ma opere di bene.

Gorizia-Monfalcone, 26 aprile 1979

†

Il tanto amato

Antonio Cova

si è spento serenamente lasciando nel dolore la moglie, i figli, il futuro genero e i parenti tutti.

Trieste, 26 aprile 1979

Nel decimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Emilio Rode

i familiari Lo ricordano con affetto e accorato rimpianto.

Trieste, 26 aprile 1979

A 14 anni dalla scomparsa del

CAV.

Antonio Marzari

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 26 aprile 1979

IV anniversario della morte di

Maurangelo De Gioia (Uccio)

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo amarono.

Trieste, 26 aprile 1979

KRONOSYSTEM® CGE



Marchio registrato della CGE - Compagnia Generale di Elettricità S.p.A.

protegge piú a lungo la qualità del colore anno dopo anno... dopo anno... dopo anno... dopo anno... dopo anno... dopo anno... dopo anno... dopo anno...

...anno dopo anno.
Perchè in ogni TV COLOR CGE il colore
ha una protezione integrale, grazie a KRONOSYSTEM:
un sistema di oltre 200 componenti elettronici
studiati per proteggere il "cuore" del televisore
in modo che la forza-colore resti intatta nel tempo.
Certo, un televisore a colori può funzionare
anche senza KRONOSYSTEM,
ma la sua vita media si accorcia di 2 o addirittura 3 anni...
KRONOSYSTEM: l'esclusivo sistema
dei nostri laboratori di ricerca
per proteggere piú a lungo la qualità del colore.
Anno dopo anno...

Modello CT 6026; 26 pollici con telecomando "Infracontrol" a raggi infrarossi;
16 programmi memorizzati con dispositivo "sintesi di frequenza" per sintonizzare fino a 79 canali.

TV COLOR CGE

Segue da pagina 14

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima riservatezza anche senza garanzia, tel. 60285. 6629 R

A TRIESTE affittasi avviato negozio calzature. Telefonare ore ufficio 0432-207190. 11 R

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

A.G. LATTERIA cedesi 2.500.000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

DEPOSITO vini con licenza zona centrale vendesi. Telefono 793090. T.A. 735 R

GORIZIA centro cedesi negozio calzature abbigliamento pelle avviamento 7 anni affermata clientela italo-jugoslava, 25 milioni. Tel. 0481-2013 mattino 9-11. 284-Go R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall.Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDESI Grado agenzia «Viaggi turismo» categoria «A». Informazioni Gorizia 0481-83293. 285 Go R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende in costruenda palazzina ultimo appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare. 40% contanti rimanenza mutuo. Giulia 13. 794286. 7051 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende spazioso vista mare 4 stanze tinello cucinino bagno servizio separato poggiolo tutti confort. Affarone. Giulia 13. 794286. 7051 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Perugino miniappartamento tutti confort. Giulia 13. 794286. 7051 S

A.A. COOPERATIVA edilizia oltre 100 soci acquisterebbe terreni edificabili provincia Trieste, inviare proposte scritte documentate a Publikompass, cassetta n. 6-Q, 34100 Trieste. 6674 S

A.I. MOLINO A VENTO stabile libero completamente rinnovato. Appartamenti 1 più 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento da 15.000.000 in poi. MUTUI AGEVOLATI. Vendonsi, informazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6763 S

A.I. PONZANINO OCCASIONE occupato, camera, cucina, wc possibilità doccia, 6 milioni. CONTANTI 2.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 6763 S

A.I. CADORNA 14. ULTIMO occupato 3 stanze, cucina, servizio, 14.500.000. CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, via C. Battisti 4. 6763 S

A.I. VARIE ZONE occupati: Montebello, Lamarmora, Roiano, Cologna, Roncheto, Commerciale, Ghirlandaio, vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4. 6763 S

A.I. SETTEFONTANE (pressi Perugino). Bellissimi occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi da lire 18 milioni in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6763 S

A. ACIT CASA DOMIO, 200 mq, possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

A. ACIT. ROSSETTI vendesi attico soggiorno cucinino stanza poggiolo confort prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. T.A. 728 S

A. CENTRALISSIMO, tristanze, bagno, cucina, centralnafta, ascensore, vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 7029 S

A. LOCALE zona Perugino, 100 mq vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 7028 S

A. PRIVATO cerca in acquisto zona Barcola Gretta Costiera Sistiana villetta o appartamento in palazzina purché di recente costruzione soggiorno 2 i 3 camere cucina doppi servizi, preferibilmente box. Telefonare 746389. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero Roiano (via Moreri) recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina bagno cantina 42.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Franca (salita Promontorio) soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 28.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Rossetti soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 31.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende adiacenze via Piccardi camera cameretta cucina bagno cantina 8.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Cologna recente piano alto ascensore soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 29 milioni 500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Parini soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 27.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Commerciale soggiorno camera cucinino bagno 17.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Aldegardi recentissimo signorile vista mare salone 2 camere cucinino bagno box giardino condominiale 47.000.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Aldegardi soleggiatissimo splendida vista soggiorno camera cucinino bagno posto macchina cantina riscaldamento autonomo 29.900.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Carducci recentissimo signorile piano alto salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi veranda 88.000.000. 14-4 S

APPARTAMENTO occupato via Carpineto sesto piano con tutti confort vendesi 22.000.000. Tel. 793090. 734 S

AURISINA vendesi appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, tavernetta. Telefono 211441 ore 16-19. 6717 S

CAMPANELLE corso costruzione, salone, 1-2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, riscaldamento, vende possibilità mutuo 70 p.c. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6993 S

CERCO per propria clientela APPARTAMENTO PANORAMICO saloncino due-tre camere cucina servizi. Telefono 775700 geom. Sbisà. 6702 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Carducci recentissimo signorile piano alto salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi veranda 88.000.000. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA vista golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina 45 milioni. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO zona Barriera 167 mq 48.000.000 più eventuale ufficio 70 mq 28.000.000. Telefono 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende DELMESTRI, vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 33 milioni eventuale box magazzino. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende REVOLTELLA recente soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina giardino proprio autoriscaldamento prezzo trattabile. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' panoramico saloncino tre camere cucina bagno poggioli cantina box 60.000.000. Tel. 775700. 6702 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti in condominio di recente costruzione. Riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81536 - 81345. 050132 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE, Roiano, libero, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, Lit. 33.400.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE, Campo Marzio, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, Lit. 13.600.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 MUGGIA, proponiamo appartamento libero, su due piani, 3 vani, servizi, Lit. 27.100.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE, adiacenze Via Diaz, libero, ottimo appartamento con riscaldamento autonomo; soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, Lit. 49.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE, Roiano, libero, 2 vani, servizi, Lit. 15.500.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE, San Giacomo, libero, 2 vani, servizi, solo Lit. 7.500.000. 1000-4 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta occupata tre appartamenti cantina garage giardino alberato. Telefonare 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamento signorile salone 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI liberi 170-300 mq case signorili ottima posizione anche per uffici. Telefonare 69349. 5523 S

IMPRESA vende Bibione spiaggia via Isonzo villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucine arredate piscina consegna giugno facilitazioni pagamento. Telefonare (0432) 22772, 15-19. 273 S

LOCCHI vendesi appartamento 78 mq soggiorno 2 stanze cucinetta bagno poggiolo soleggiatissimo vista, recente, possibilità box. 766676 feriali. 6846 S

MONFALCONE centro nuovo complesso residenziale via Parini. Appartamenti da 1-2-3 stanze, doppi servizi, cantina e garage. Mutui fino al 70 per cento. Prenotazione e visione progetti presso AGENZIA ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 359 S

MONFALCONE posizione centrale vendiamo negozio lire 17.000.000. VILLETTA centrale con giardino e garage. Appartamento centrale primo ingresso quinto piano una camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio finiture extra, mutuo già concesso. Appartamento centrale 3 camere matrimoniali soggiorno cucina abitabile doppi servizi, ripostiglio cantina giardino, primoingresso. AGENZIA ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 359 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in nuova palazzina nel verde appartamento 90 mq con garage 33.000.000. 41807. 372 S

MONFALCONE AGENZIA VITTORIA vende centrale appartamento seminuovo, mq 100, 2 stanze letto, con garage lire 27.000.000. VERA OCCASIONE! Tel. 41569. 373 S

MONFALCONE NUOVA AGENZIA IMMOBILIARE GIULIANA vende ville, terreni, appartamenti nuovi o d'occasione, centro periferia. Per qualsiasi acquisto interpellatecil Tel. 45759. 304 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa con 700 mq giardino. 41807. 372 S

PRIVATO vende zona via Giulia appartamento 2 stanze cucina accessori riscaldamento autonomo. Telefonare 767887, pomeriggio. 7059 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina pronta entrata ottime finiture. Agenzia «2G Centro», tel. 64235. 7056 S

ROTONDA BOSCHETTO tre stanze tinello cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, telefono 61712. 6993 S

SISTIANA vendesi appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, box auto. Telefono 211441 ore 16-19. 6717 S

STRADA FIUME appartamento in palazzina pronta consegna riscaldamento autonomo vende impresa. Telefonare 418637. 7046 S

VIA SORGENTE, 3: occupato, stanze, cucina, wc possibilità DOCCIA; 8.500.000. MUTUO fino 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 6763 S

VIA UDINE, 33: ULTIMI appartamenti occupati camera, cucina wc possibilità DOCCIA 7.000.000 trattabile e tre stanze, cucina, wc possibilità BAGNO, 13.000.000 trattabile. MUTUI agevolati. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 6763 S

ZONA San Giovanni locale d'affari ottima posizione mq 44 vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6812 S

a Vicenza
dal 21 al 29 aprile 1979 in viale degli Scaligeri
19ª Mostra del Mobile.

A. RABINO, telefono 762081, vende libero recente signorile Scala Santa in palazzina soggiorno camera cucinino bagno posto macchina terrazzo 29.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero piazza Ospedale riscaldamento autonomo 5 camere cucina servizi 39 milioni. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero Guardiella recente soggiorno camera cucinino bagno 20.800.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze via Commerciale (via Pauliana) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi balconi box auto 56.500.000. 14-4 S

A. RABINO, telefono 762081, vende libero via Matteotti recentissimo signorile salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi veranda 62 milioni. 14-4 S

COMMERCIALE, recente, 3 stanze, cucina servizi, poggiolo, panoramico; vende Solario piazza San Giovanni, 3, 16-19. 6812 S

COMPERO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 6993 S

CORONEO libero 1.o piano tre stanze cucina servizi da restaurare 22.000.000 trattabili. Agenzia «2G Centro», telefono 64235. 7055 S

DUE stanze stanzetta libero vendesi per 16.000.000. Tel. 793090.

FLAVIA, recente, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, soleggiato, vende Solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 6812 S

GARAGE per tre macchine con sottostante magazzino, vende P.zza SANSOVINO, Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6993 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO villetta su due piani 140 mq arredata giardino 350 mq 60.000.000. Tel. 775700. 6702 S

GORIZIA vendesi prospiciente stazione ferroviaria locali piano terra mq 210. Cantinato mq 320 adatti uffici, mostre magazzino. Tel. 0432 - 22772, 15-19. 273 S

GORIZIA vendesi villa di recente costruzione con due appartamenti da 120 mq e 1300 mq di giardino. Tel. 0481-2494. 275 S

GORIZIA complesso residenziale CORSO ITALIA ultimi uffici primo piano, grande magazzino mq 1500 (seminterrato) ultimi appartamenti via Bellini vendiamo. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404 Gorizia, corso Italia, tel. 82135. 359 S

GRADO: vendonsi appartamenti varie grandezze in zona Città Giardino nuova costruzione consegna a maggio. Possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81345. 050132 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

DISPONENDO piazzali e capannoni attrezzati scarico e carico gru e sollevatori esaminiamo magazzinaggio depositi consegne e riconsegne. Telefonare ore ufficio 822379, 820725. 7016 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 6476 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782. Imbarcazioni Rio, Motor Jet Piaggio, F/b Archimedes Volvo-Penta, ganci traino e carrelli barca, auto, tenda. 698 Z

A. ANCORA per pochi giorni garantiamo l'ormeggio per le nostre imbarcazioni. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 378 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

ORA anche ratealmente le magnifiche Oldenburg inglesi da metri 5,40 plananti con 20 Hp, senza patente. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado, aperto mattinate festive 10-12.30. Ormeggio garantito ancora per pochi giorni. 378 Z

PILOTINE plananti Fullmar tutto compreso 1.500.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 378 Z

PILOTINE 6 metri senza patente per fuoribordo o entrobordo a prezzi contenutissimi. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 378 Z

TAVOLE a vela Mistral, modelli MIRAGE e COMPETITION, corredate da accessori presso GODINA SPORT, via Carducci 10. 050133 Z



15%

Da oggi fino a sabato sconto 15%
su tutti i pantaloni e le salopettes per i bambini.

E ci sono le cose più nuove e pratiche: lo stile safari, i misti lino con pinces, i jeans in cotone. Con tanti colori solari: i rossi, i gialli ed i bluette... Lo sconto vale fino al 28 aprile.

E se è da Coin, è un vero affare.

coin